JIRO TANIGUCHI

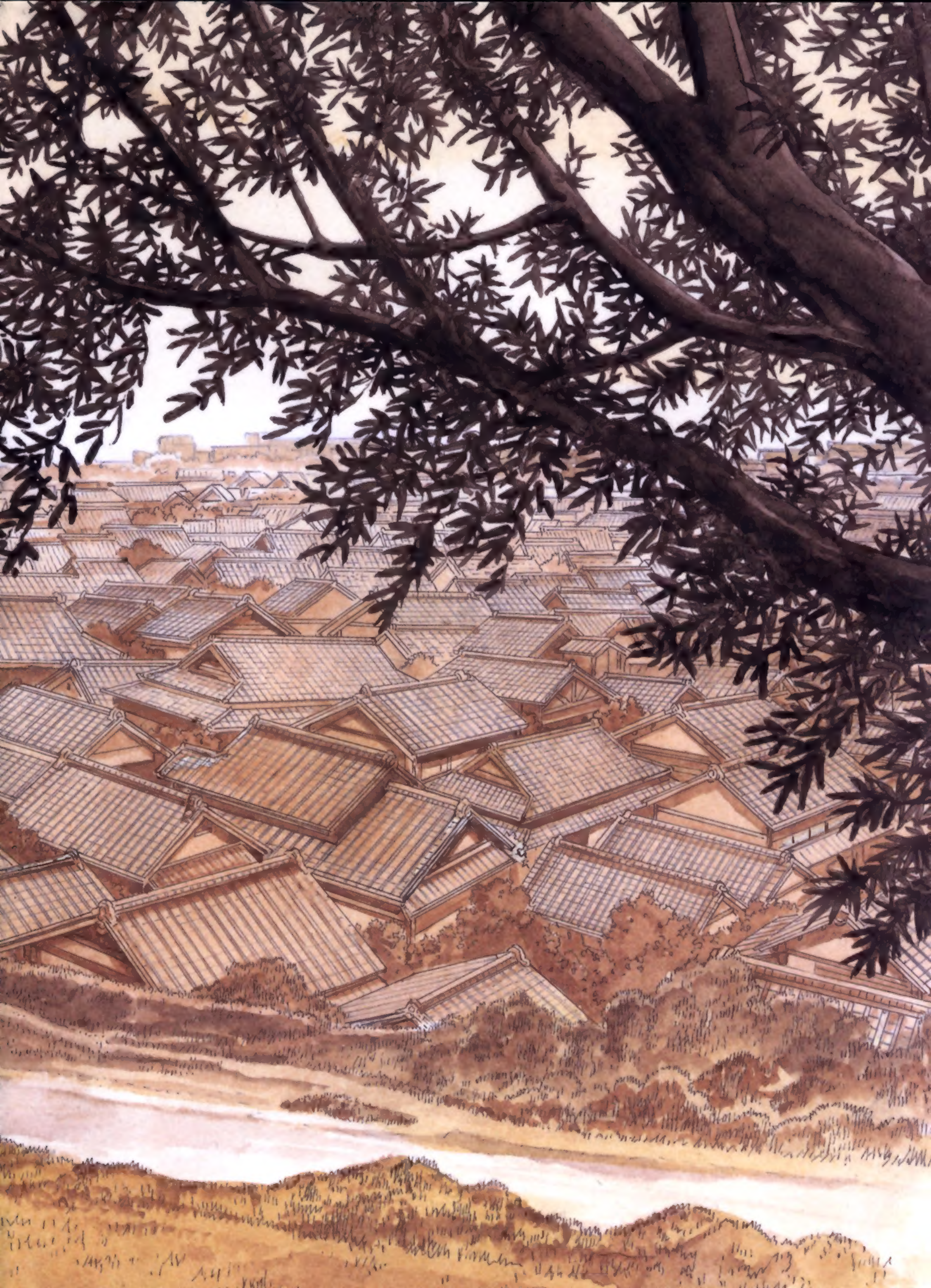
L'UOMO CHE CAMMINA

Una collana dedicata a uno dei grandi maestri della narrativa disegnata contemporanea. Attraversando le tematiche e i generi, le suggestioni di Jiro Taniguchi continuano a dimostrarsi vive e attuali, incantando con la profondità e l'universalità che hanno reso immortale la sua arte.

Piano dell'opera

1. L'uomo che cammina
2. Allevare un cane e altri racconti
3. L'olmo e altri racconti
4. Al tempo di papà
5. Gli anni dolci
6. Gourmet
7. Gourmet 2
8. Blanca
9. I cani degli dei
10. Il libro del vento
11. Ten no taka - Skyhawk
12. K.
13. Uno zoo d'inverno
14. Seton 1
15. Seton 2
16. Seton 3
17. Seton 4
18. La montagna magica
19. Garouden
20. Tokio Killers
21. Furari
22. La vetta degli dei 1
23. La vetta degli dei 2
24. La vetta degli dei 3
25. La vetta degli dei 4
26. La vetta degli dei 5
27. Quartieri lontani (In una lontana città)
28. Un cielo radioso
29. L'uomo della Tundra
30. La ragazza scomparsa

JIRO TANIGUCHI



JIRO TANIGUCHI

L'UOMO CHE CAMMINA

SOMMARIO

PARTE I – **L'UOMO CHE CAMMINA** 9

PARTE II – **IL SEGUITO DEL SOGNO** 193

PARTE III – **NOTTE DI LUNA** 203

PARTE IV – **GALLERY** 219

PARTE V – **ILLUSORIO VIAGGIO A TOKYO** 223

Il fascino della semplicità – di Marco M. Lupoi 236

Parte I

L'uomo che cammina

PARTE I
L'UOMO CHE CAMMINA

CAPITOLO UNO – **UCCELLI** 11

CAPITOLO DUE – **NEVE** 19

CAPITOLO TRE – **IN CITTÀ** 27

CAPITOLO QUATTRO – **SULL'ALBERO** 39

CAPITOLO CINQUE – **PIOGGIA** 49

CAPITOLO SEI – **NUOTATA NOTTURNA** 59

CAPITOLO SETTE – **DOPO IL TIFONE** 69

CAPITOLO OTTO – **RISALIRE IL FIUME** 79

CAPITOLO NOVE – **LA LUNGA STRADA** 93

CAPITOLO DIECI – **NOTTE STELLATA** 103

CAPITOLO UNDICI – **ATTRAVERSO I VICOLI** 113

CAPITOLO DODICI – **PAESAGGIO ANNEBBIATO** 123

CAPITOLO TREDICI – **LETTO DI FIORI** 133

CAPITOLO QUATTORDICI – **L'OGGETTO DIMENTICATO** 143

CAPITOLO QUINDICI – **ALBA** 153

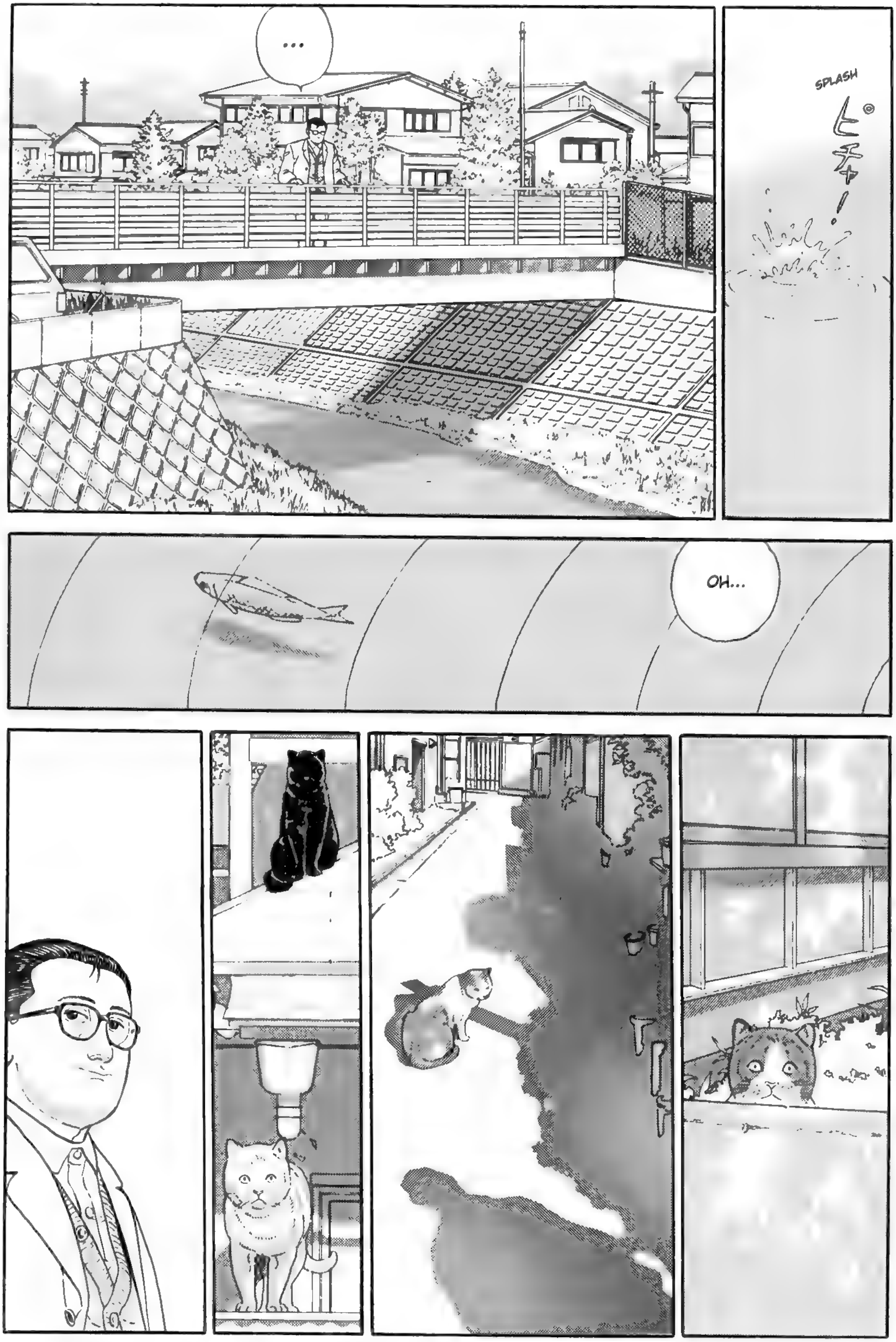
CAPITOLO SEDICI – **LA TENDA DI BAMBÙ** 163

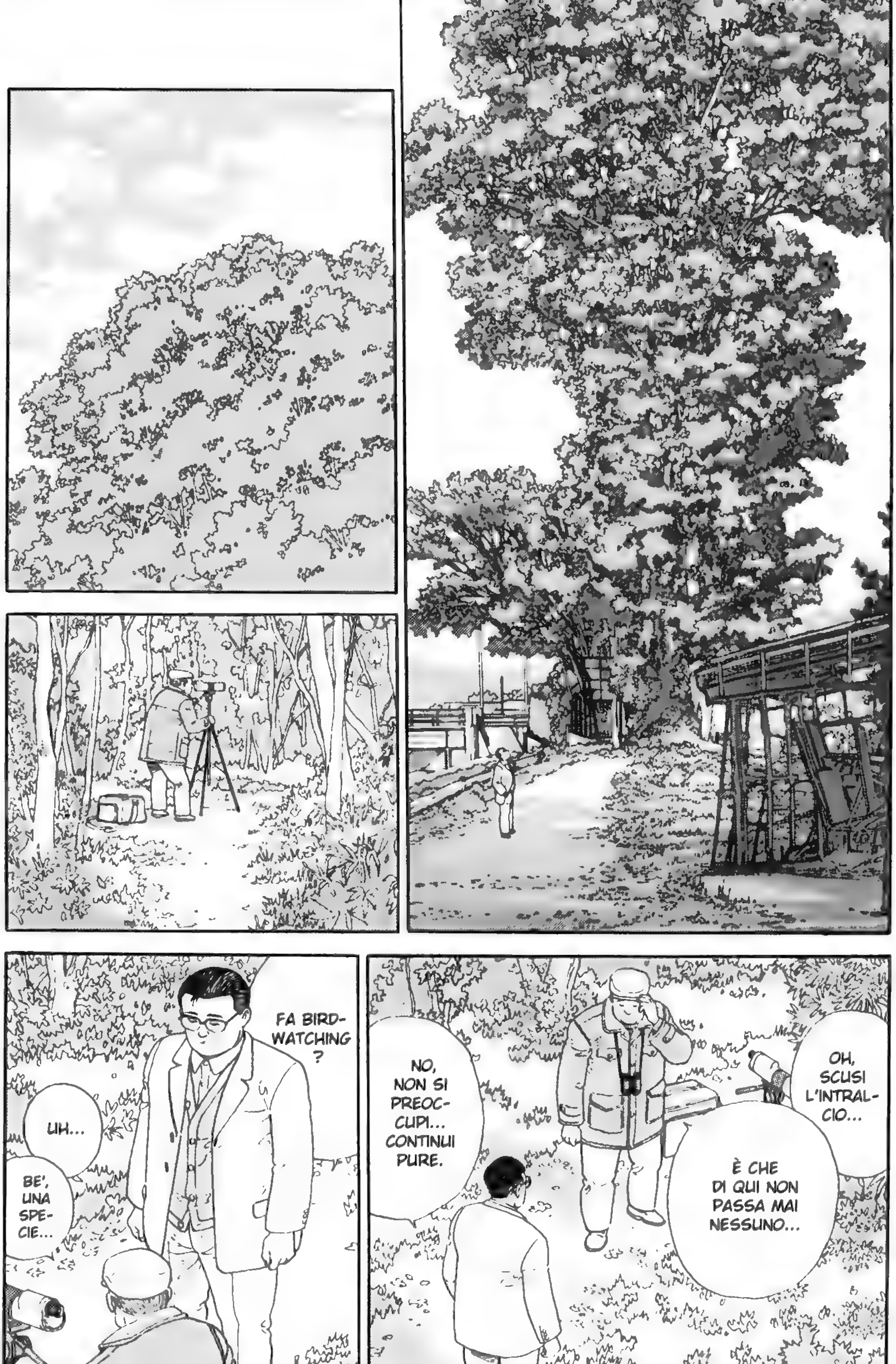
CAPITOLO DICIASSETTE – **PROPRIO UN BEL BAGNO** 173

CAPITOLO DICIOTTO – **A VEDERE IL MARE** 183

Capitolo uno - Uccelli

OH... CHE BELLA CASA.
GIÀ...
È DAVVERO BELLA...
VADO A FARE UNA PASSEG-GIATA.
FRUSH FRUSH
VA' PURE.
SNIFF
FIUUU...
CHE BUON PRO-FUMO!
SWIP
TLACK


SPLASH
ピチャ!
...
OH...

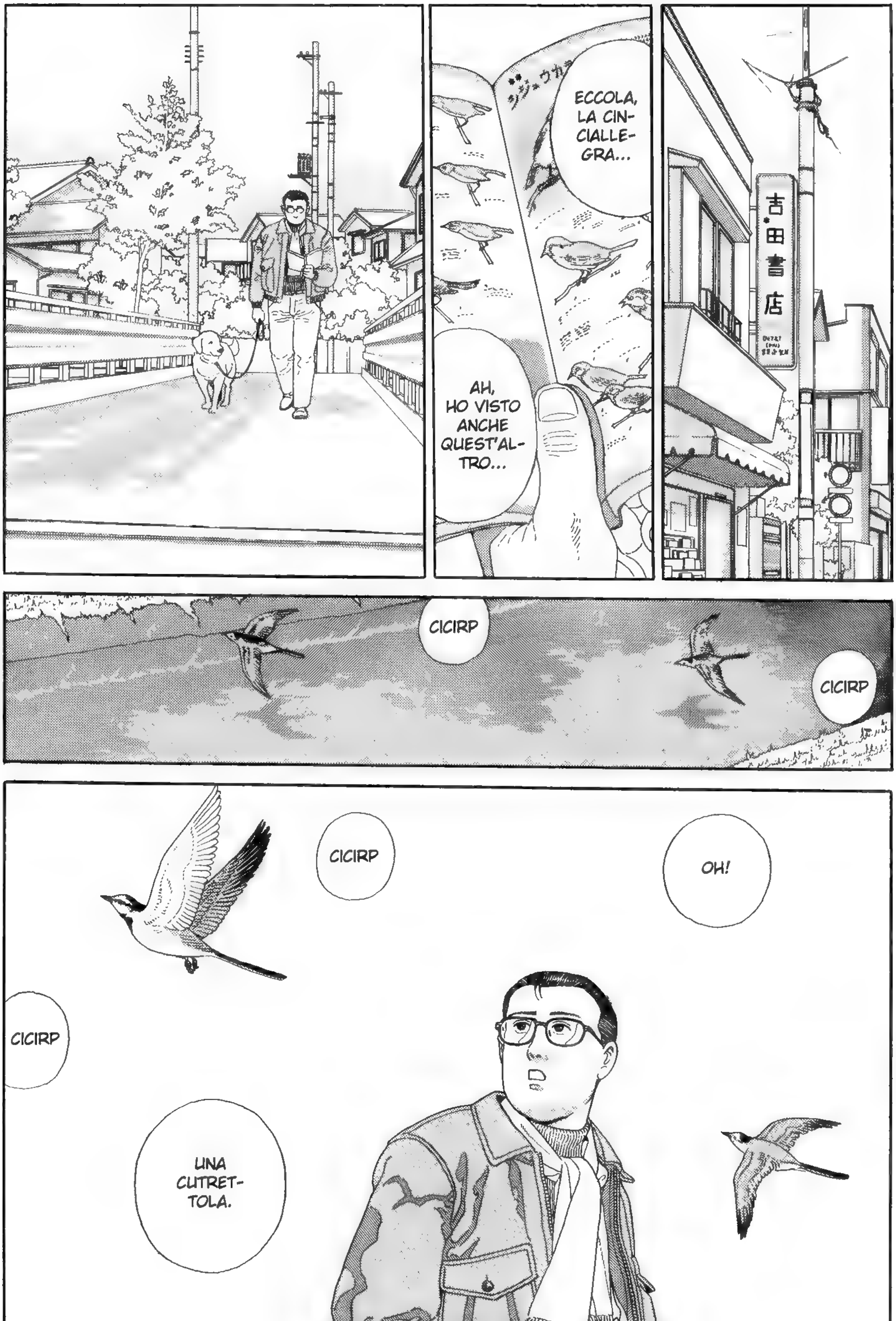

OH, SCUSI L'INTRALCIO...
È CHE DI QUI NON PASSA MAI NESSUNO...
NO, NON SI PREOCCUPI... CONTINUI PURE.
FA BIRD-WATCHING?
UH...
BE', UNA SPECIE...

VEDIAMO DI TROVARNE QUALCUNO...
QUI NE VENGONO TANTI...
CIRRP
CIP
QUALI UCCELLI SI VEDONO?
DURANTE L'INVERNO È PIÙ FACILE VEDERE GLI UCCELLI ...
...PERCHÉ GLI ALBERI HANNO PERSO LE FOGLIE.
...
CREDO CE NE SIA UNO TRA QUEI RAMI LAGGIÙ...
AH...
OOOH...
...
Q-QUELLO LÌ COME SI CHIAMA...?

È BELLO...
VEDIAMO...
AH, QUELLA È UNA CINCIALLEGRA.
CINCIALLEGRA...
IL NOME L'AVEVO SENTITO. MA È LA PRIMA VOLTA CHE LO VEDO...
È L'UCCELLO PIÙ FACILE DA INCONTRARE IN QUESTI PARAGGI.
CICICIRP
NE VENGONO ANCHE MOLTI ALTRI...
PER ESEMPIO, STORNI... E TORDI...
CICIP
SI VEDE CHE QUESTO POSTO PIACE...
CICICIP CIP
GIÀ... IN EFFETTI, È PROPRIO BELLO...
SI È FATTO TARDI...

TOH...
DA DOVE ARRIVA QUESTO CANE?
È VENUTO FUORI DA LÌ SOTTO...
WHIIN!
SONO A CASA!
BENTORNATO!
MI SA CHE NON ABBIAMO MOLTE POSSIBILITÀ...
BAH...
PROBABILMENTE L'HANNO LASCIATO GLI INQUILINI PRECEDENTI...
WHIN!
HO GIÀ CHIESTO AI VICINI...
EFFETTIVAMENTE, CHE ALTRO POTREMMO FARE?
IO LO TERREI...
WHIIN!
UHM ...
COSA INTENDI DIRE?

* LIBRERIA YOSHIDA ** CINCIALLEGRA

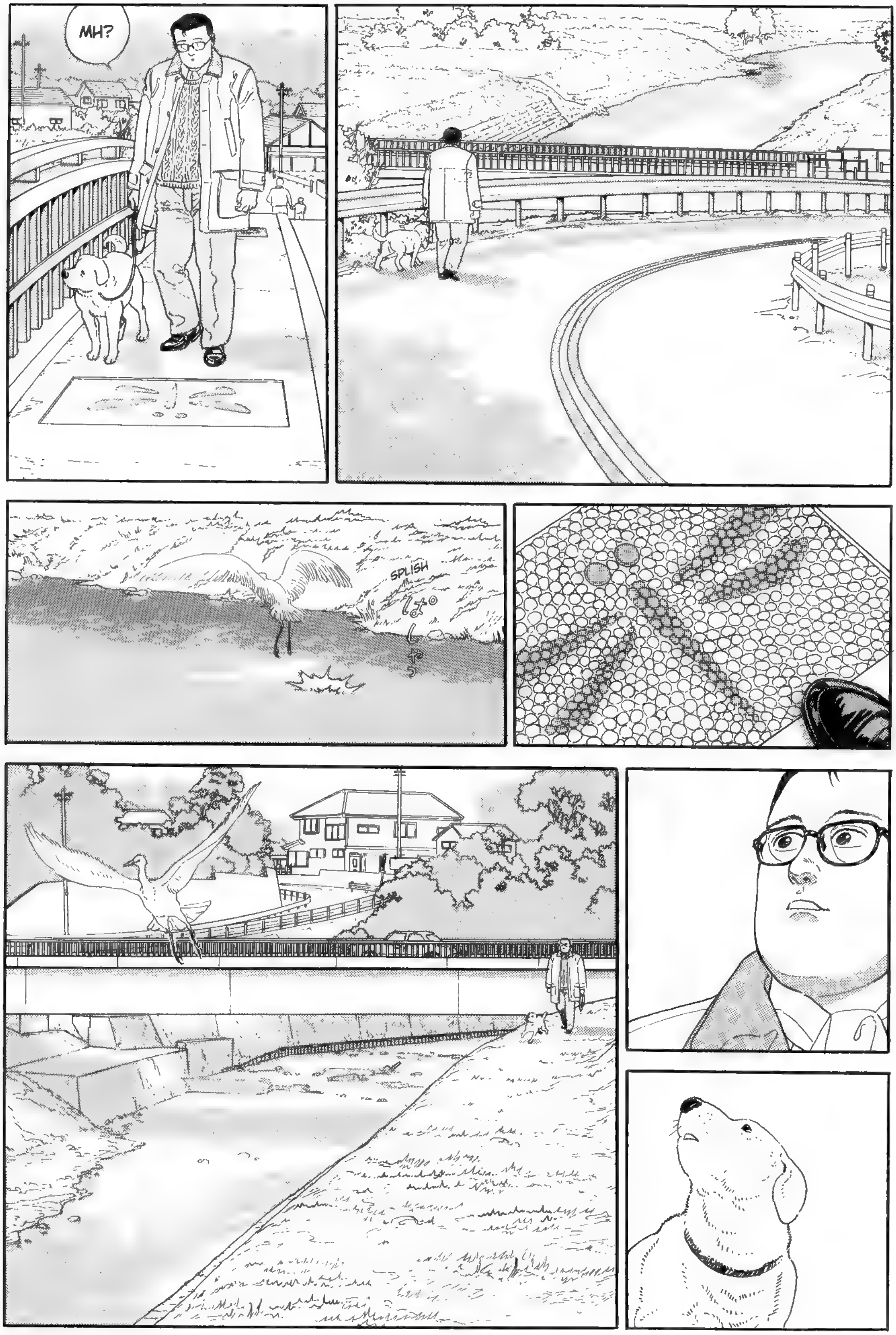


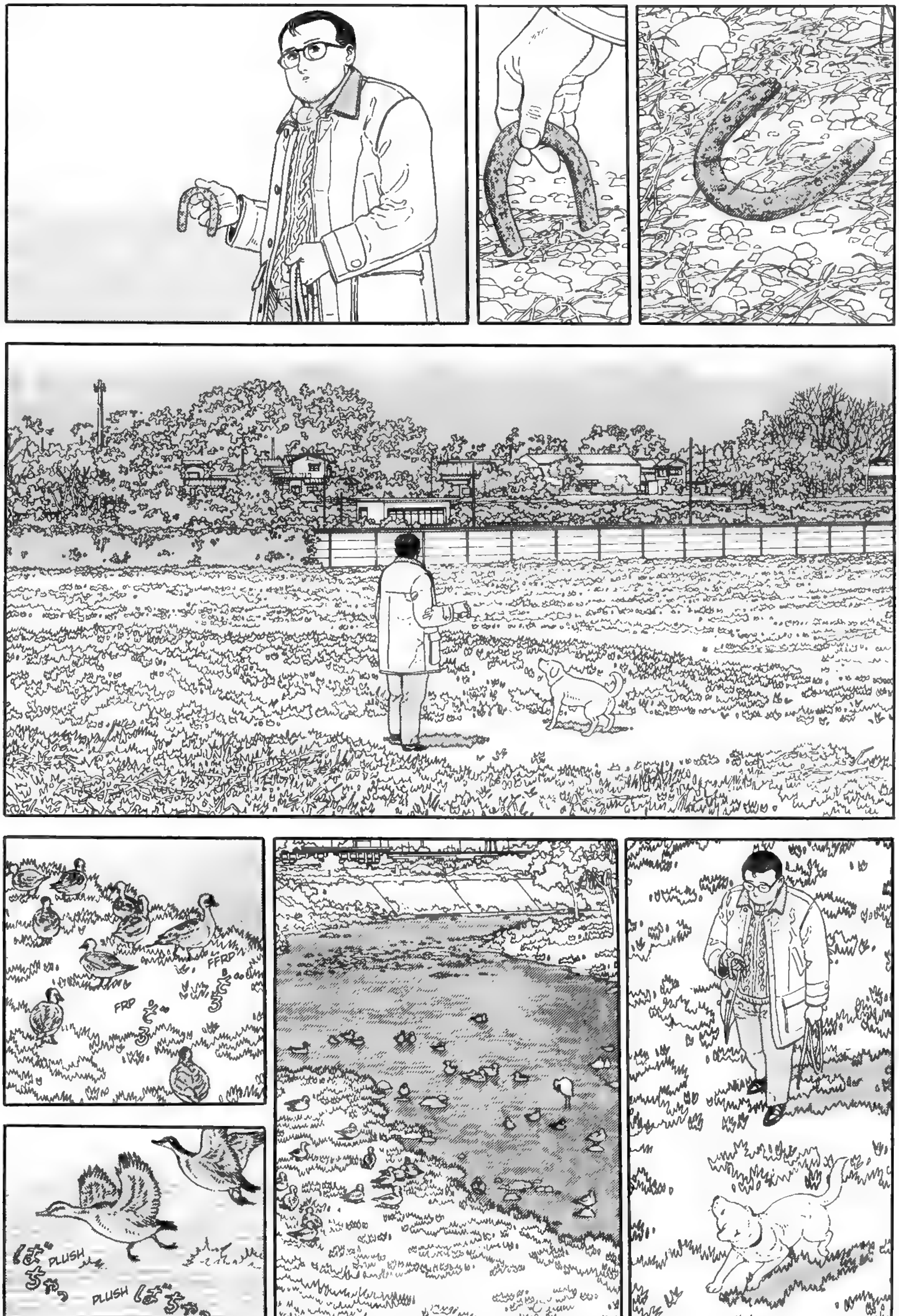
Capitolo due - Neve

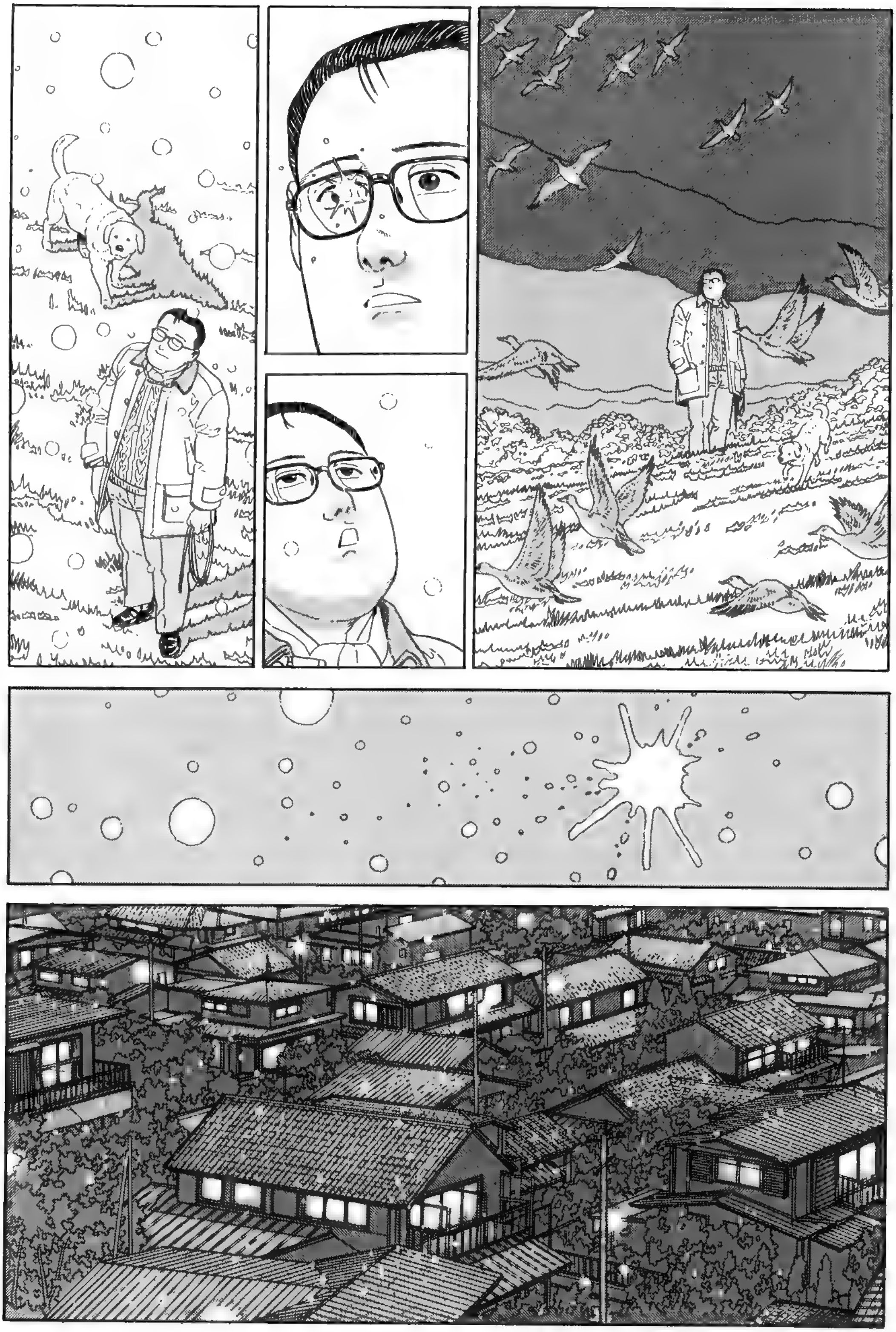
VORREI DARGLI UN NOME...
AFFAT-TO.
TUC
NON CI DARÀ FASTIDIO, VERO?
FARÀ IL BRAVO.
KRII
KRII
PROBABIL-MENTE CE L'HA GIÀ...
ERA DA TANTO CHE DESI-DERAVO UN CANE.
CIP
CI-CIRP
CIRP
SPERIAMO...
SÌ.
I CANI SONO INTELLI-GENTI.
NE SONO SICURA.
WHIIN!

WUP
がっ
CROCK
ころっ
WOFF!
WOFF!
WOFF!
* ATTENZIONE AL GHIACCIO
凍結注意*
POT
POT
POT

WROOOM


MH?
SPLISH
ぱしゃう


FFRP
ぶる
FRP
ぶる
ばちゃっ
PLUSH
PLUSH
ばちゃっ



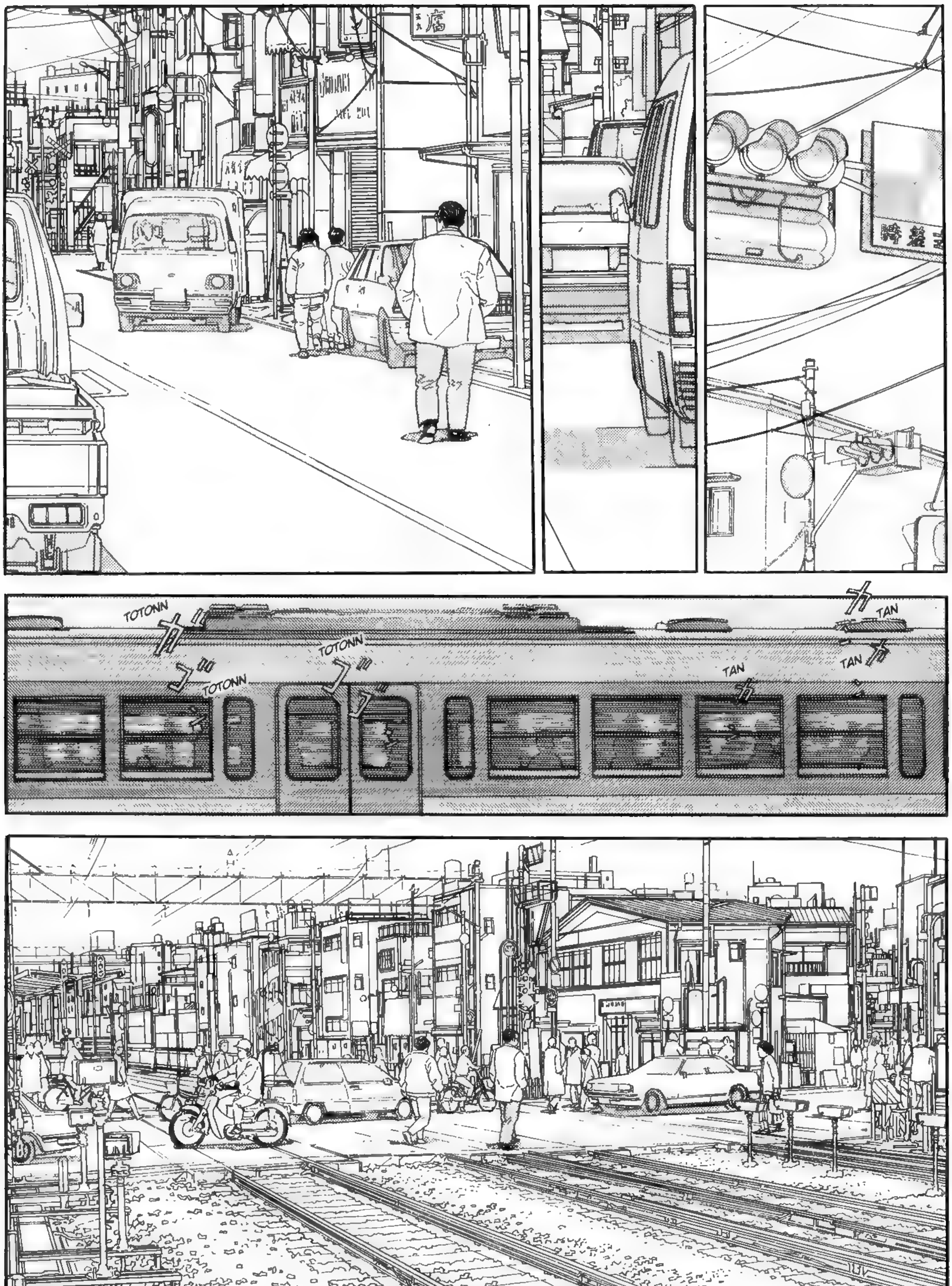
VRRRR
WOW!
BRR...
CHE FREDDO!
SE NE È DEPOSITATA TANTA!
EHI!
CHE NE DICI DI "NEVE"?
EH?
IL NOME.
PUÒ ANDARE "NEVE"?
NEVE... SÌ...
WUF
WUF
WUF
NEVE!
WOOFF!

Capitolo tre - In città

[redacted]

* AL SIGNOR YUICHI FUKUJIMA - TOKYO - SUGINAMI-KU - BOKINDERA 3-207-14

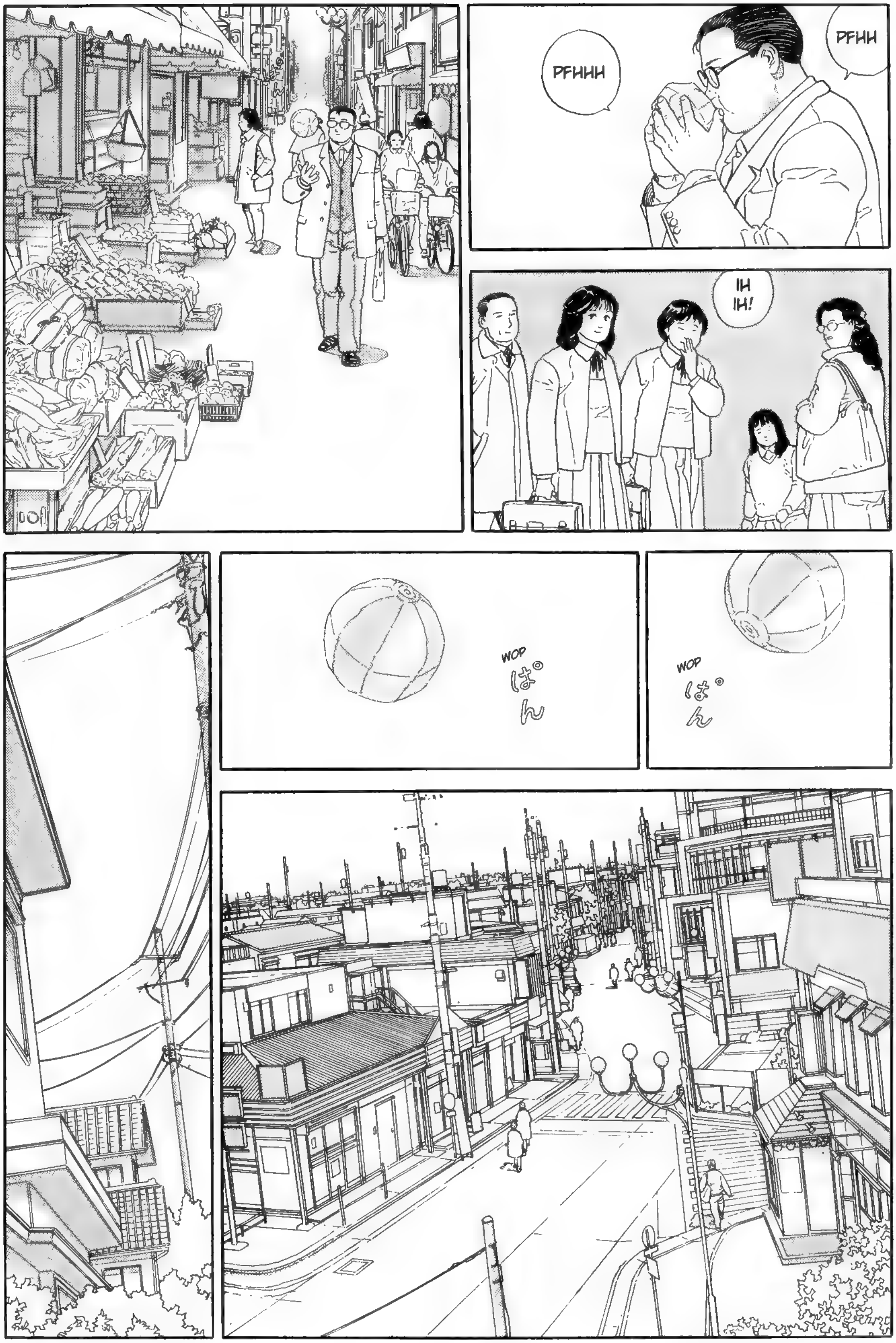
WROOOM
FANNO
1426
YEN...



タ TAN
タ TAN
タ TAN
ゴ TOTONN
ゴ TOTONN
ガ TOTONN

* TROTTOLE

QUESTO, PER FAVORE...
POI ANCHE QUESTO ...
SÌ.
* PALLONCINI
FRUSH
FRUSH

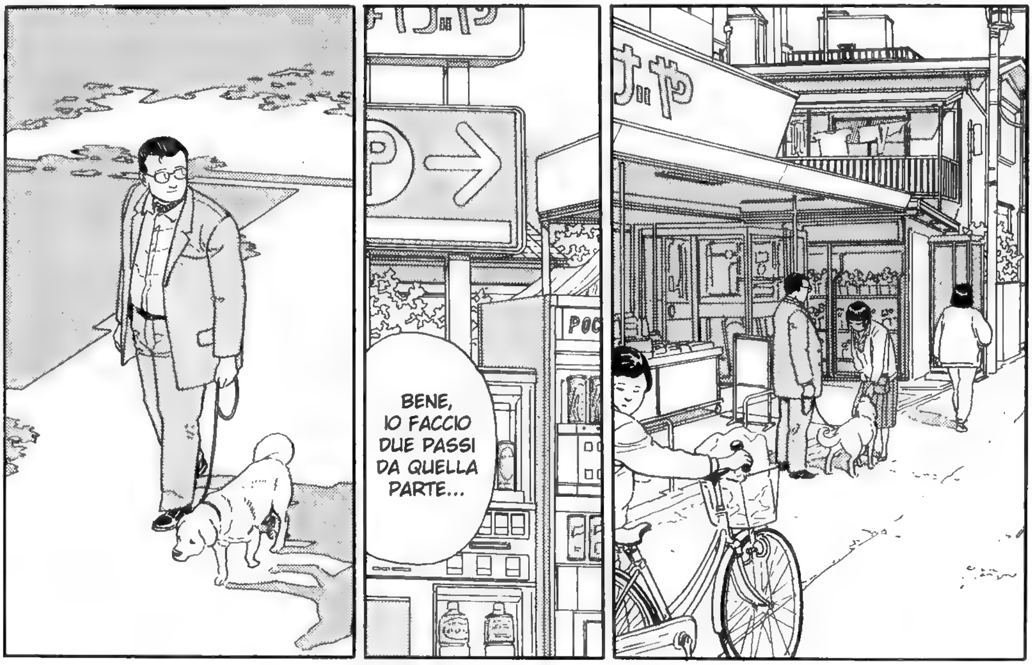

PFHHH
PFHH
IH IH!
WOP
ぱん
WOP
ぱん

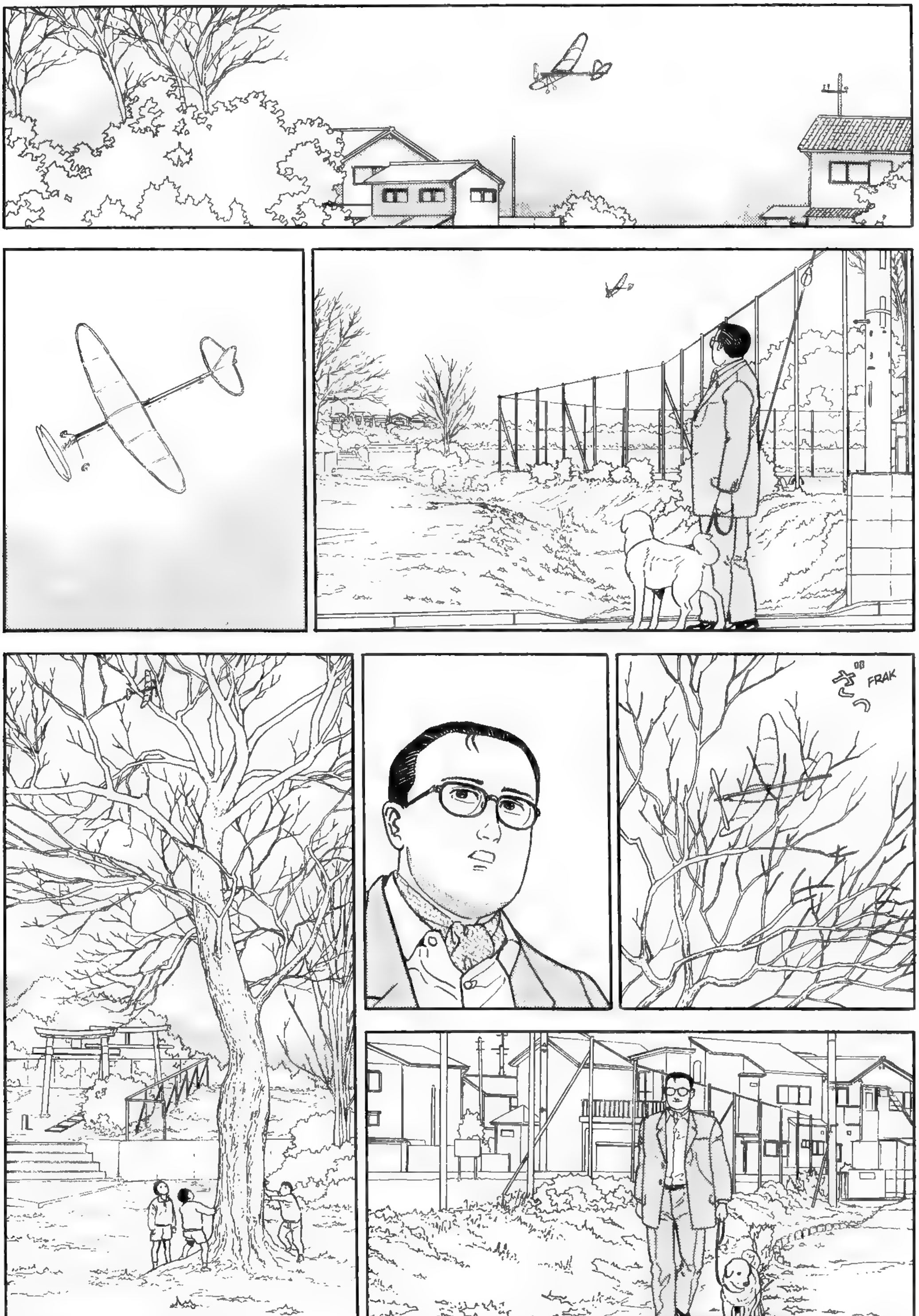
MH...
ALLORA...
DOVE MI TROVO?
MI SPIACE PER IL RITARDO. MI SONO PERSO!
VUOI MANGIARE?
SÌ.
STO MORENDO DI FAME!

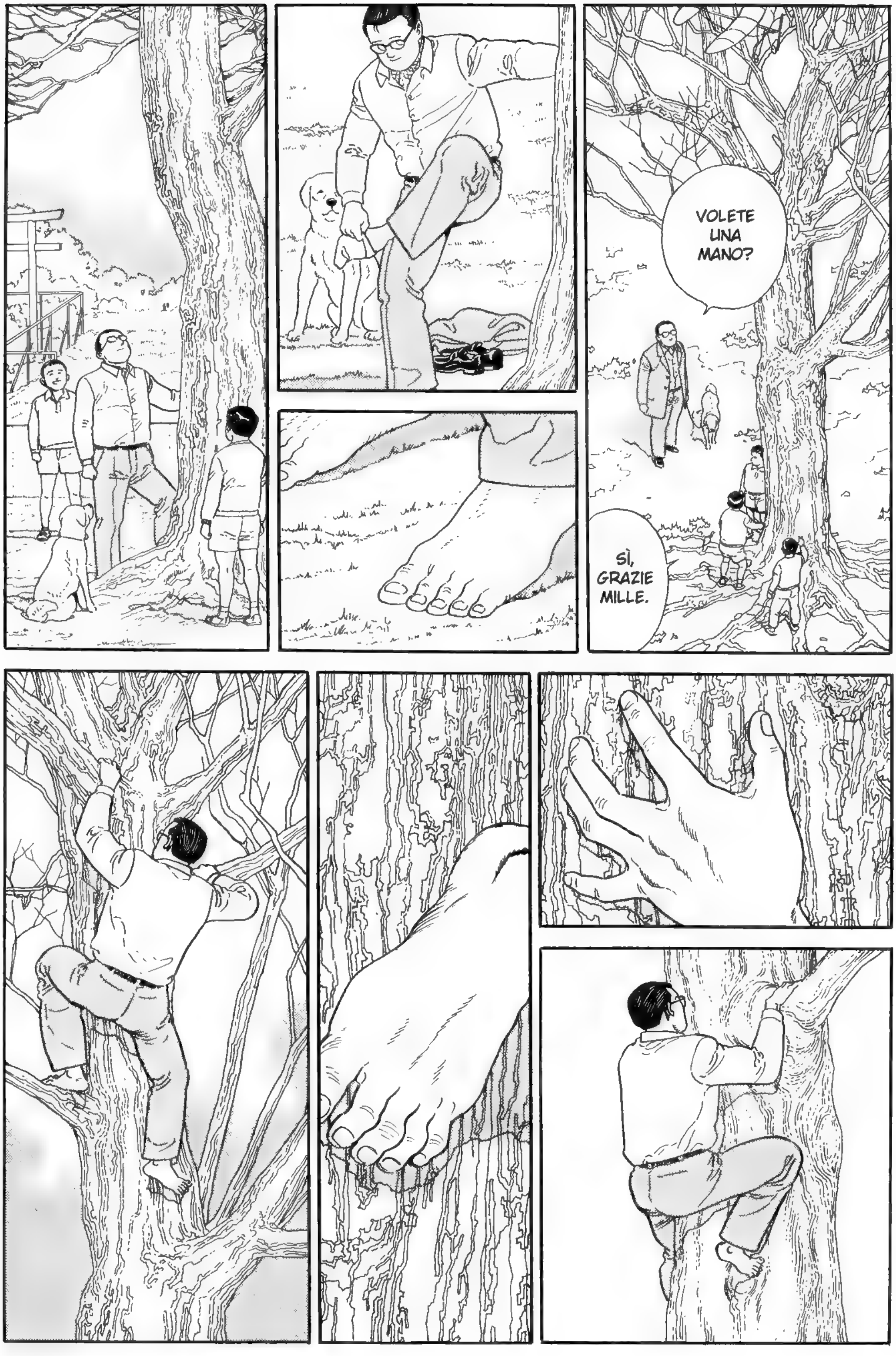
PFHH
PFHH
QUESTO È UN REGALINO...
OH...
PALLONCINI DI CARTA!
PON
* PALLONCINI
GUARDA QUI!
NEVE!
POON
WUP
BE'?

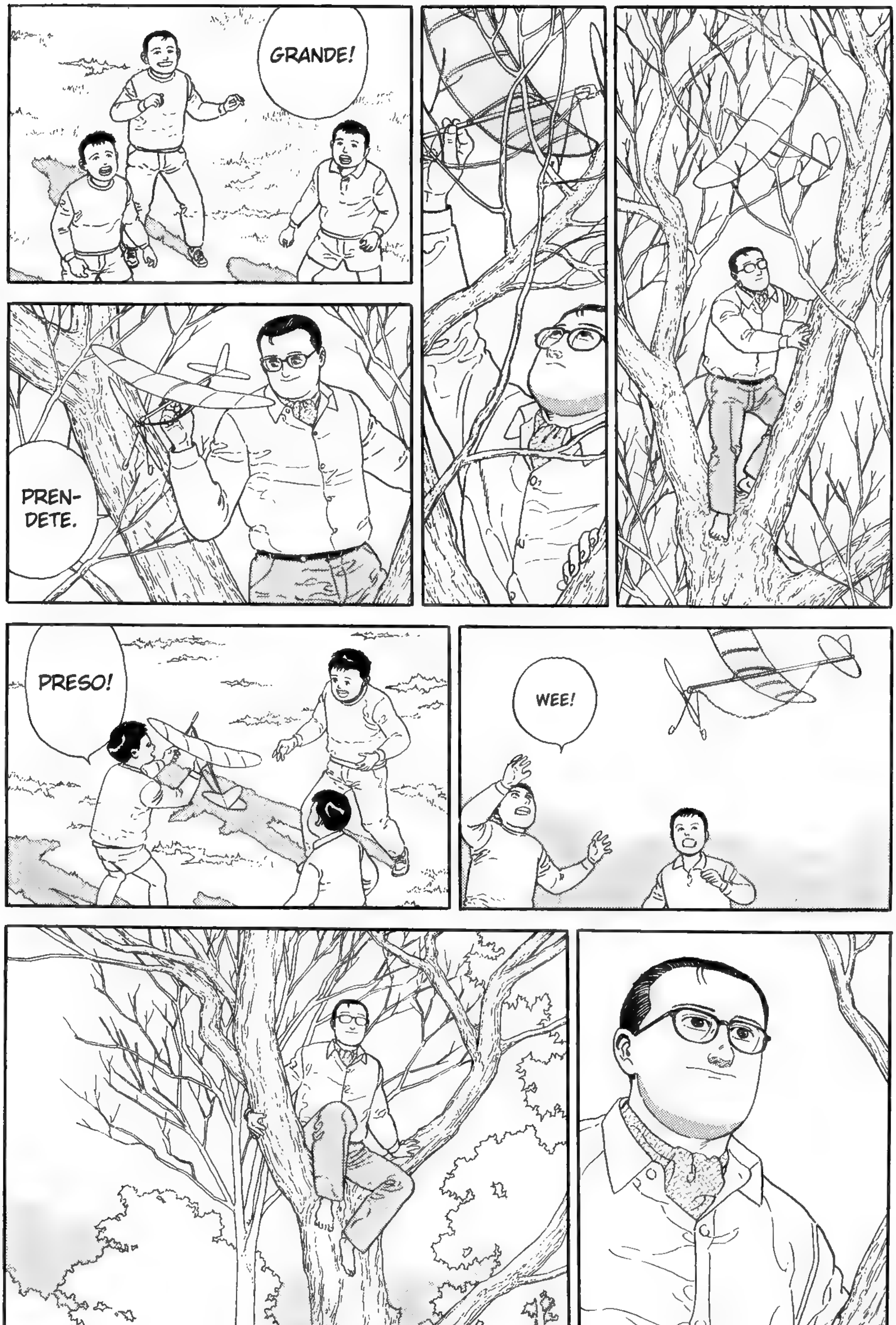
Capitolo quattro - Sull'albero

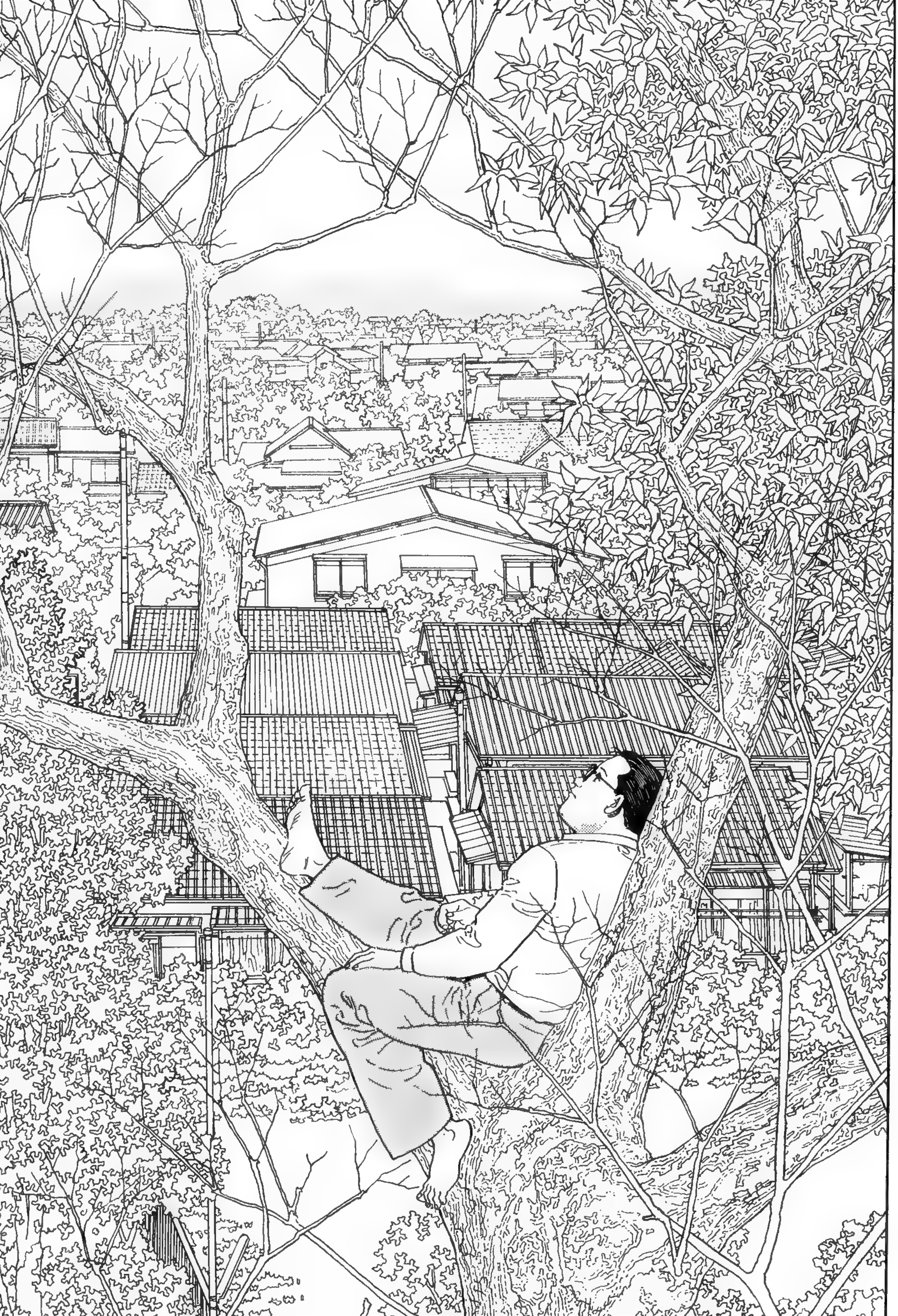
* ANDO

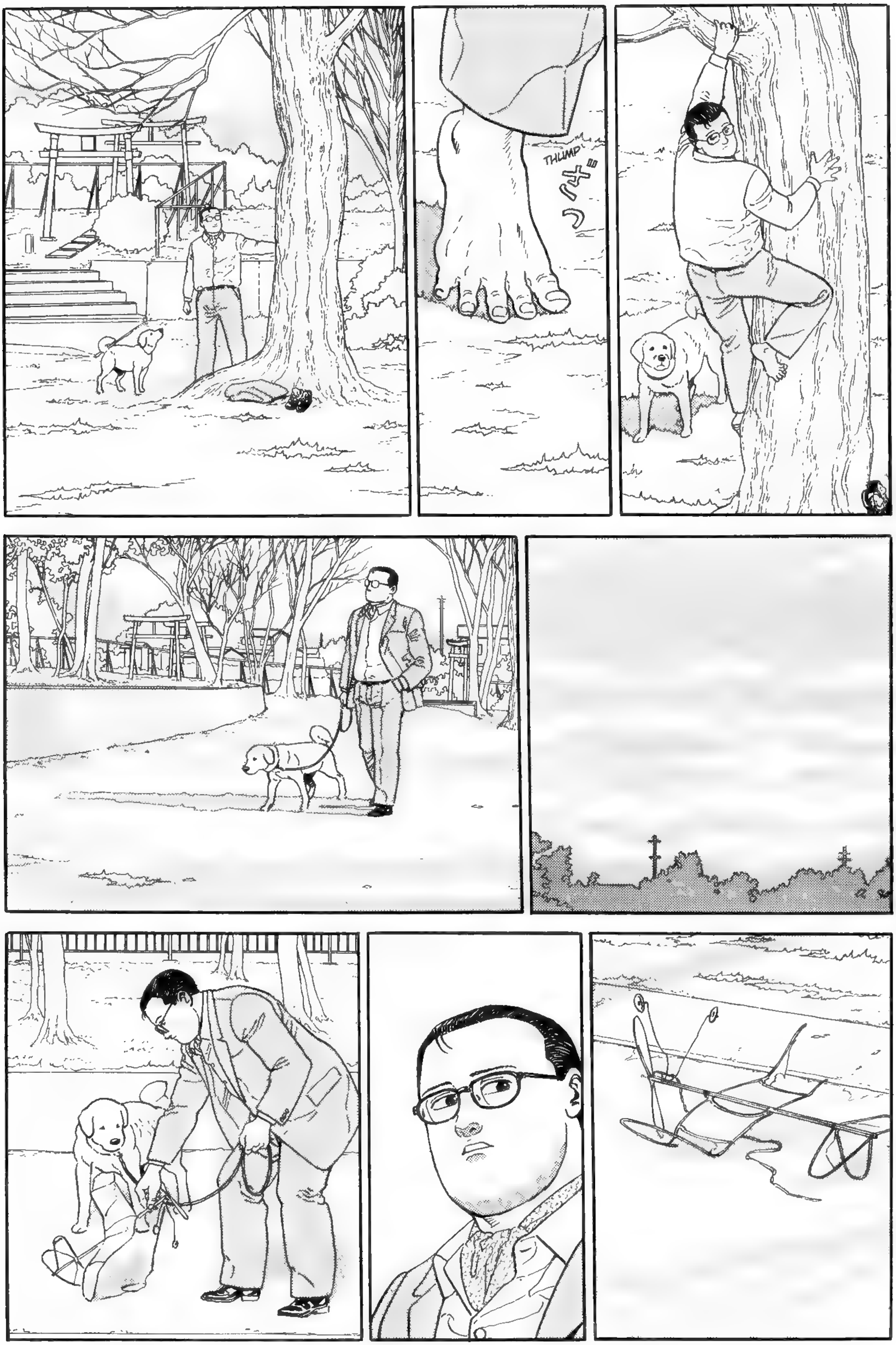



ざっ
FRAK

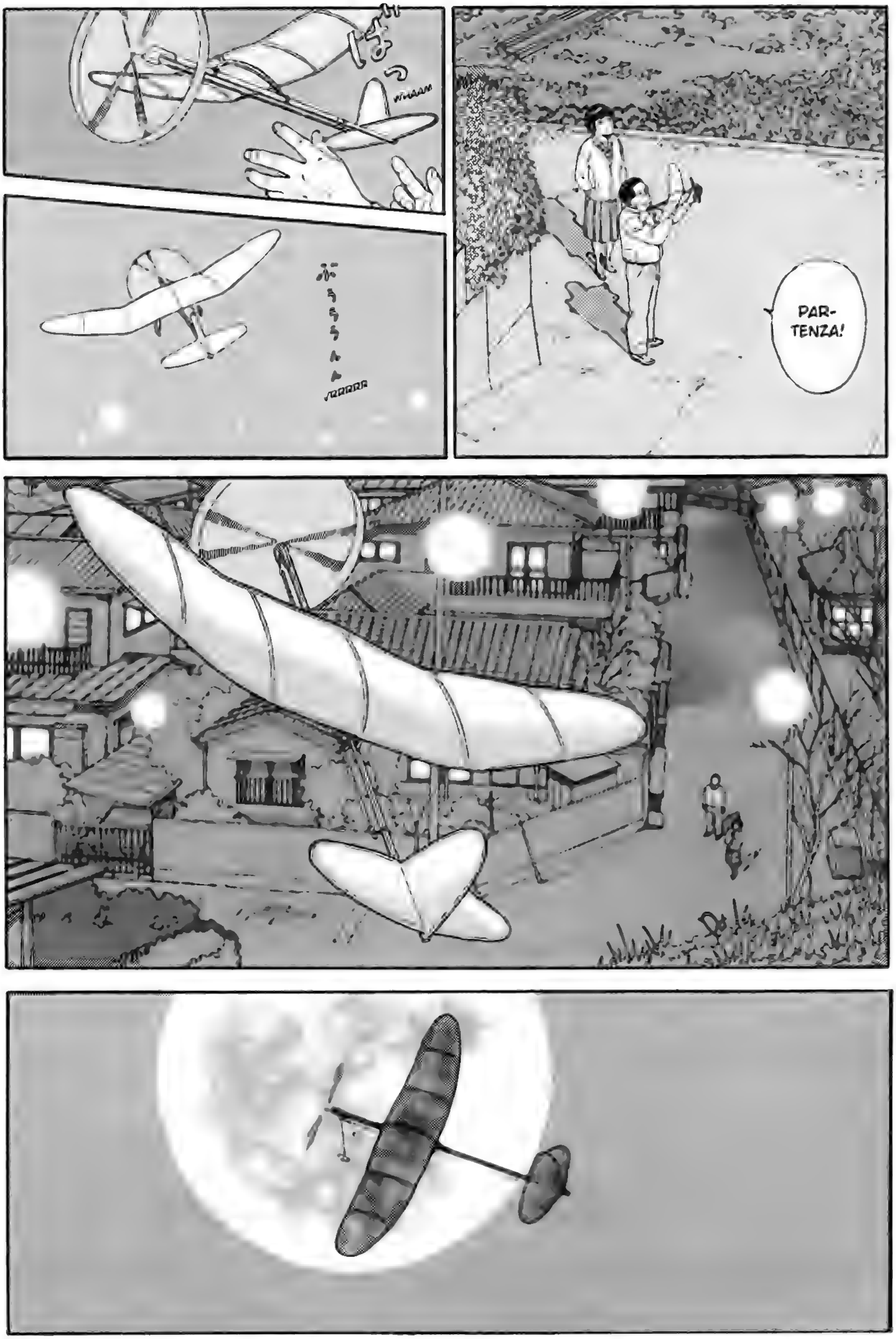

VOLETE UNA MANO?
SÌ, GRAZIE MILLE.


GRANDE!
PREN-
DETE.
PRESO!
WEE!



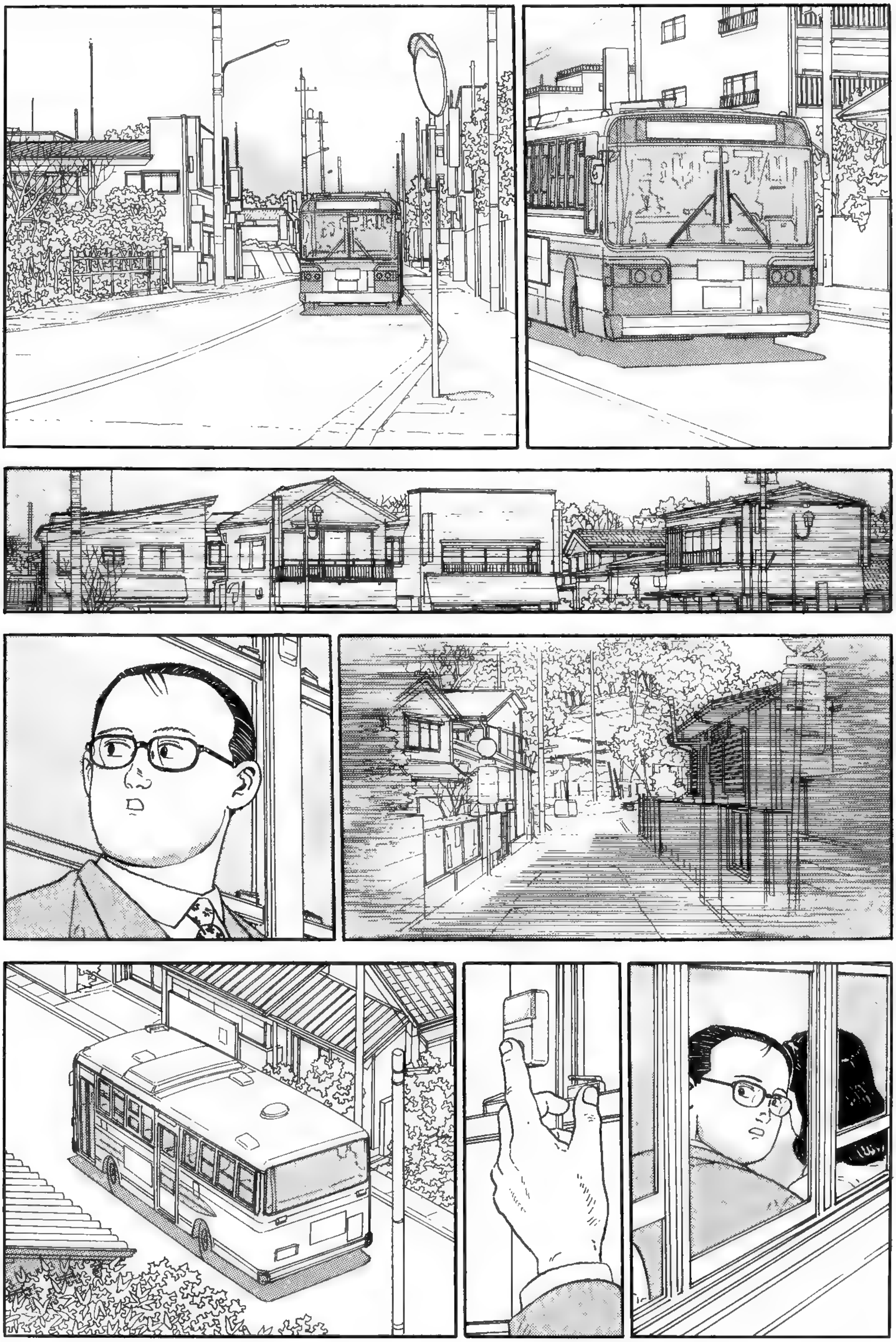

THUMP
ざしっ

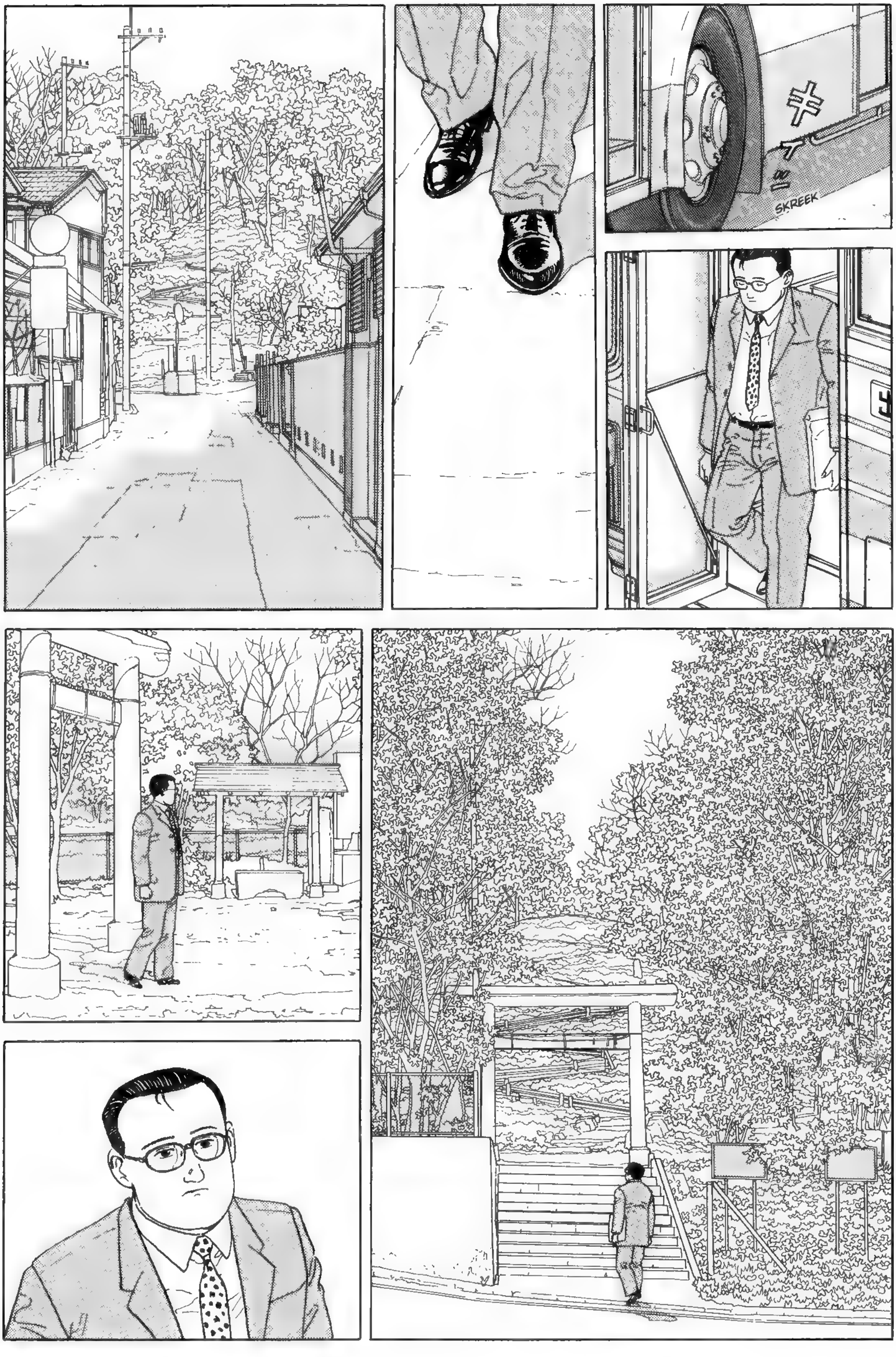
COME VA?
VRRR
UHM... QUASI FINITO.
CHE BRAVO CHE SEI...!
BENE.
ECCO FATTO!

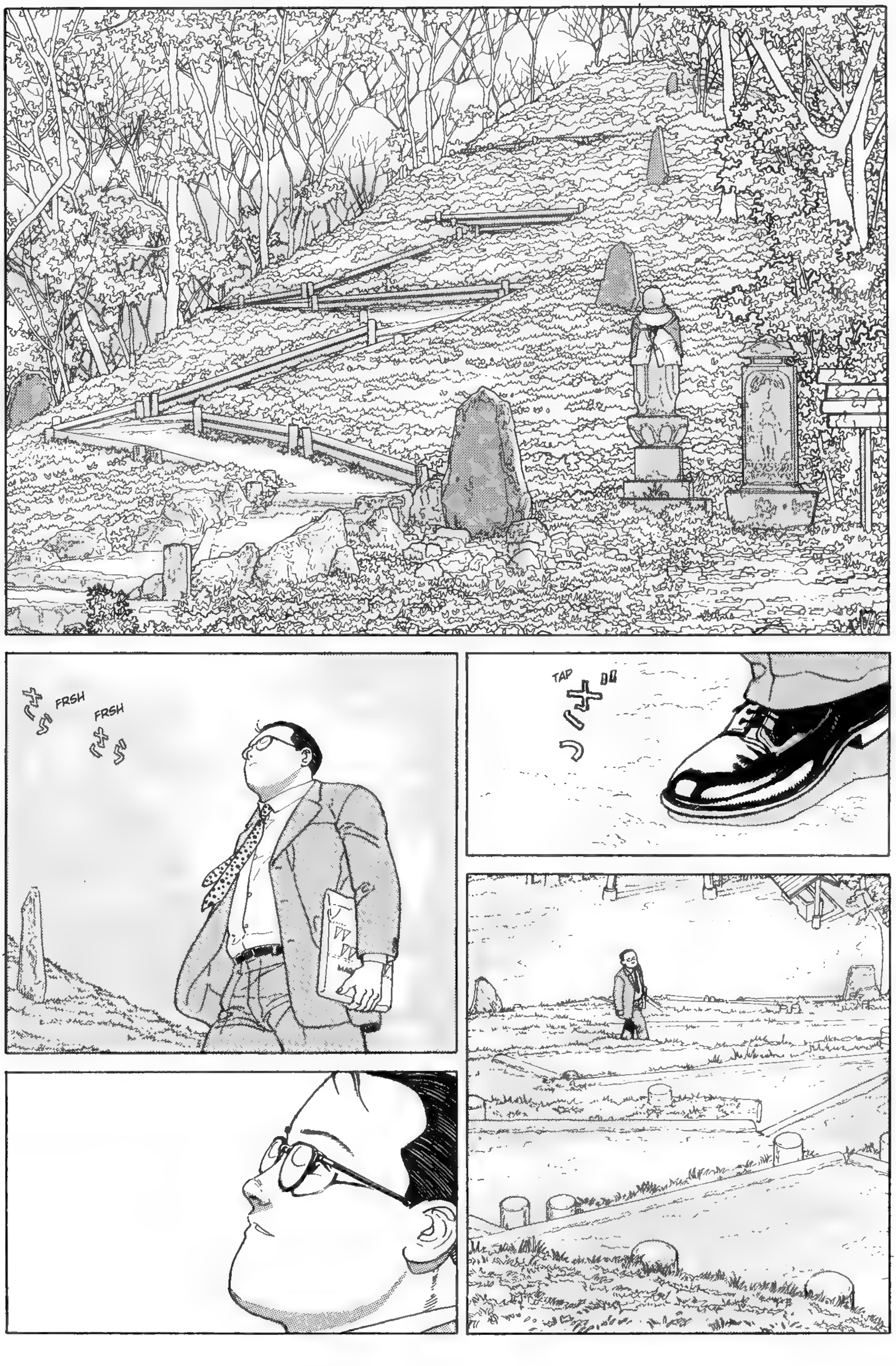

PAR-
TENZA!
ぱっ
WHAAM
ぶぅぅぅんん
VRRRRR

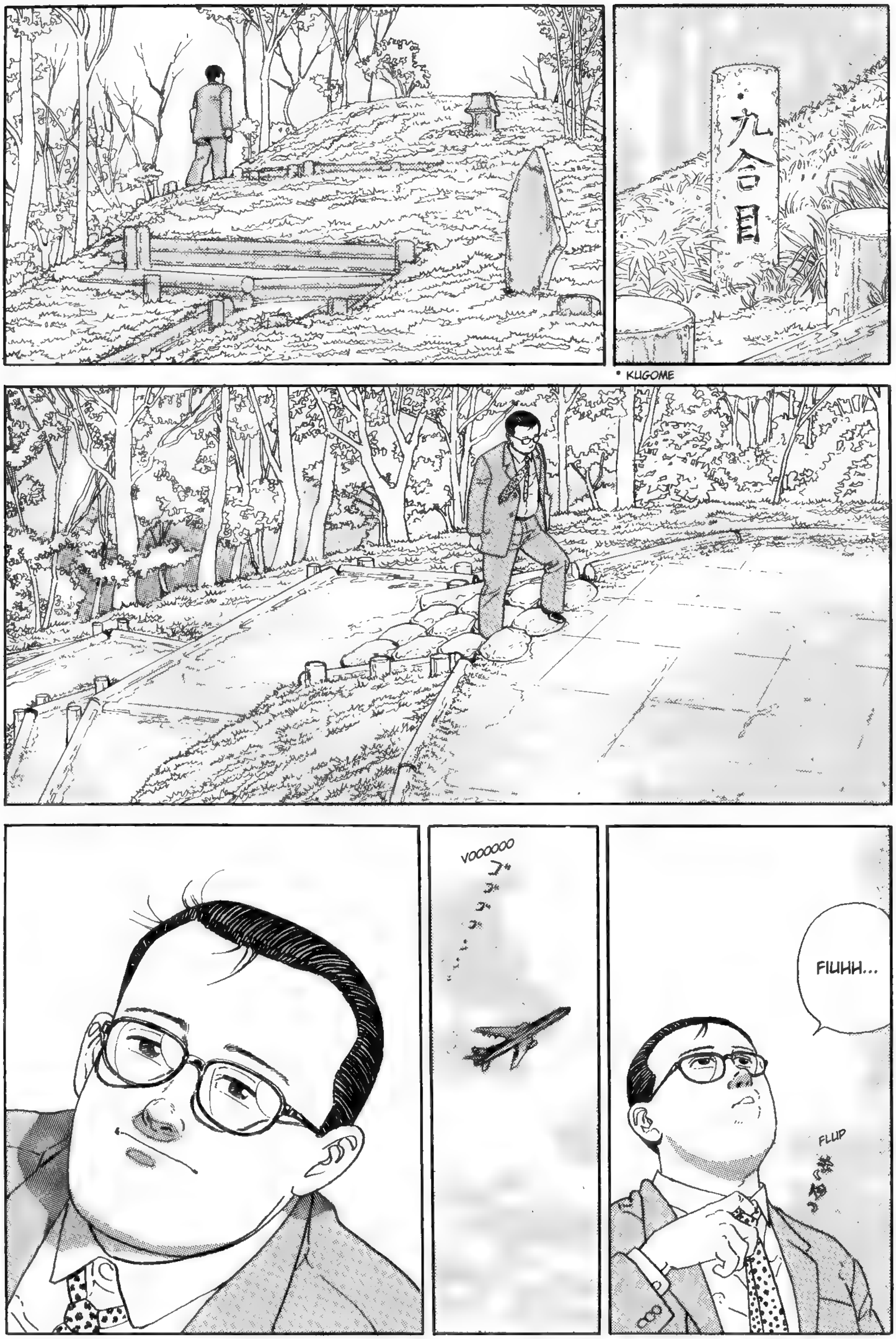
Capitolo cinque - Pioggia

ブルルル
WROOOM

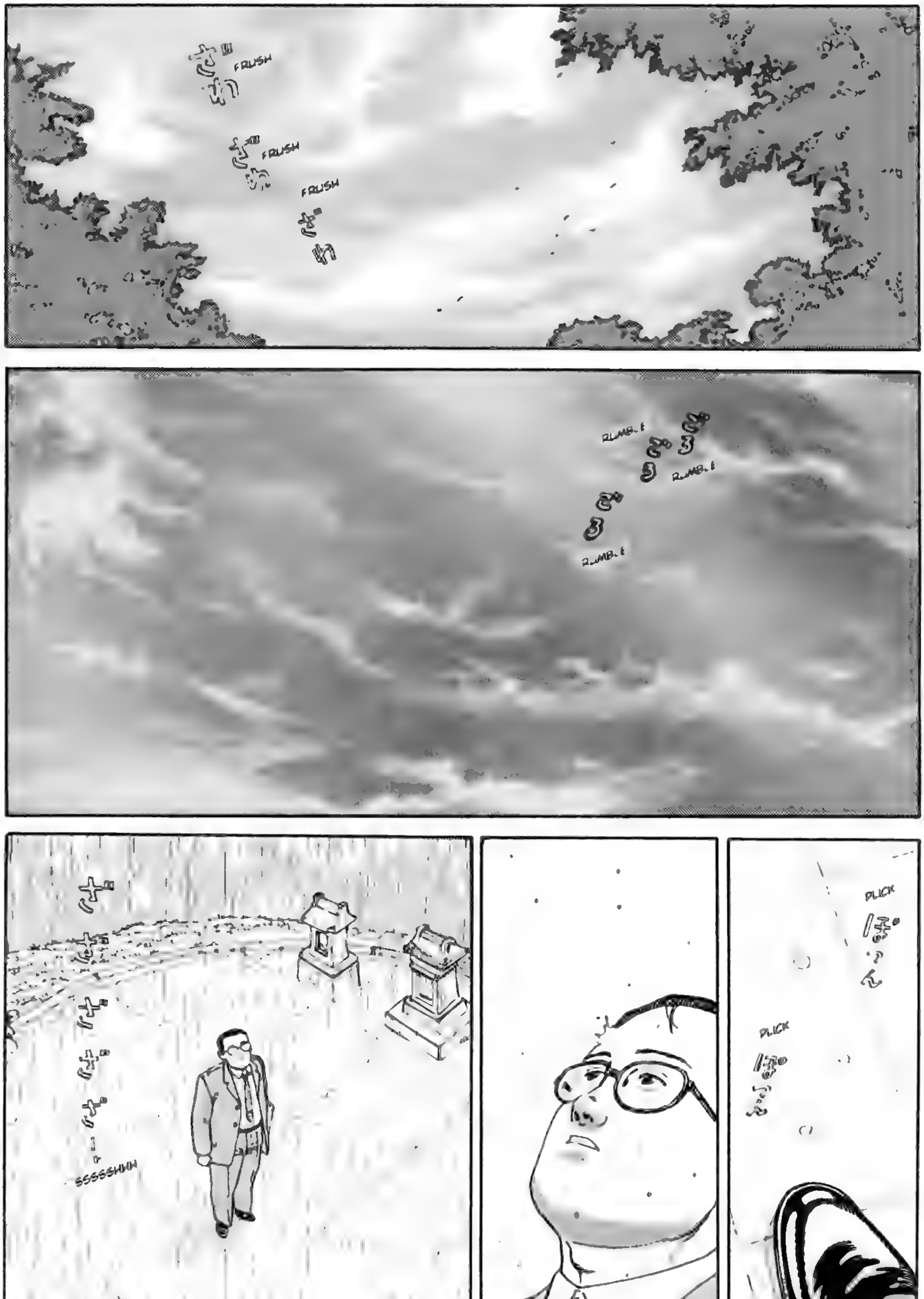



SKREEK


FRSH
FRSH
TAP

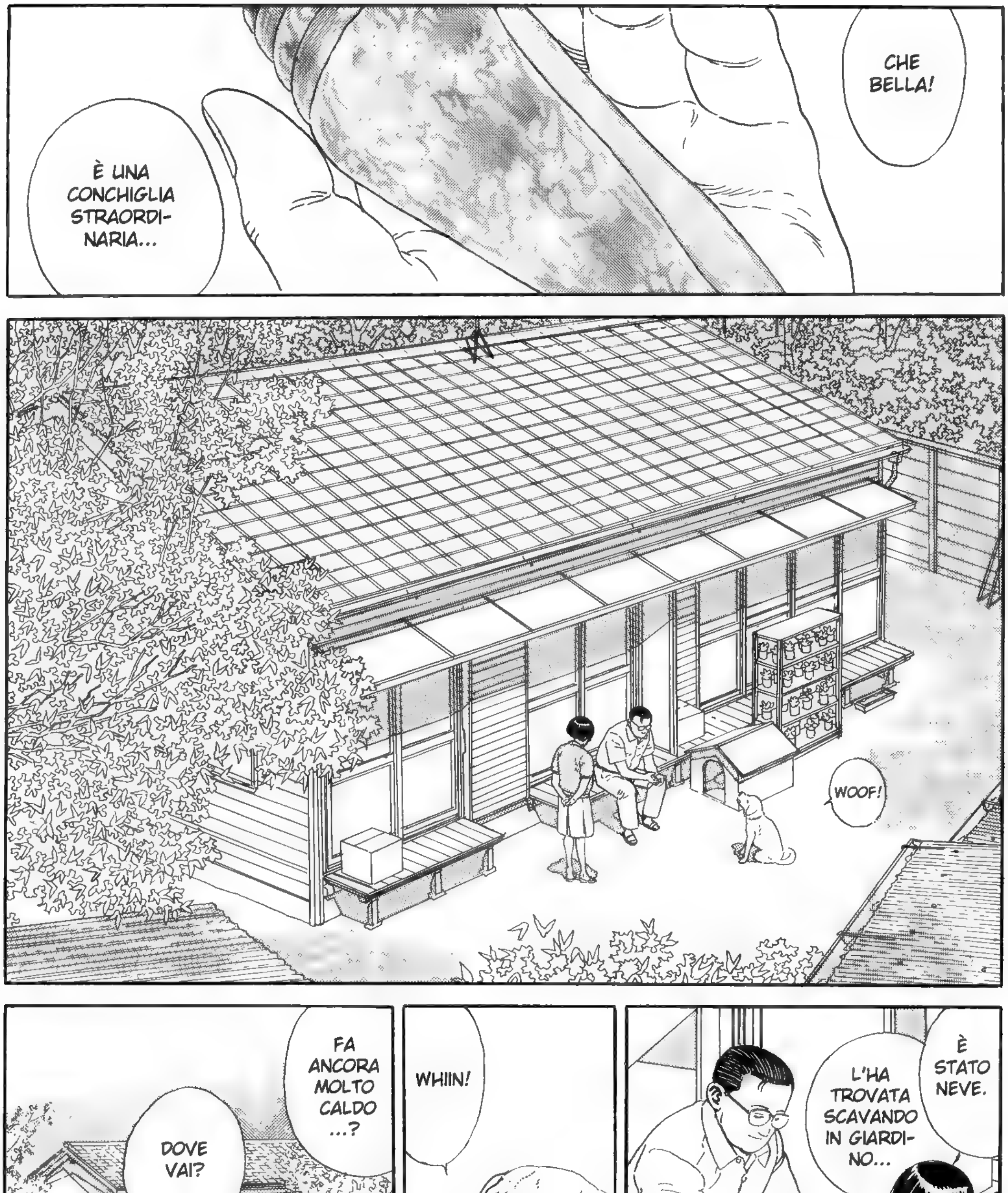


九合目
* KUGOME
VOOOOOO
ゴゴゴゴ
FIUHH...
FLUP

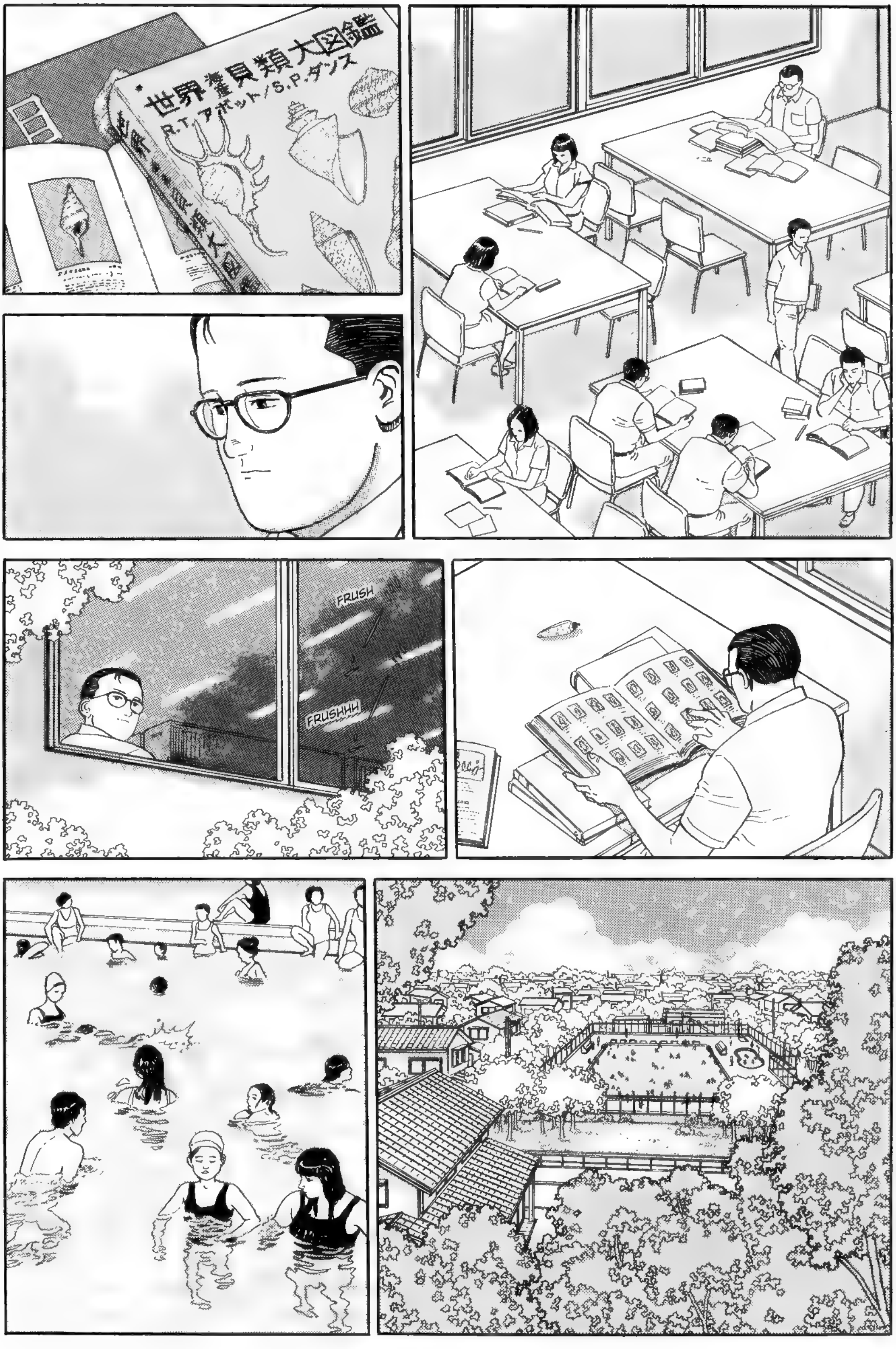

FRUSH
FRUSH
FRUSH
RUMBLE
RUMBLE
RUMBLE
SSSSSHHH
PLICK
PLICK

HO SCALATO IL MONTE FUJI...
EH?
MAGAZINE & BOOKS
HO FATTO UNA DEVIAZIONE A METÀ PERCORSO.
QUI NON È PIOVUTO, VERO?
PIOVEVA?
SAREI VENUTA A PRENDERTI...
SÌ, C'È ANCHE IN QUESTA CITTÀ...
FRUSH
FRUSH

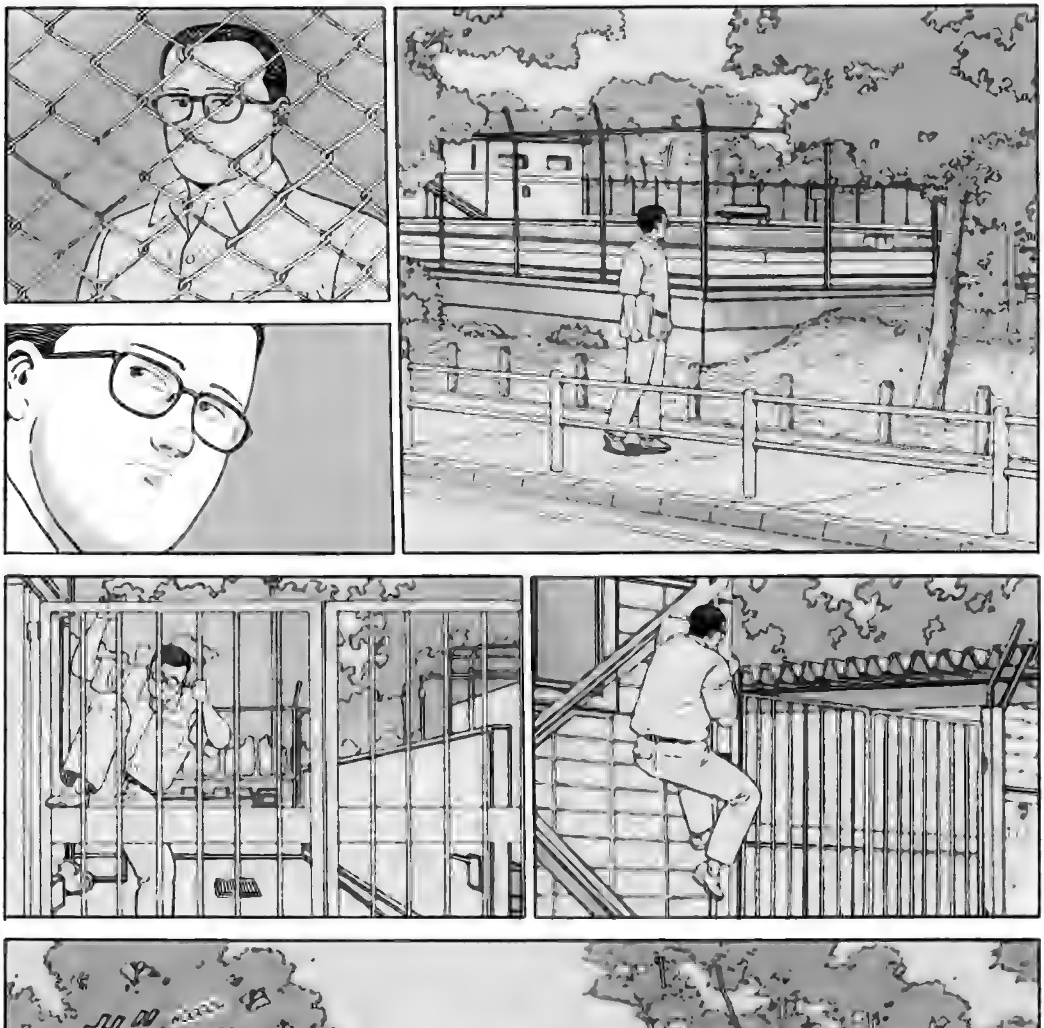
Capitolo sei - Nuotata notturna


CHE BELLA!
È UNA CONCHIGLIA STRAORDINARIA...
WOOF!
È STATO NEVE.
L'HA TROVATA SCAVANDO IN GIARDINO...
CHISSÀ CHI L'HA SEPPELLITA...
WHIIN!
FA ANCORA MOLTO CALDO ...?
DOVE VAI?
IN BIBLIOTECA.

* CONCHIGLIE DEL MONDO - R. T. ABBOT / S. P. DANS



* BIBLIOTECA CIVICA CENTRALE


ザ ザ ザ ザ

AAH...
FHUH ...
UNO ...
DUE ...
TRE ...
WUM
SCIAF
PFHH!

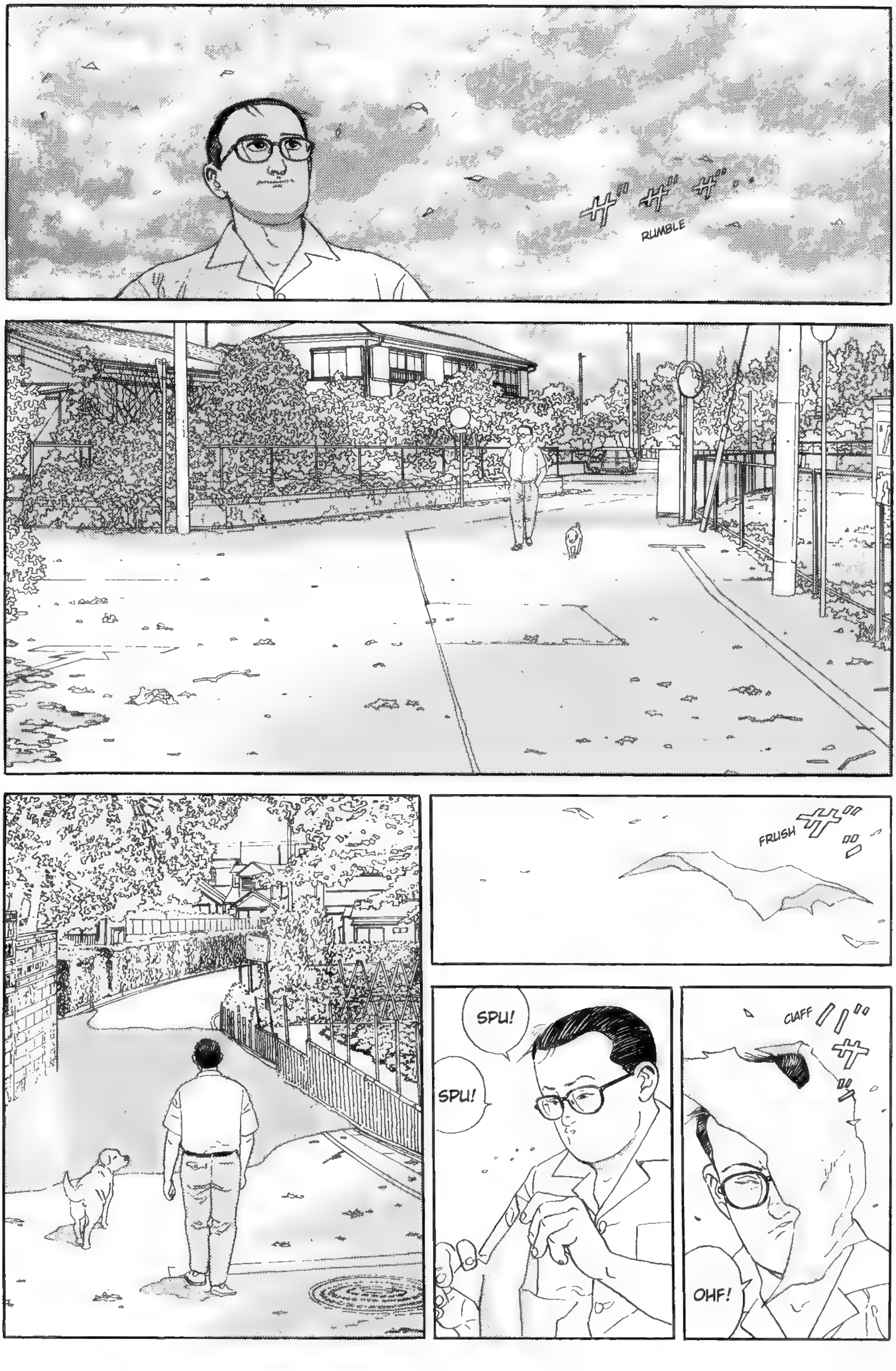
5
4
3
2

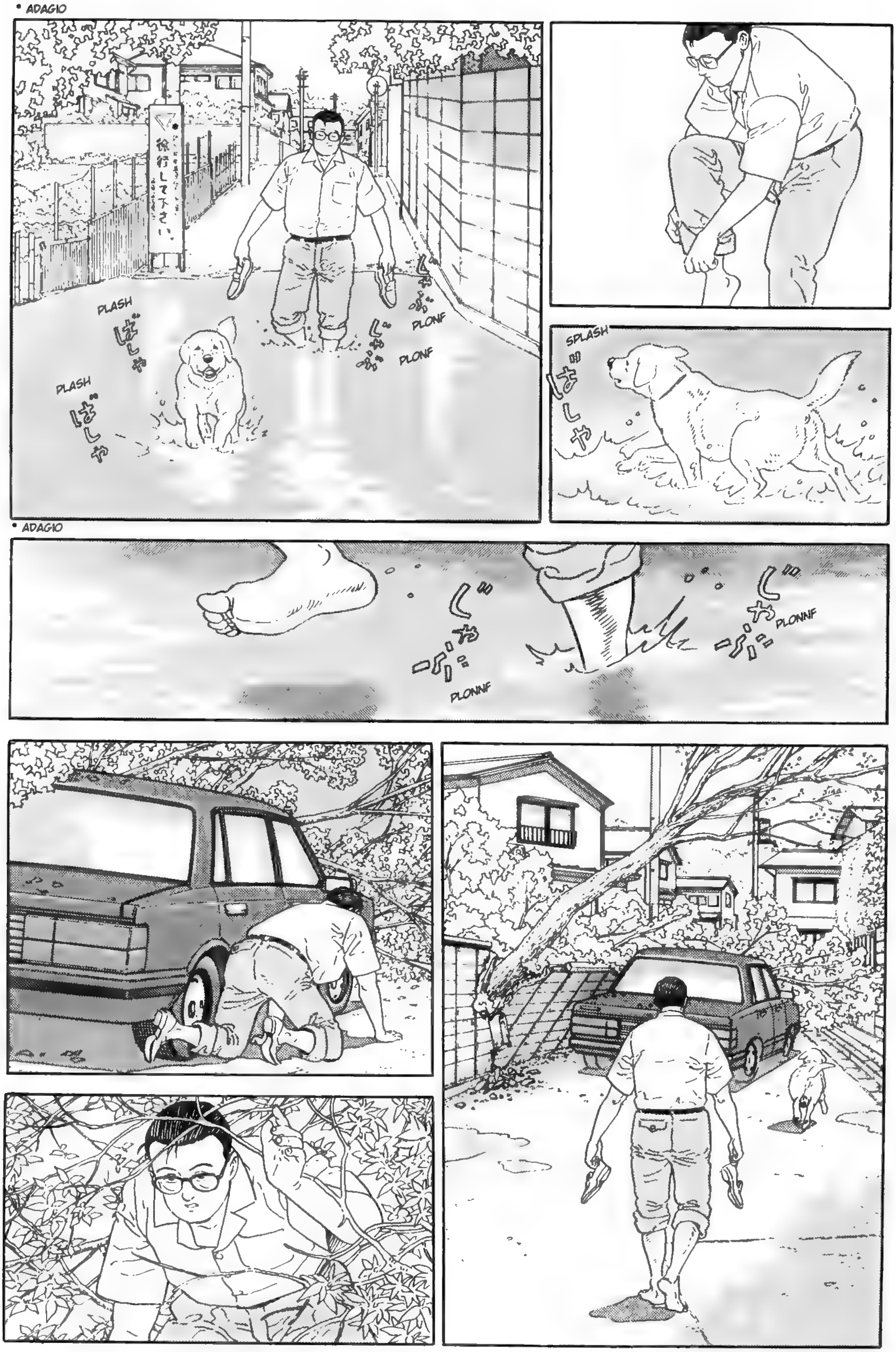
ザバー!
WOSH
FHUU...
べちゃ
PLOCH
へた
TAP
へた
TAP
へた
TAP
へた
TAP

SONO A CASA!
MA...
...CHE HAI FATTO?
HO NUOTATO!
SHAAA
WOW!
BEATO TE!
LA PROSSIMA VOLTA ANDIAMO AL MARE.
DAVVERO?!
CHE NE DICI?
RIPORTIAMO AL MARE LA CONCHIGLIA?
SÌ.
WOOF!
WOOF!
AH AH AH AH!
ANCHE NEVE VUOLE VENIRE!
WOOF!
WOOF!
WOOF!

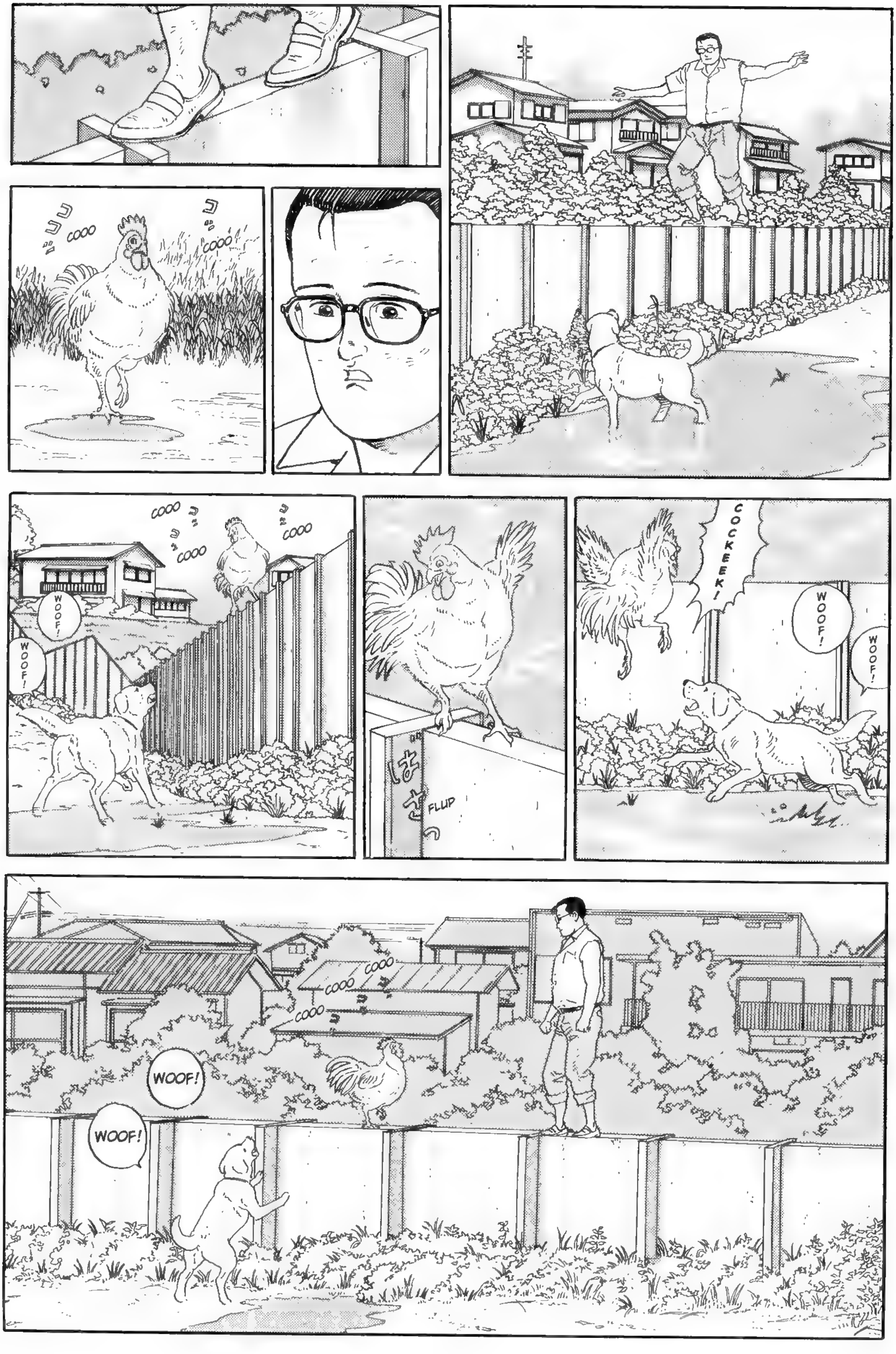
Capitolo sette - Dopo il tifone

CRACKLE
SONO COSÌ EMOZIONATA...!
CRACKLE
CRACKLE
CRACKLE
FIUUUUUH
BZZZ
OH!
È TORNATA!
CRACKLE
CRACKLE
PERCHÉ?
È COME QUAND'ERO BAMBINA...
IL PIACERE DI STARE ALZATI FINO A TARDI...


RUMBLE
FRUSH
SPU!
SPU!
CIAFF
OHF!

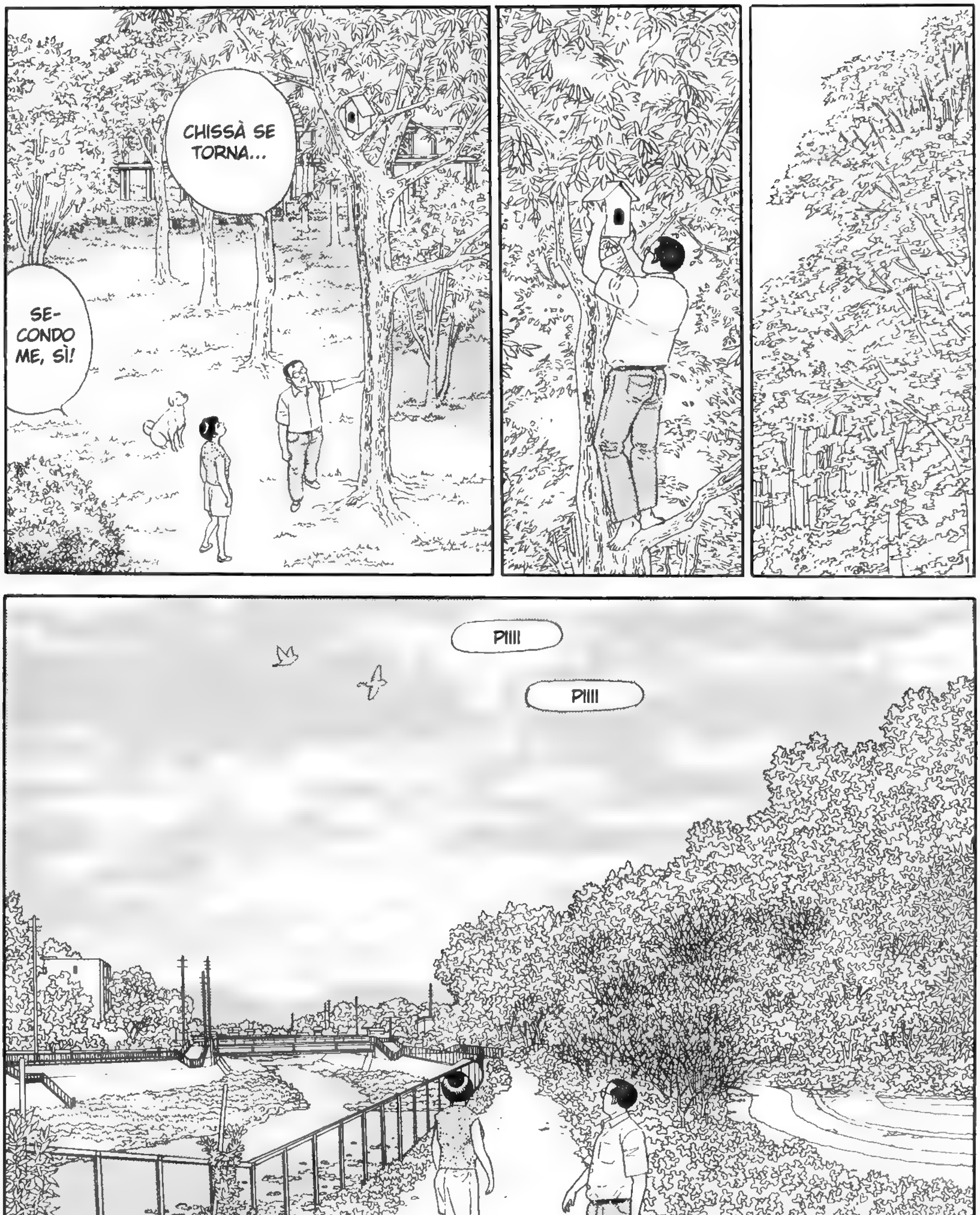

* ADAGIO
徐行して下さい。
PLASH
ばしゃ
PLASH
ばしゃ
PLONF
PLONF
SPLASH
ばしゃ
* ADAGIO
PLONNF
PLONNF

UHFF
...
FRASH
STRAPP
RRIIIIP


COOO
COOO
COOO
COOO
COOO
WOOF!
WOOF!
FLUP
COCKEEK!
WOOF!
WOOF!
COOO
COOO
COOO
WOOF!
WOOF!

SPLATCH
KTHUN
KTHUN
PIII
FRAP
FRAP
WIISH
EHI!

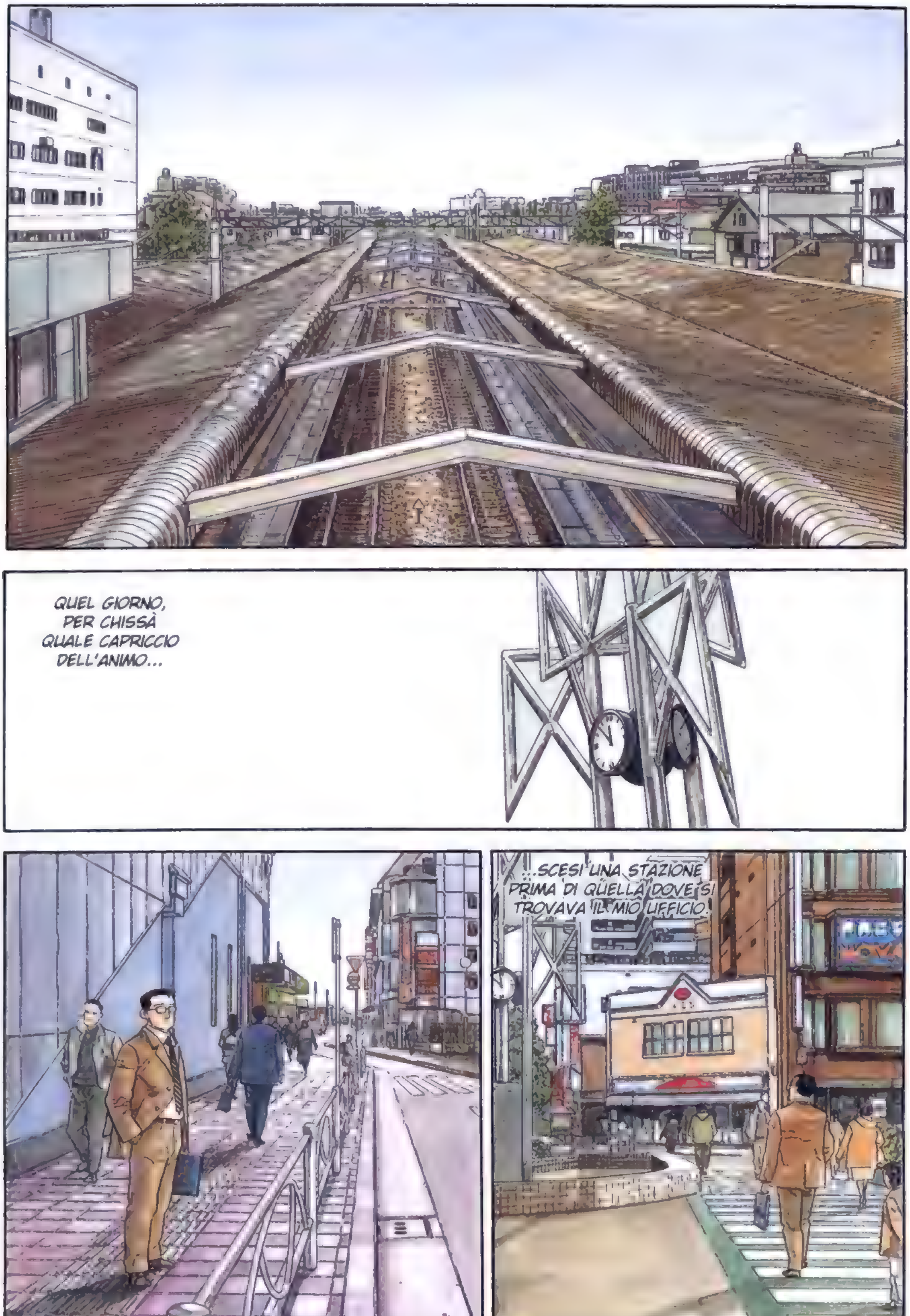
PIII
PIII
PIII
TONK
TONK
TONK
CHE STAI CO-
STRUEN-
DO?
HO TROVATO QUESTO NIDO...
TONK
TONK
COSÌ DO-
VREBBE
ANDARE.


CHISSÀ SE TORNA...
SE-CONDO ME, SÌ!
PIIII
PIIII

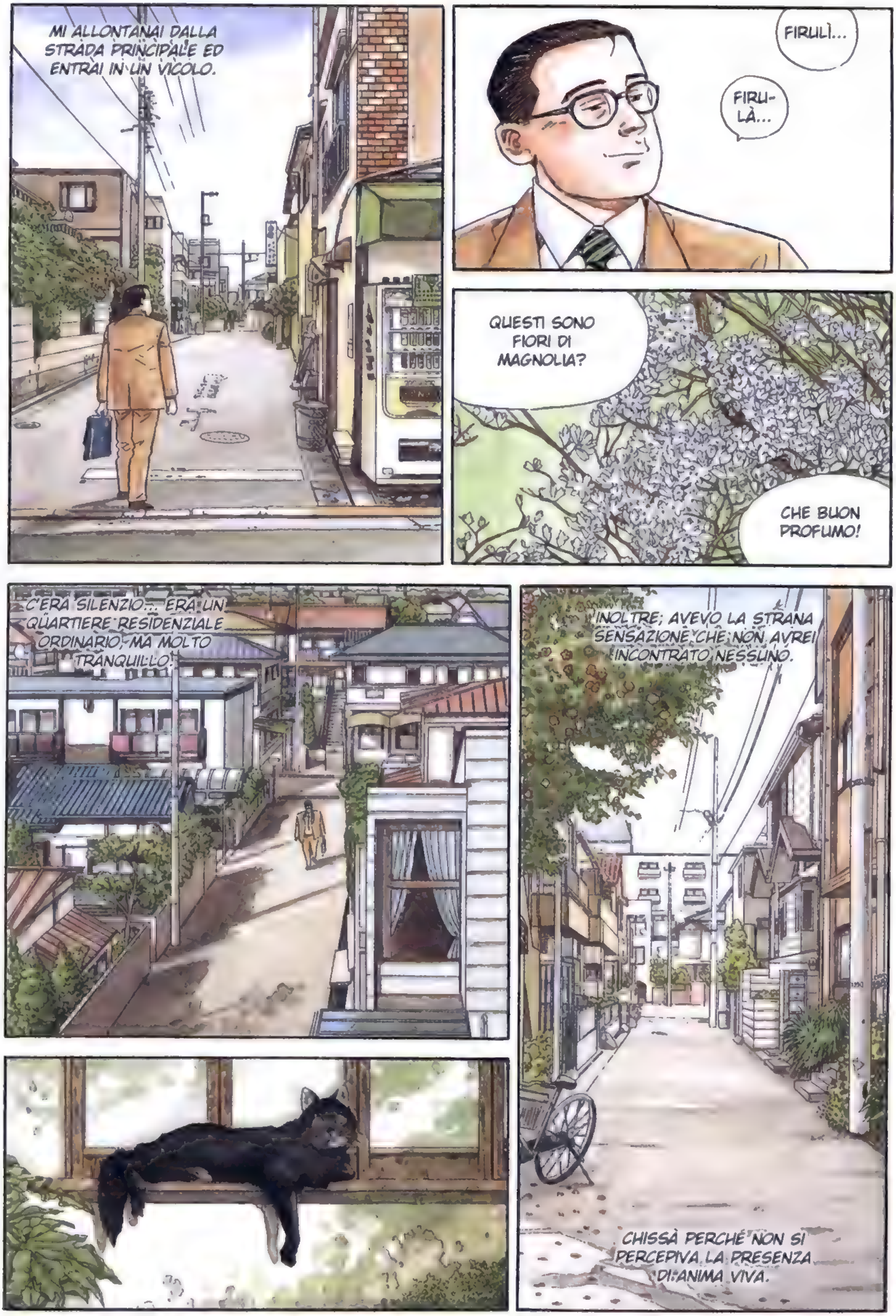
Capitolo otto - Risalire il fiume

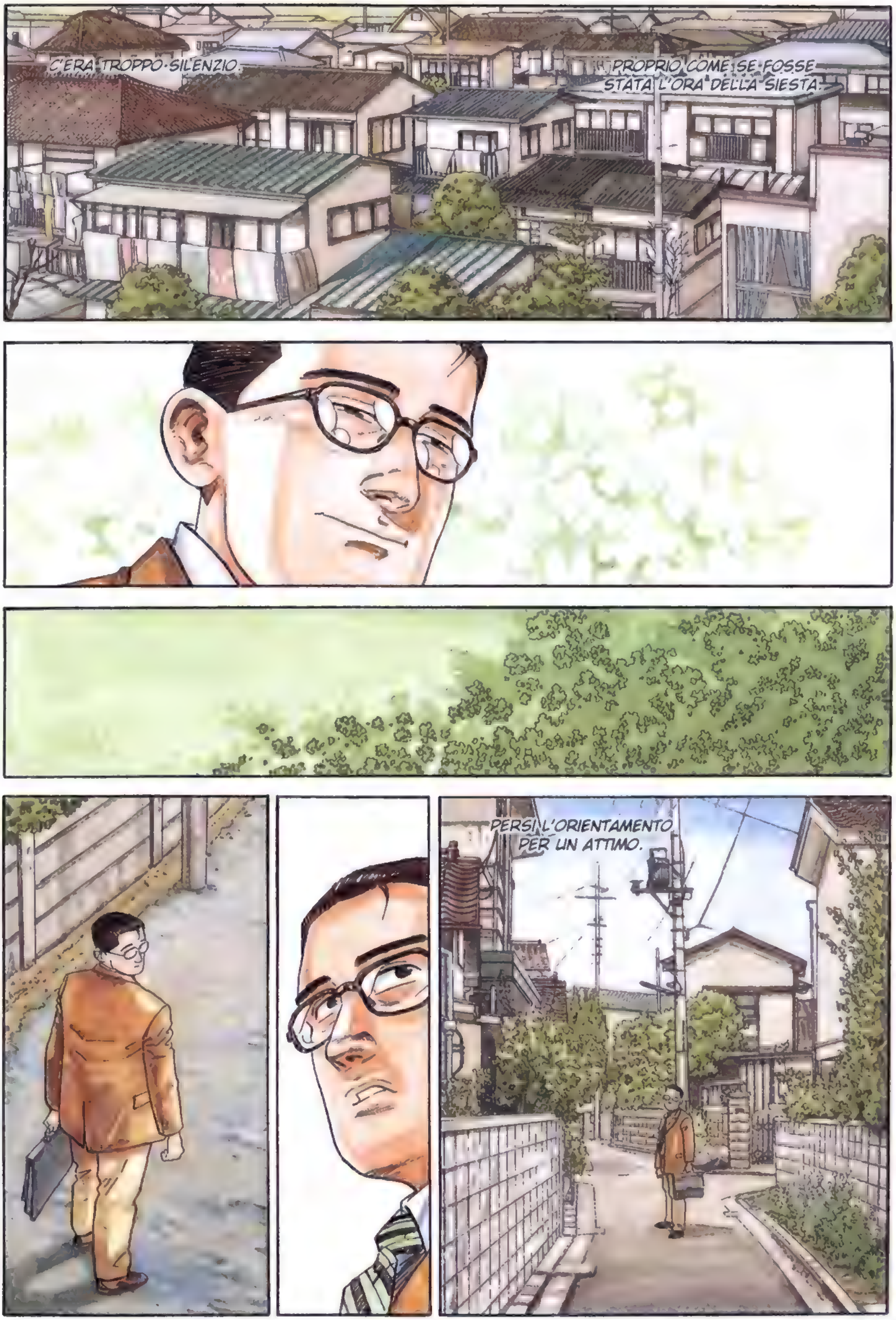
ATTENZIONE

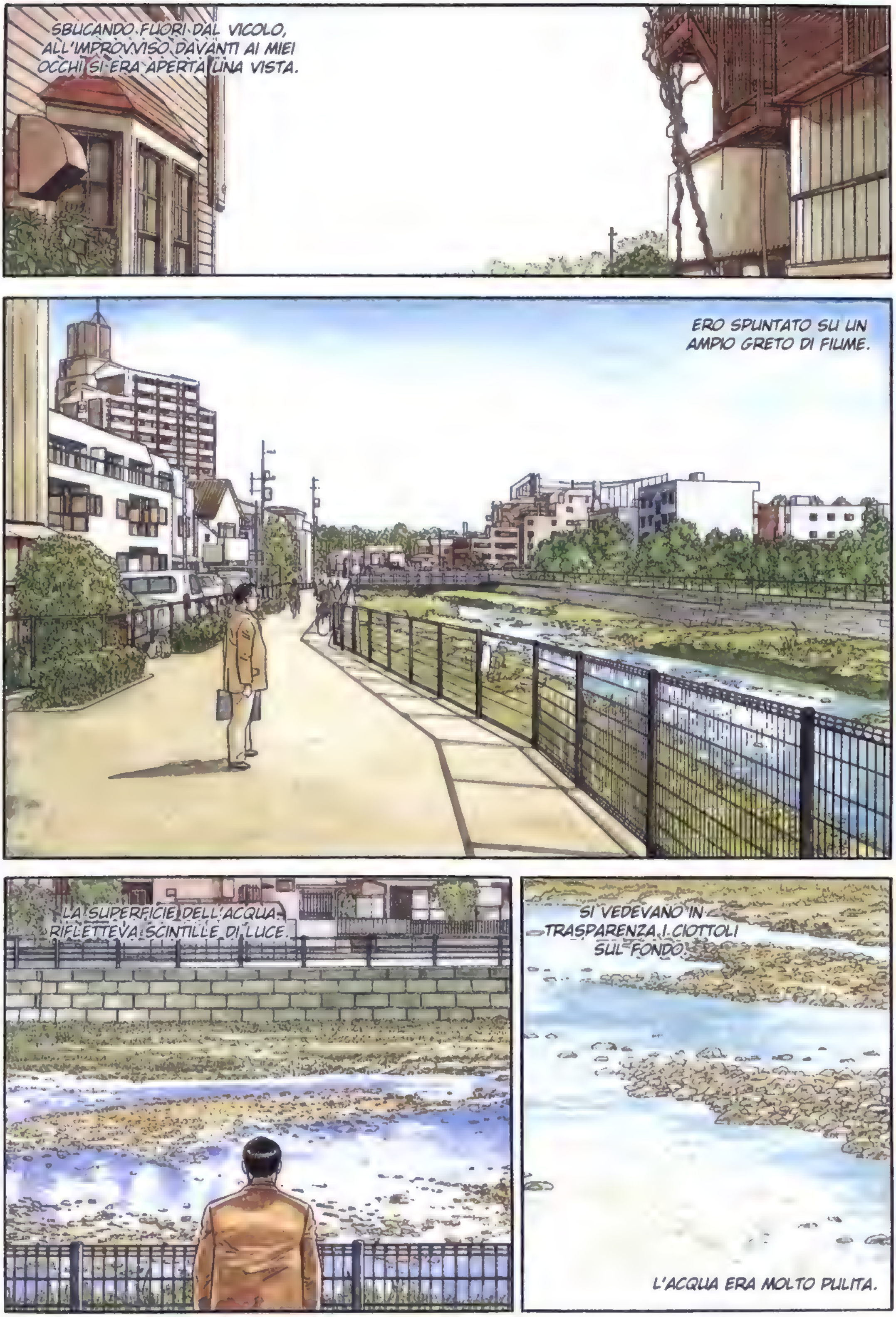
Nel solo racconto che segue, il senso di lettura di didascalie e balloon è occidentale.
Le pagine vanno sfogliate da destra verso sinistra, come nel resto del volume.

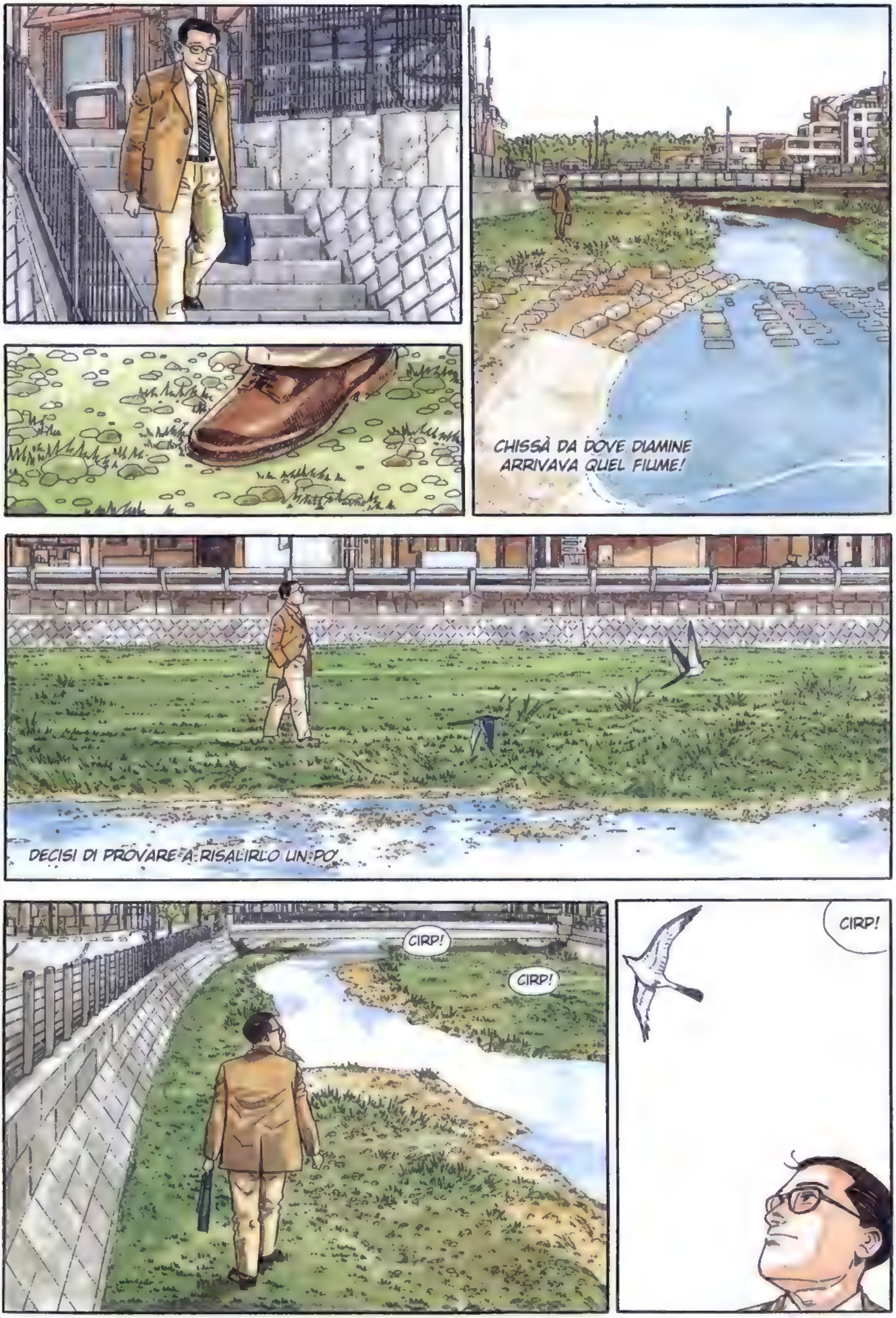

QUEL GIORNO, PER CHISSÀ QUALE CAPRICCIO DELL'ANIMO...
...SCESI UNA STAZIONE PRIMA DI QUELLA DOVE SI TROVAVA IL MIO UFFICIO.

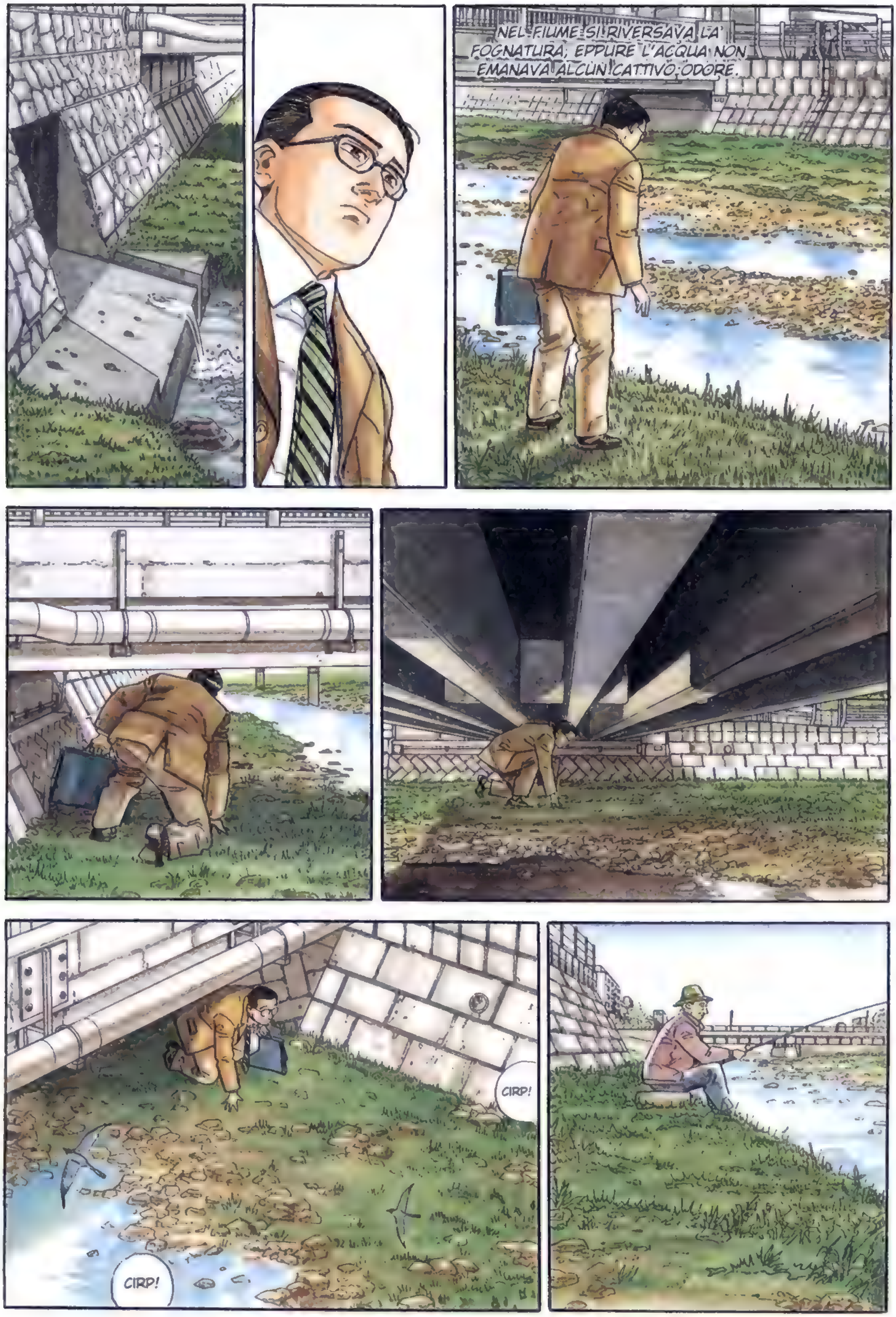
PROBABILMENTE FU COLPA DEL TEMPO COSÌ PIACEVOLE.
DEVE ESSERE PER GIORNATE COME QUELLA CHE SI USA IL TERMINE "PRIMAVERILE".
COMUNQUE, MI VENNE VOGLIA DI SENTIRMI LIBERO, SENZA UNA RAGIONE PARTICOLARE.

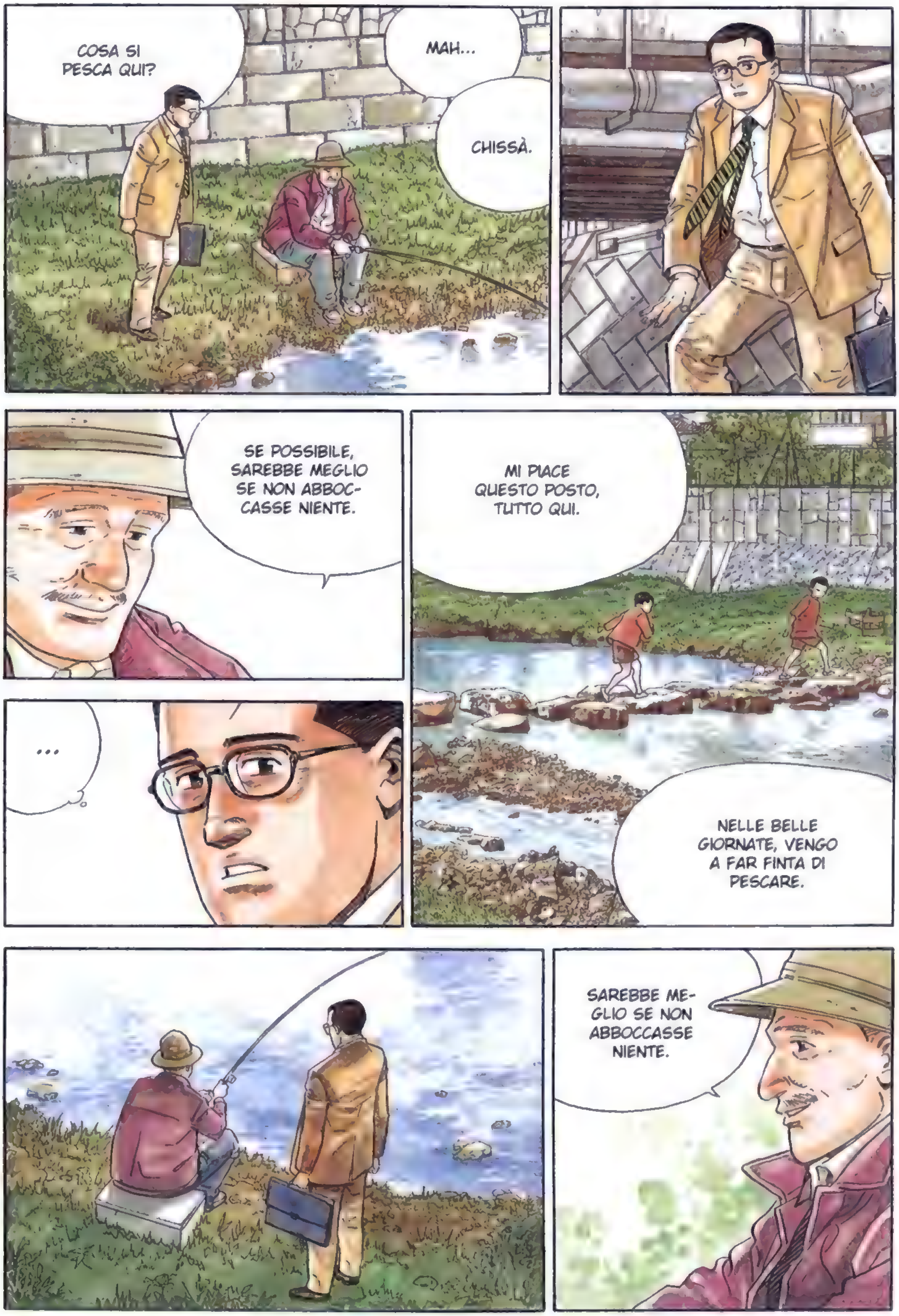

MI ALLONTANAI DALLA STRADA PRINCIPALE ED ENTRAI IN UN VICOLO.
FIRULÌ...
FIRU-LÀ...
QUESTI SONO FIORI DI MAGNOLIA?
CHE BUON PROFUMO!
C'ERA SILENZIO... ERA UN QUARTIERE RESIDENZIALE ORDINARIO, MA MOLTO TRANQUILLO.
INOLTRE, AVEVO LA STRANA SENSAZIONE CHE NON AVREI INCONTRATO NESSUNO.
CHISSÀ PERCHÉ NON SI PERCEPIVA LA PRESENZA DI ANIMA VIVA.

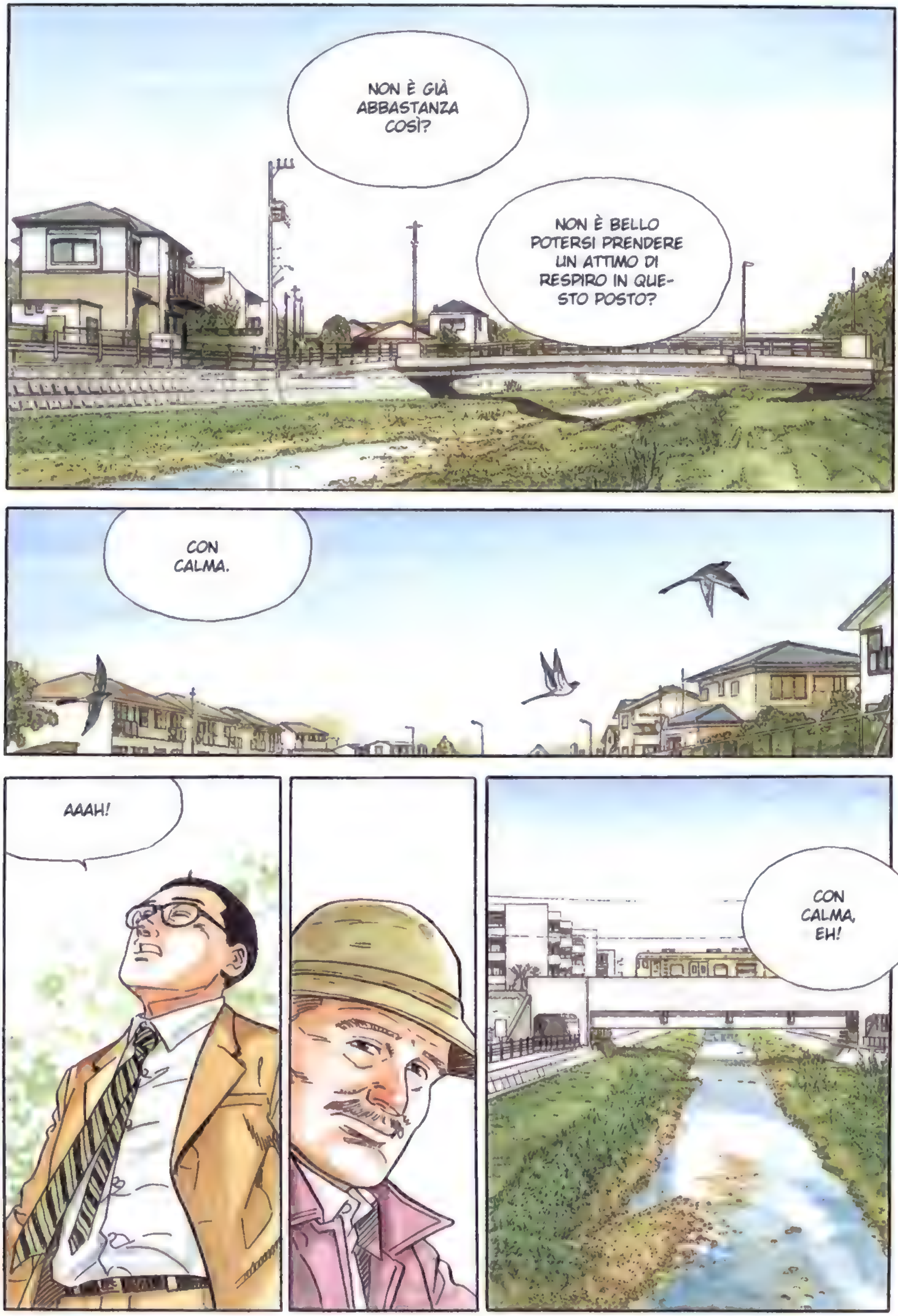

C'ERA TROPPO SILENZIO.
PROPRIO COME SE FOSSE STATA L'ORA DELLA SIESTA.
PERSI L'ORIENTAMENTO PER UN ATTIMO.

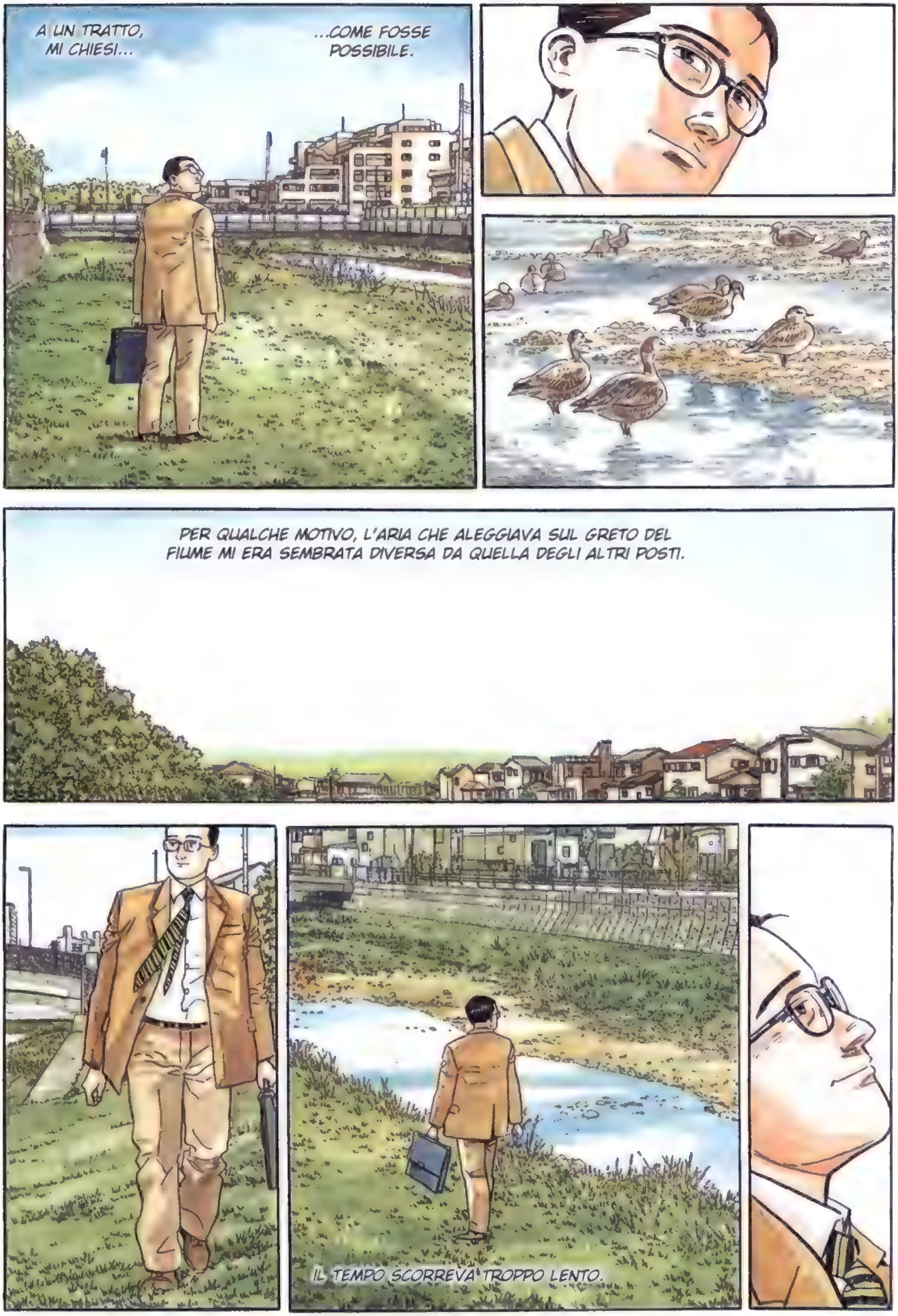

SBUCANDO FUORI DAL VICOLO, ALL'IMPROVVISO DAVANTI AI MIEI OCCHI SI ERA APERTA UNA VISTA.
ERO SPUNTATO SU UN AMPIO GRETO DI FIUME.
LA SUPERFICIE DELL'ACQUA RIFLETTEVA SCINTILLE DI LUCE.
SI VEDEVANO IN TRASPARENZA I CIOTTOLI SUL FONDO.
L'ACQUA ERA MOLTO PULITA.


CHISSÀ DA DOVE DIAMINE ARRIVAVA QUEL FIUME!
DECISI DI PROVARE A RISALIRLO UN PO'.
CIRP!
CIRP!
CIRP!


NEL FIUME SI RIVERSAVA LA FOGNATURA, EPPURE L'ACQUA NON EMANAVA ALCUN CATTIVO ODORE.
CIRP!
CIRP!


COSA SI PESCA QUI?
MAH...
CHISSÀ.
SE POSSIBILE, SAREBBE MEGLIO SE NON ABBOC-CASSE NIENTE.
MI PIACE QUESTO POSTO, TUTTO QUI.
...
NELLE BELLE GIORNATE, VENGO A FAR FINTA DI PESCARE.
SAREBBE ME-GLIO SE NON ABBOCCASSE NIENTE.


NON È GIÀ ABBASTANZA COSÌ?
NON È BELLO POTERSI PRENDERE UN ATTIMO DI RESPIRO IN QUESTO POSTO?
CON CALMA.
AAAH!
CON CALMA, EH!

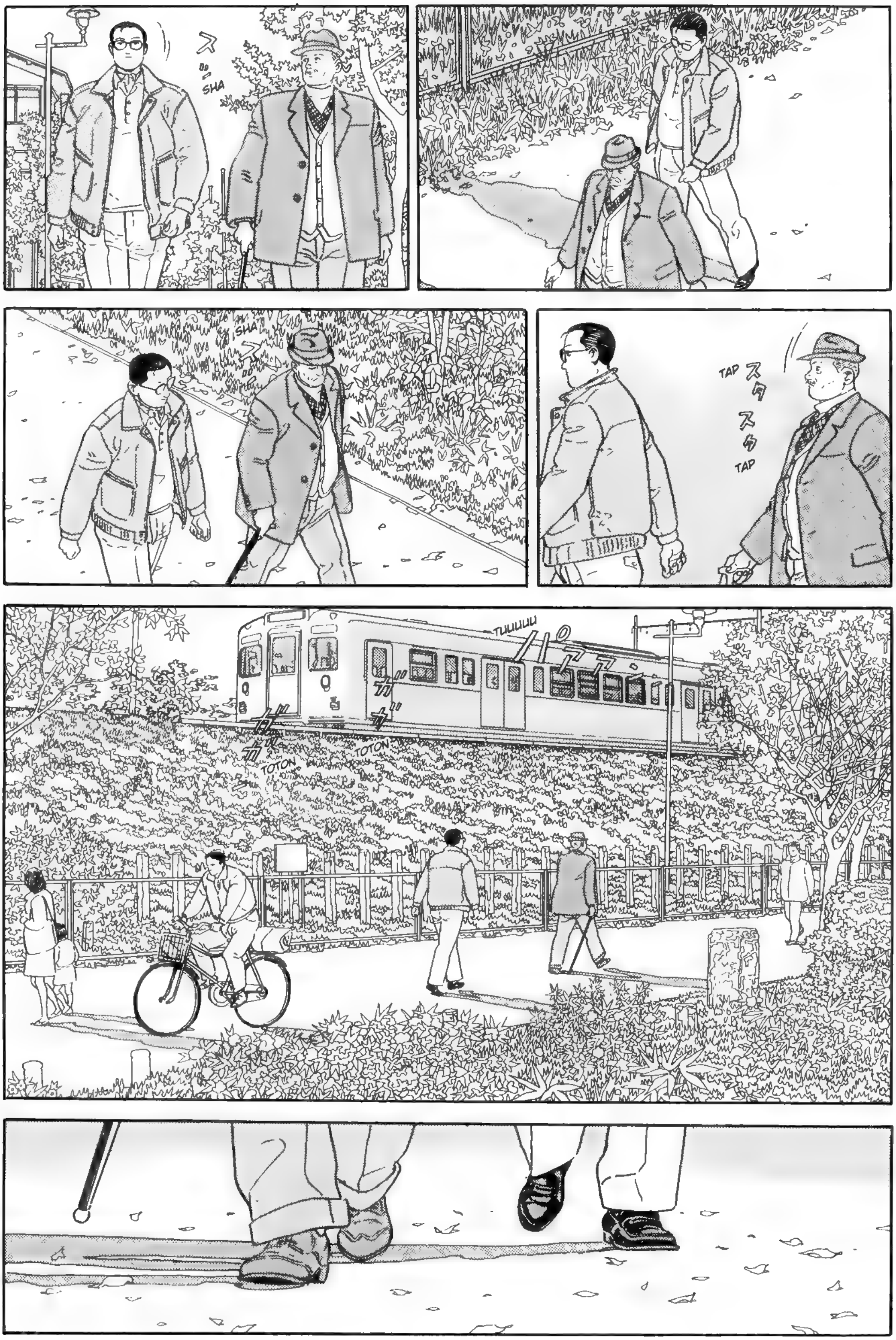

A UN TRATTO, MI CHIESI...
...COME FOSSE POSSIBILE.
PER QUALCHE MOTIVO, L'ARIA CHE ALEGGIAVA SUL GRETO DEL FIUME MI ERA SEMBRATA DIVERSA DA QUELLA DEGLI ALTRI POSTI.
IL TEMPO SCORREVA TROPPO LENTO.

UNA PICCOLA CREPA TRA LE GIORNATE CHE PASSAVANO INDIFFERENTI.
NON C'ERA ALCUNA RAGIONE PER AFFRETTARSI.
CAMMINAVO PIANO SUL GRETO DEL FIUME PRIVO DI STRADE.

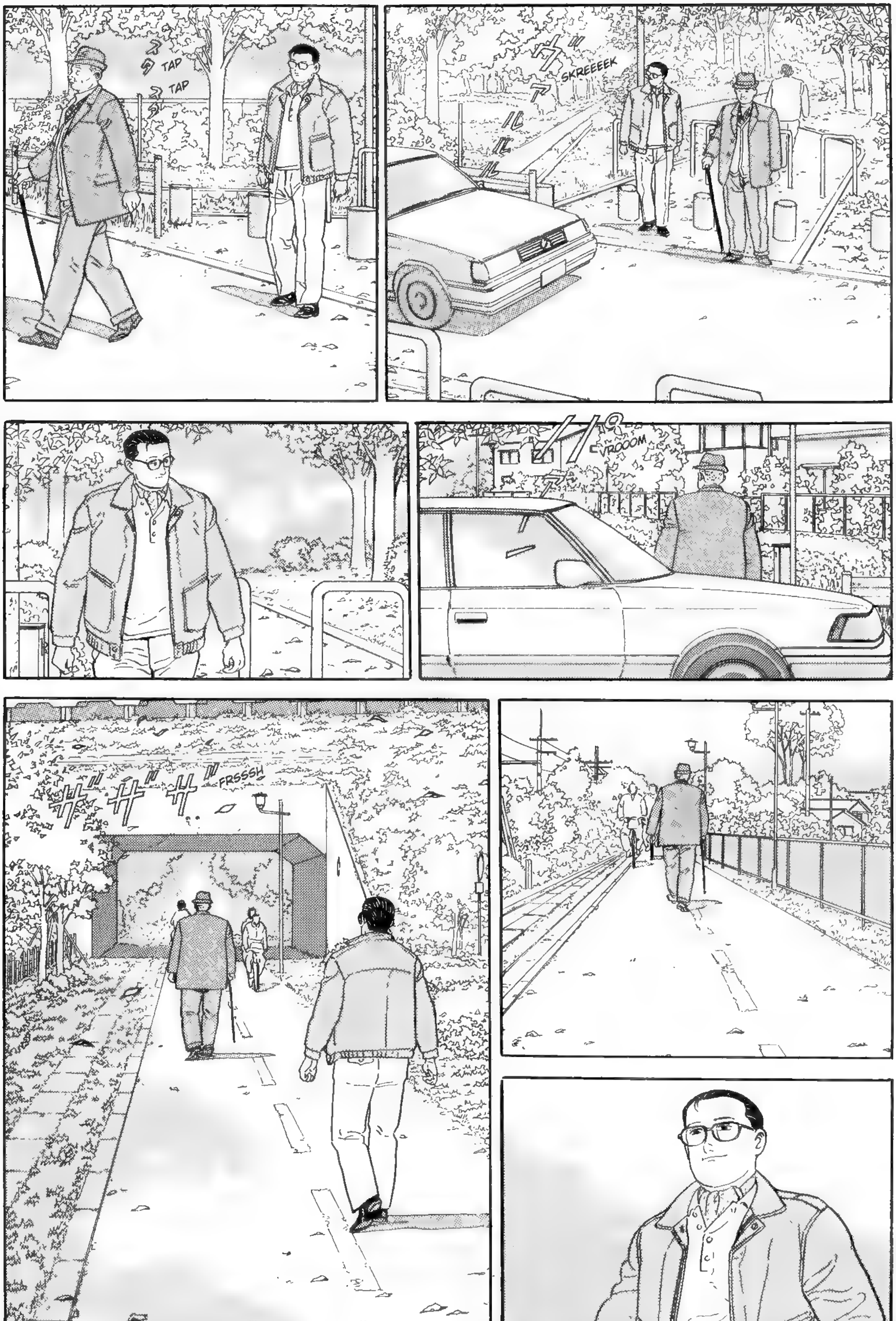
Capitolo nove - La lunga strada

* SOLO PEDONI E BICICLETTE
自転車 歩行者
専用道路

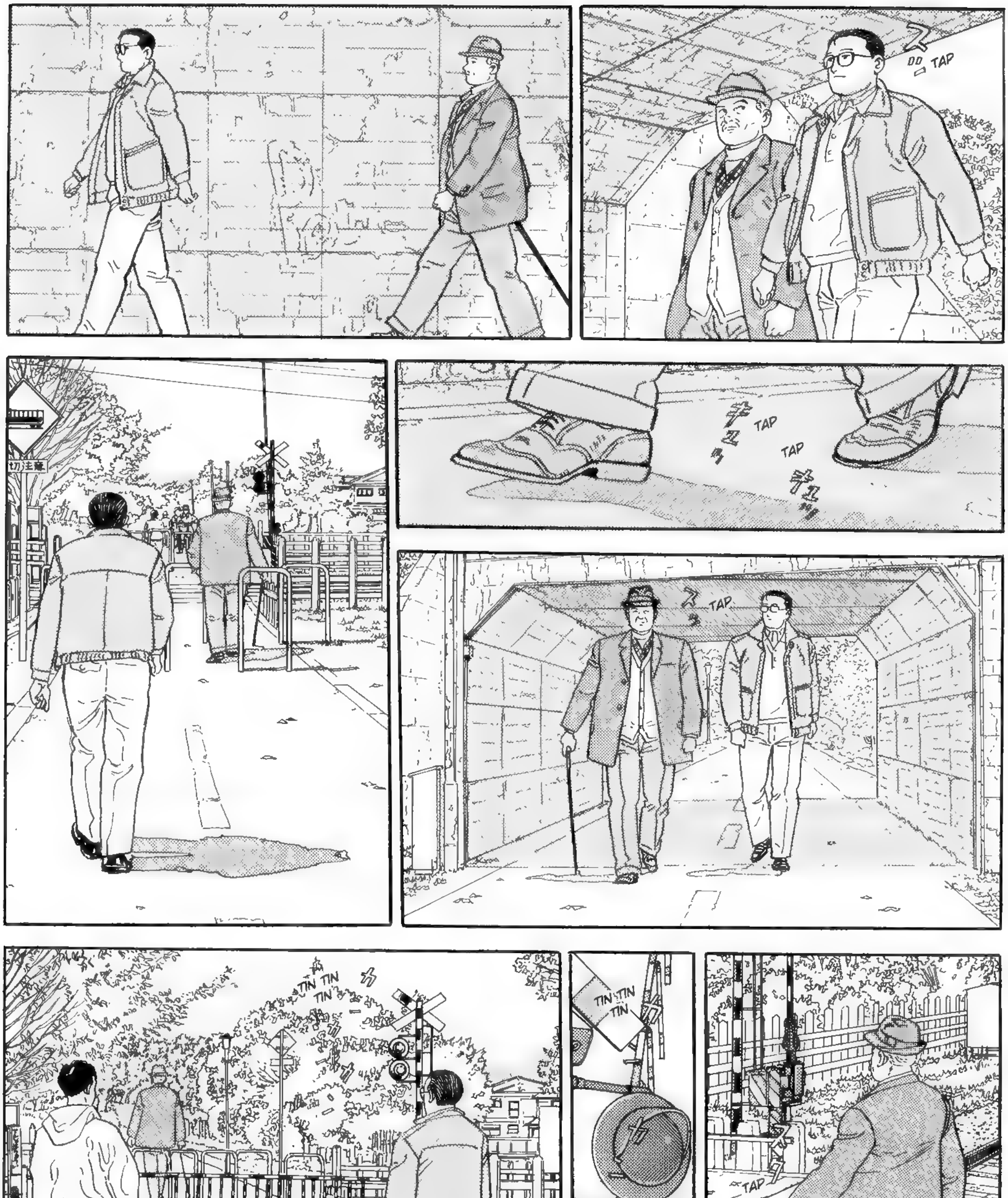
スタ TAP
スタ TAP
ス SHA



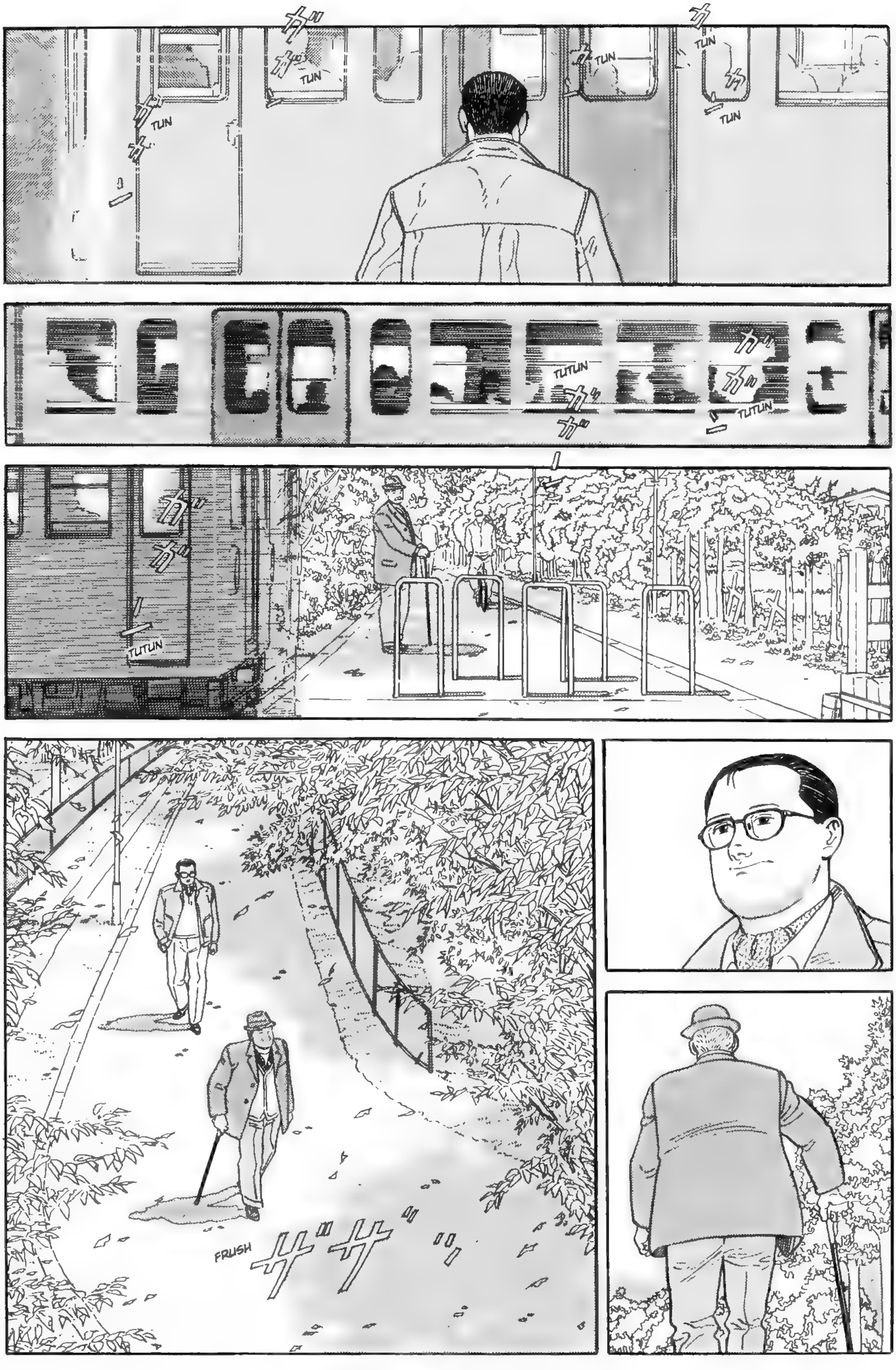
ス
SHA
ス
SHA
TAP
スタ
スタ
TAP
TUUUUU
パァァ
ガ
ガ
TOTON
TOTON

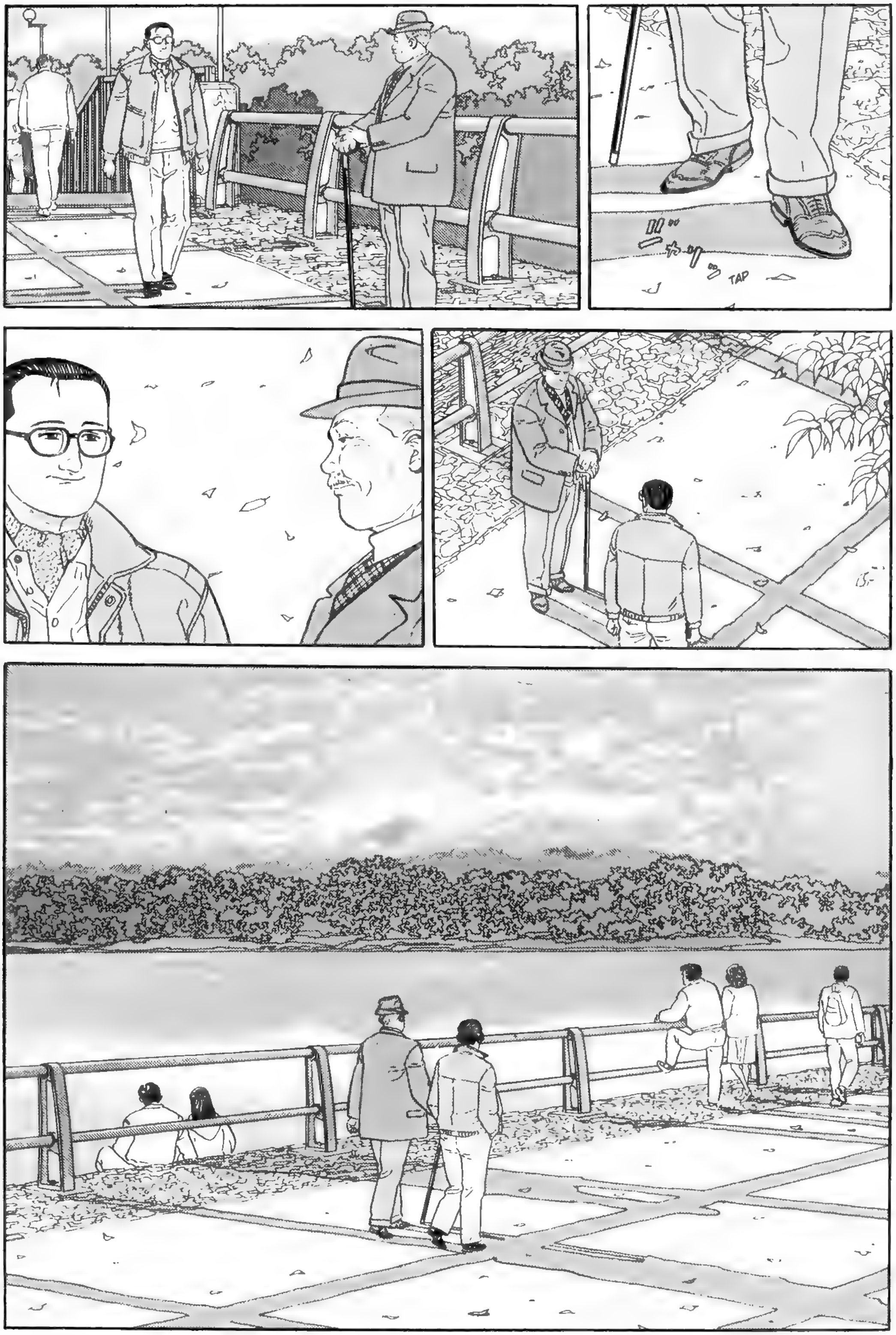


TAP
TAP
SKREEEEK
VROOOM
ザザザ
FRSSSH

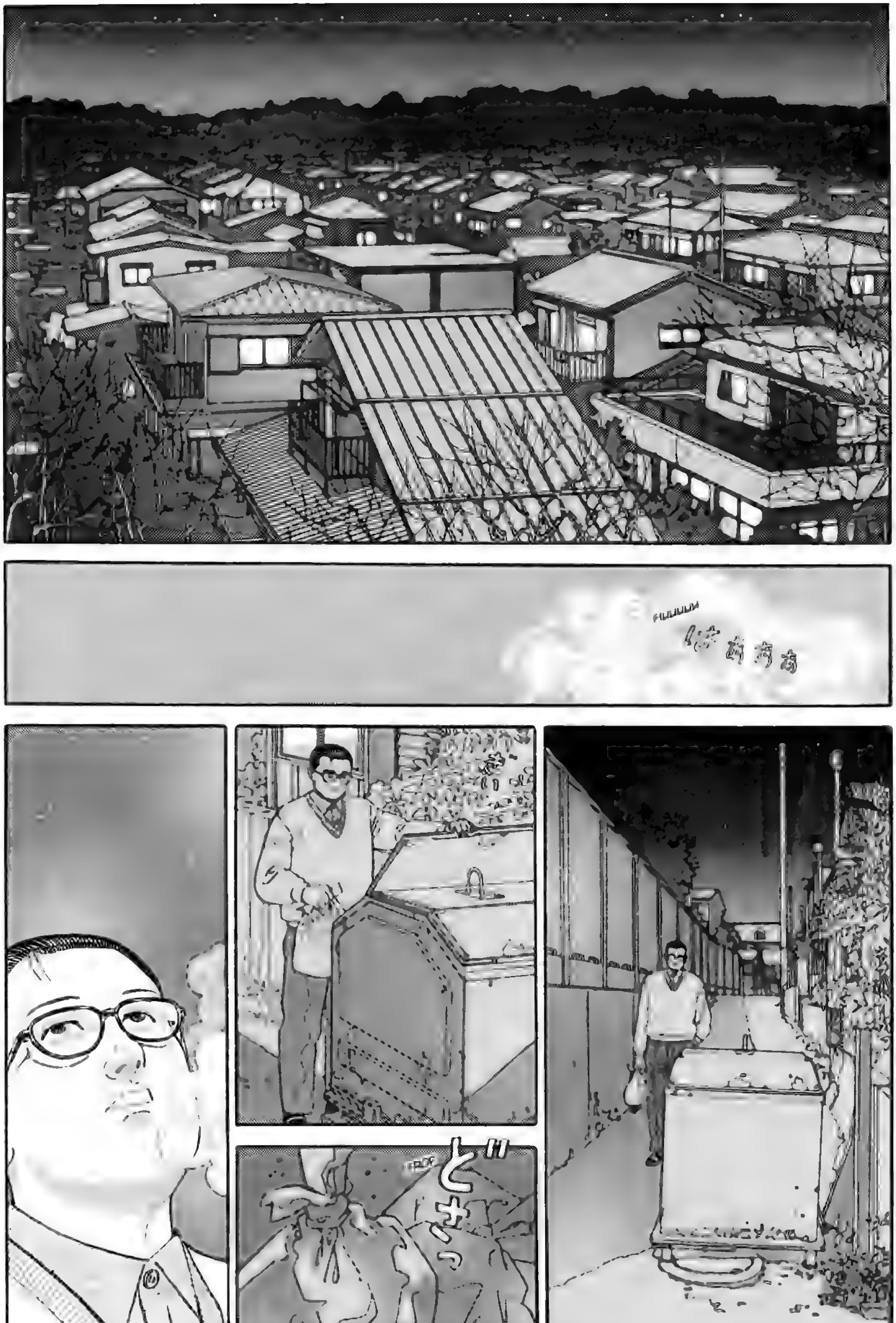


* TRENO


TUN
TUN
TUN
TUN
TUTUN
TUTUN
TUTUN
FRUSH


TAP

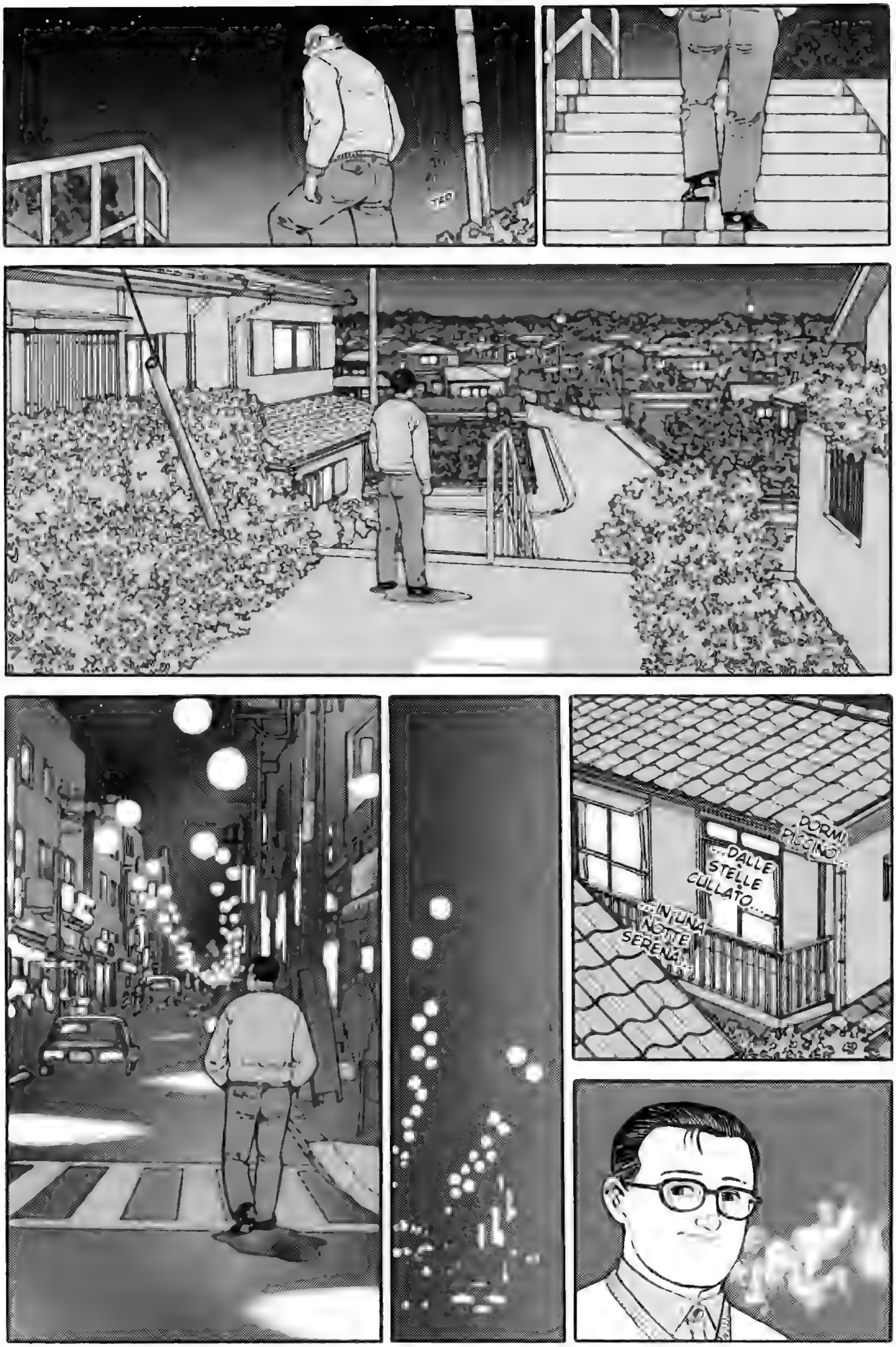
Capitolo dieci - Notte stellata

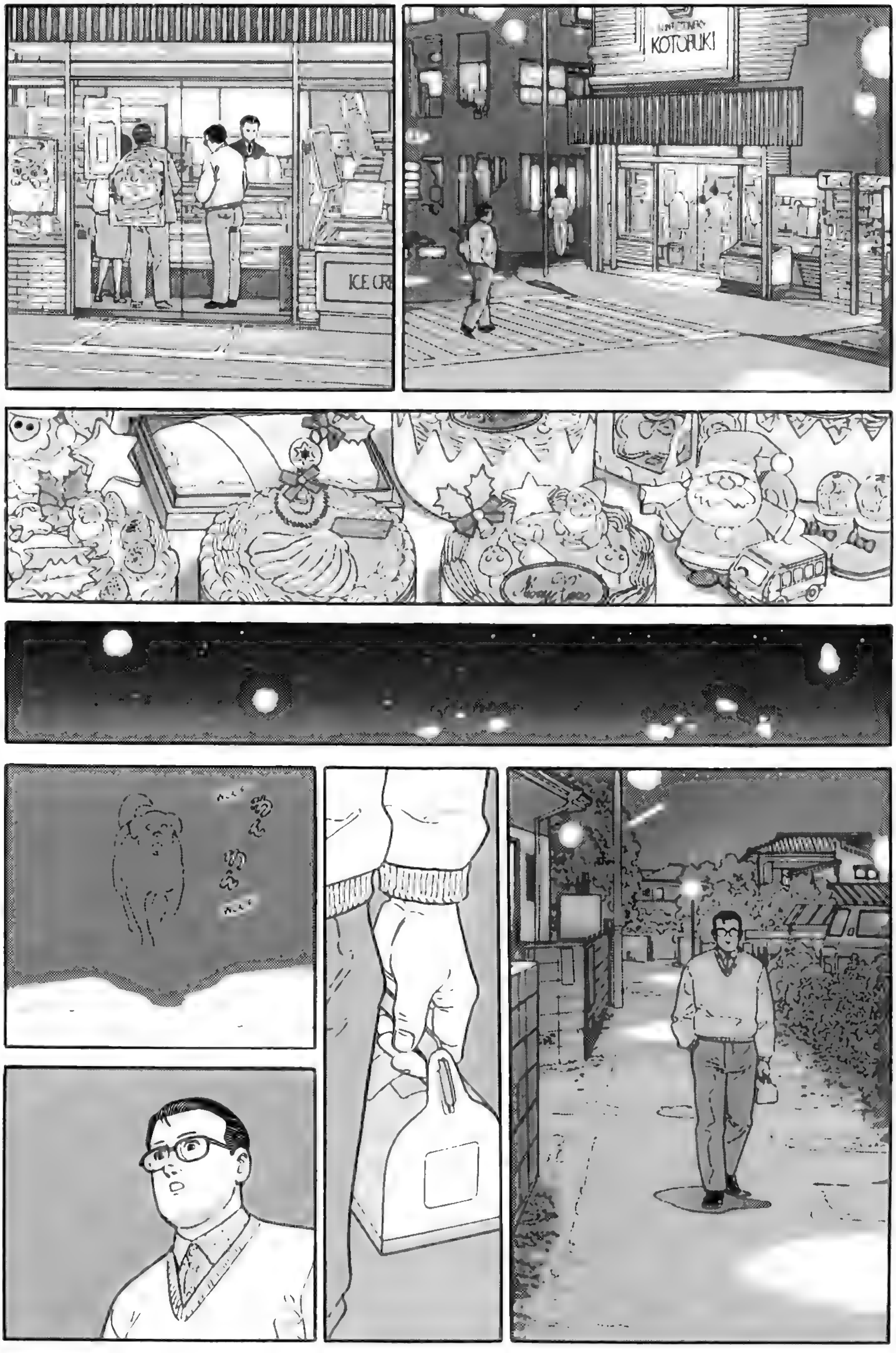


どさっ

ばさ
ばさ
はしゃっ
FLAP
FLAP

OHI!
WOF!
WOF!
WOF!
WOF!
WOF!
WOF!
SHTT!


DORMI PICCINO...
...DALLE STELLE CULLATO...
...IN UNA NOTTE SERENA...

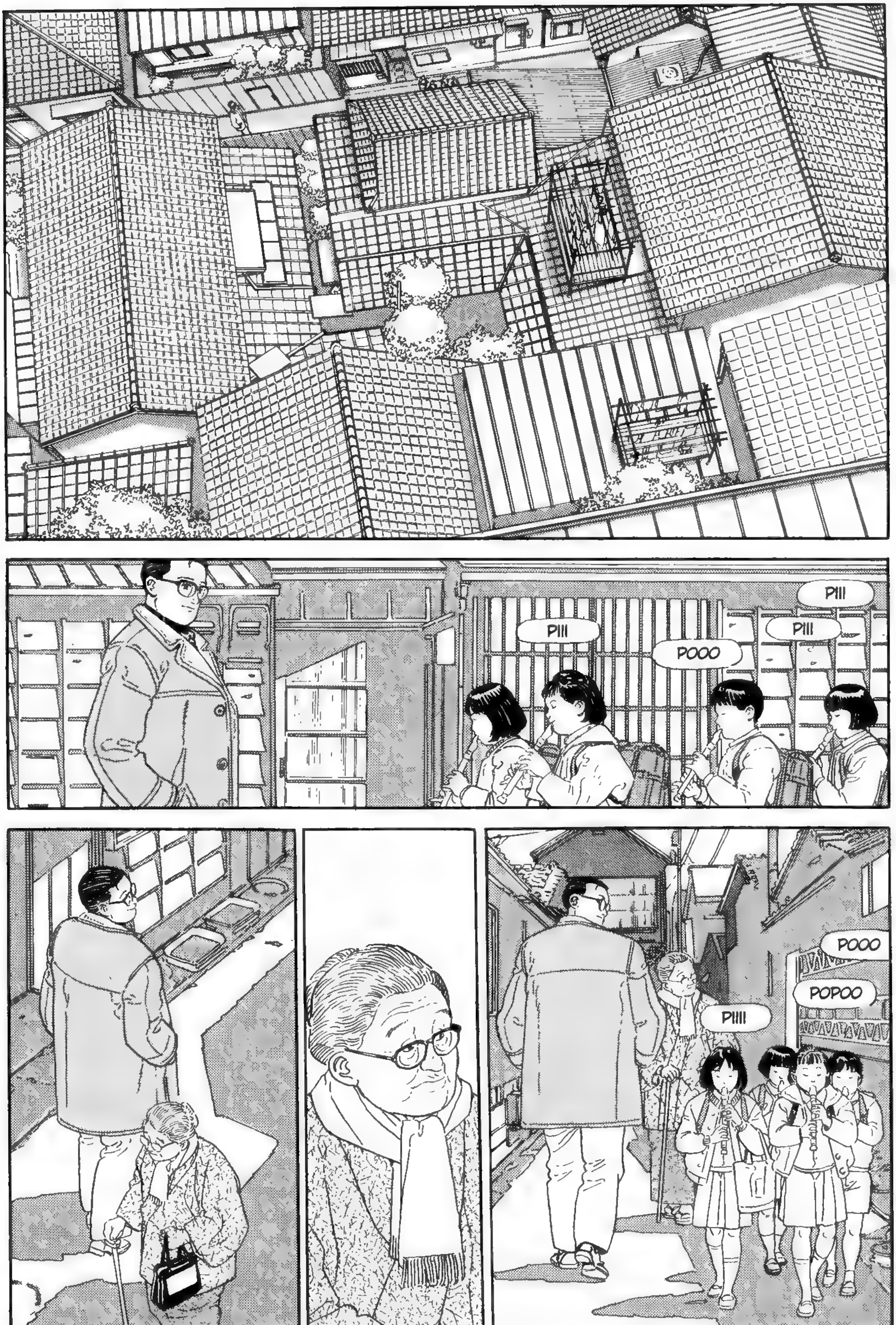


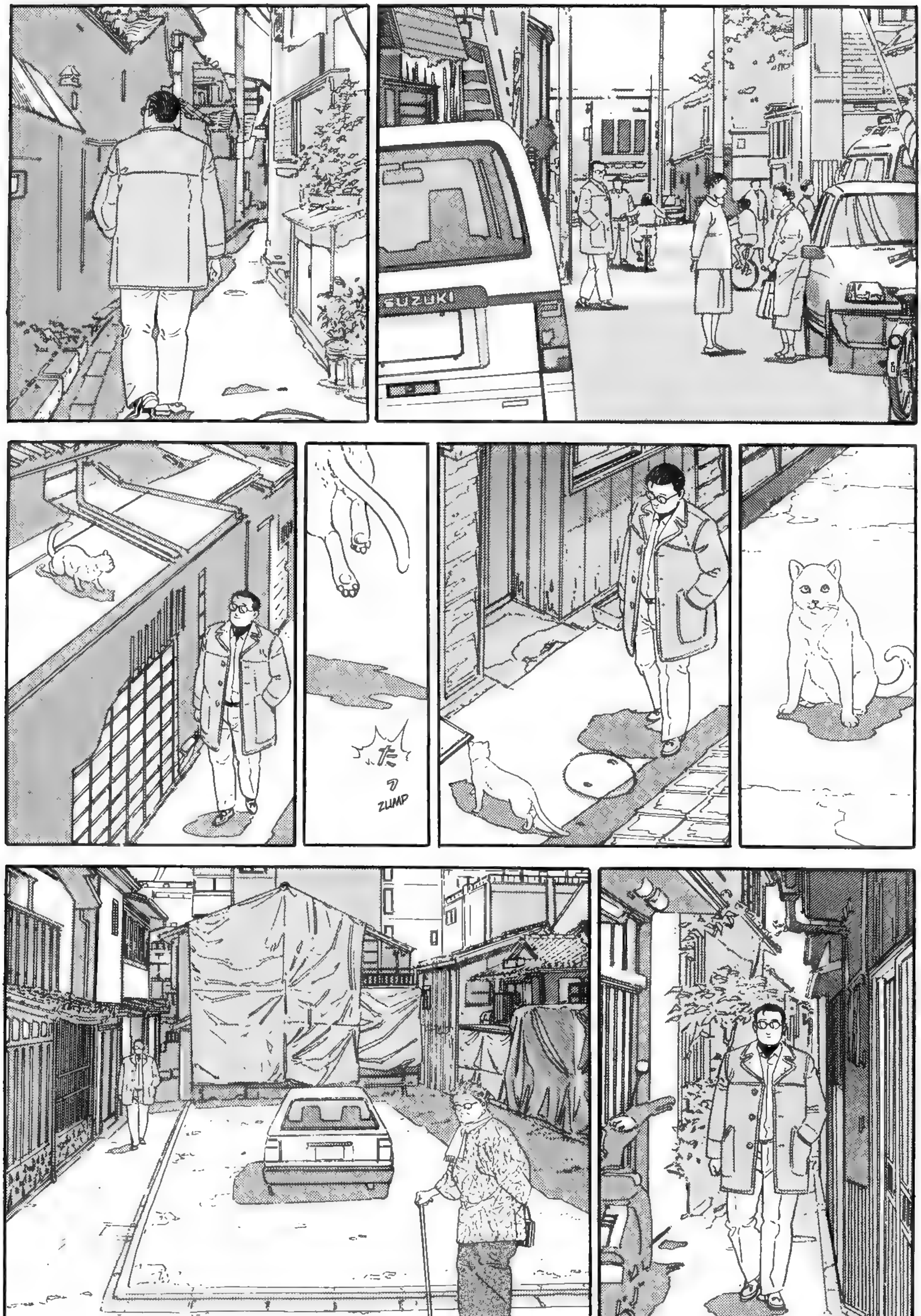
ICE CR
KOTOBUKI
わん
わん

WOOF!
WOOF!
AH AH AH!
CHE CI FAI TU QUI?
NON HAI FREDDO?
SÌ...
UN PO' SÌ...
TIENI.
OOH!
UN DOLCE DI NATALE!
LO MANGIAMO?
WHIIN!

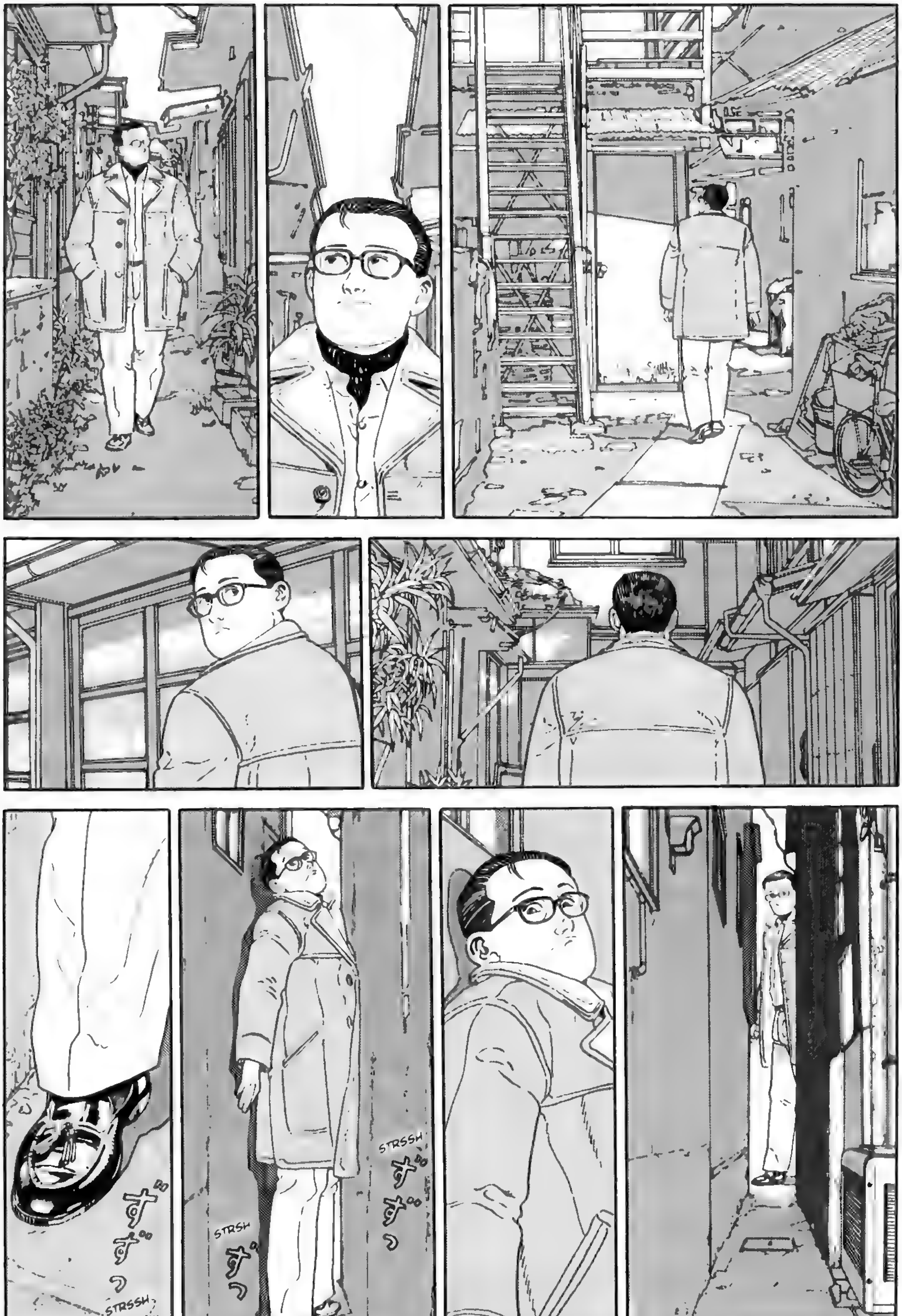
CHE BUO-NO!
SÌ...
GNAM GNAM
MUNCH
MUNCH
UN PO' ANCHE A NEVE...
WHIIN!
MA SOLO UN PO'!
GNAM

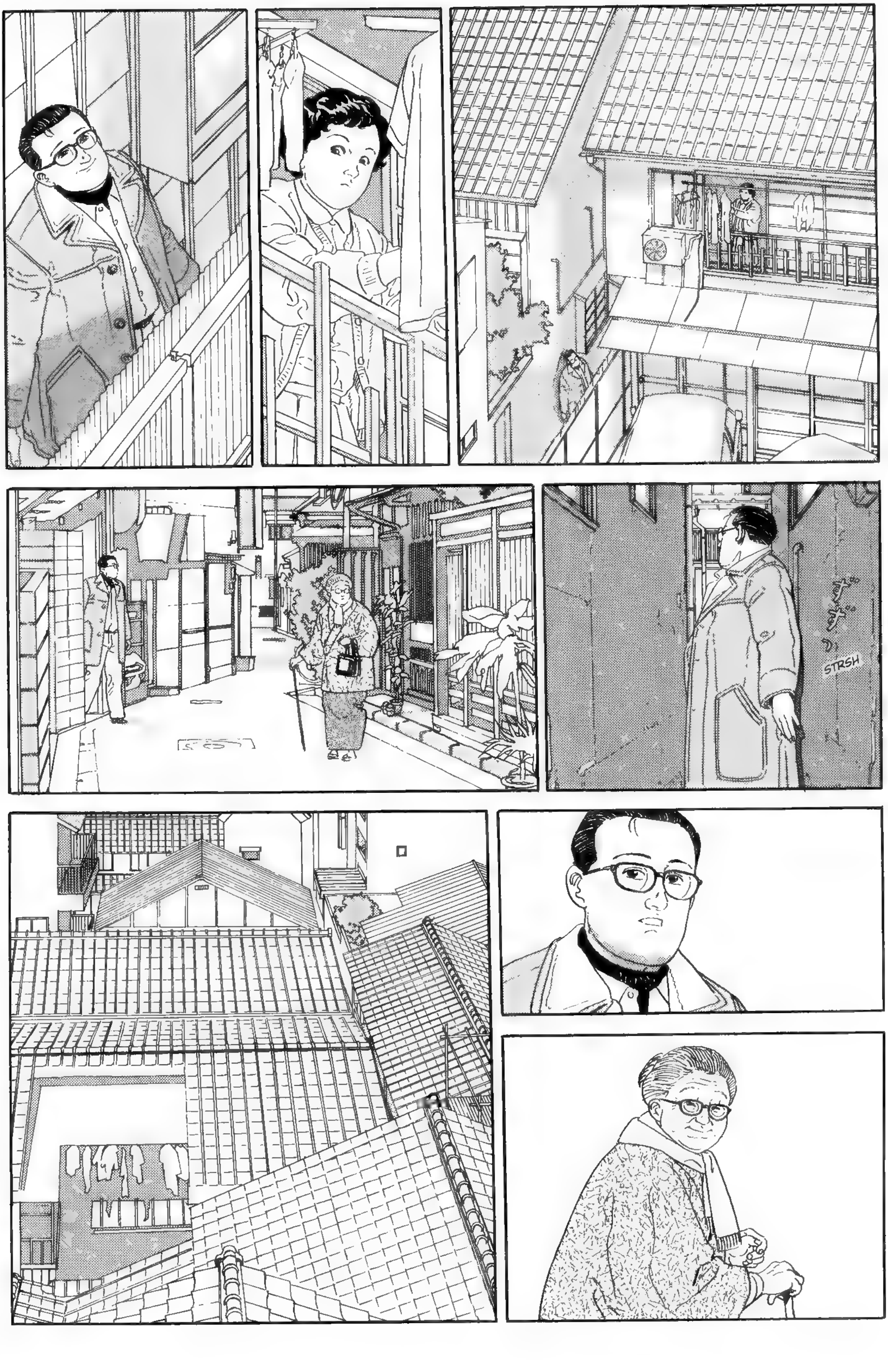
Capitolo undici - Attraverso i vicoli


PIII
POOO
PIII
PIII
POOO
POPOO
PIIII


SUZUKI
たっ
ZUMP

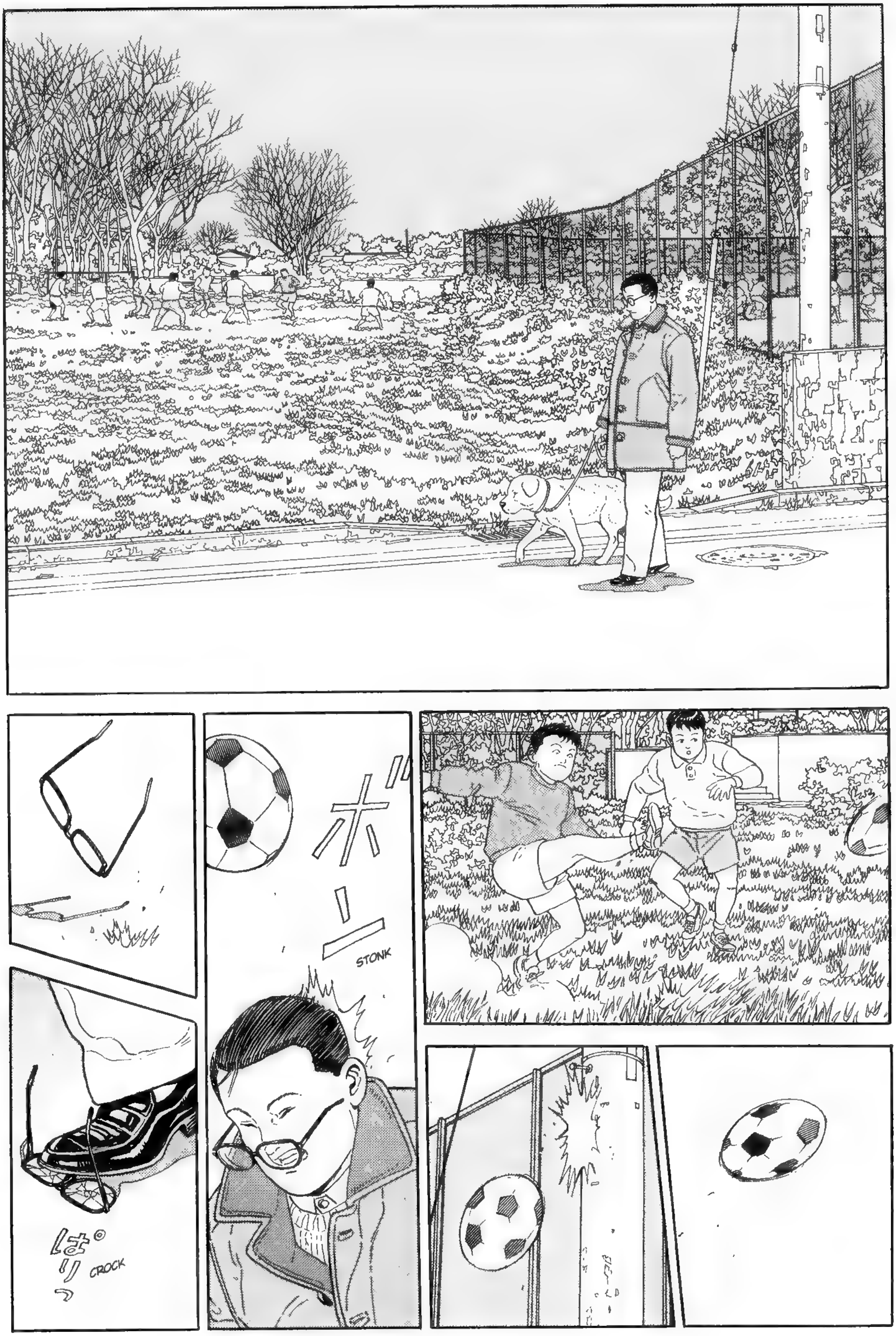
FUSH
ぺこ
ぺこ
FUSH


すずっ
STRSSH
STRSH
ずっ
STRSSH
すずっ


ずずっ
STRSH

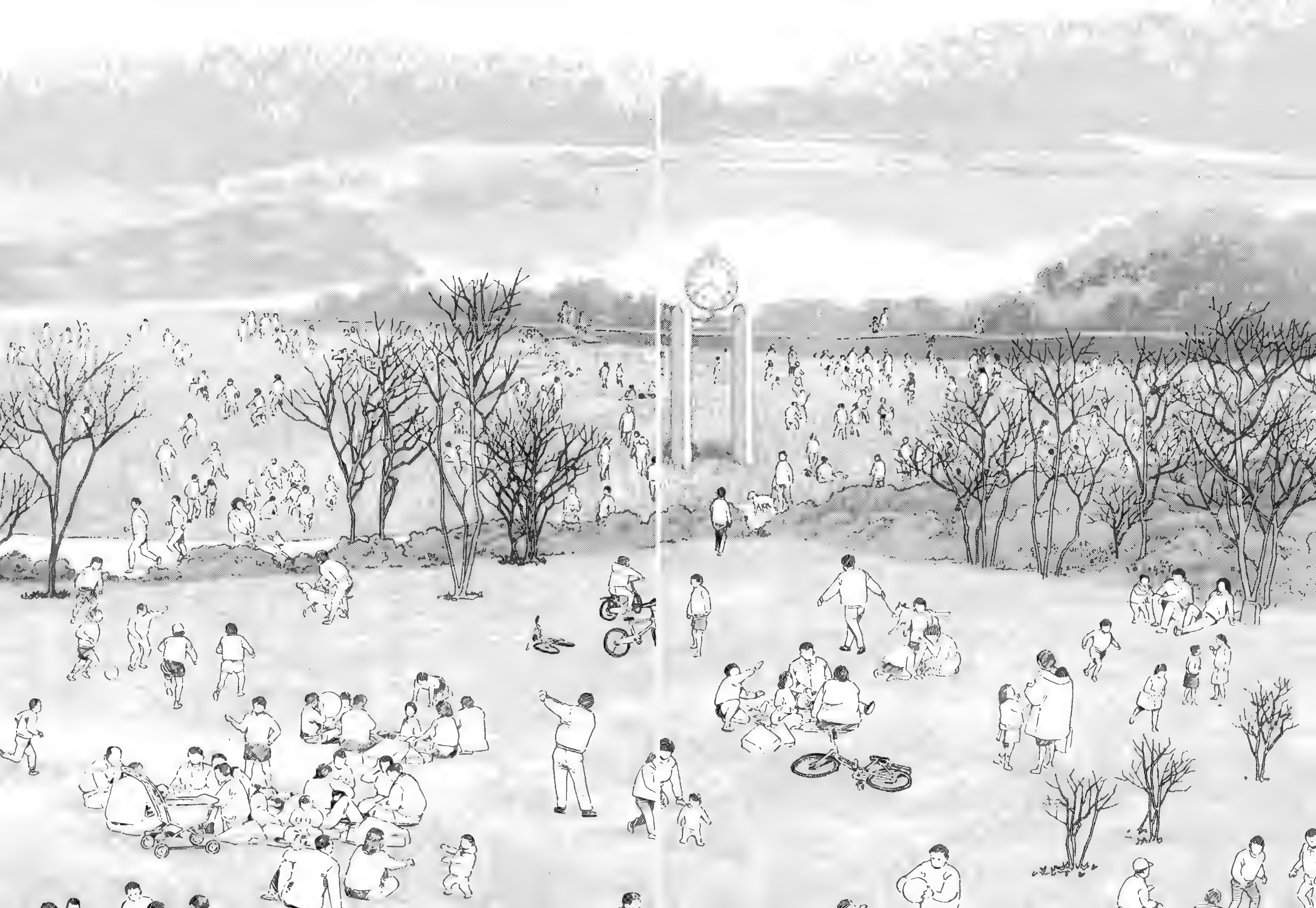
PIII
POPOO
POOOO
OPEN
ひろきや
3F
2F
寿司

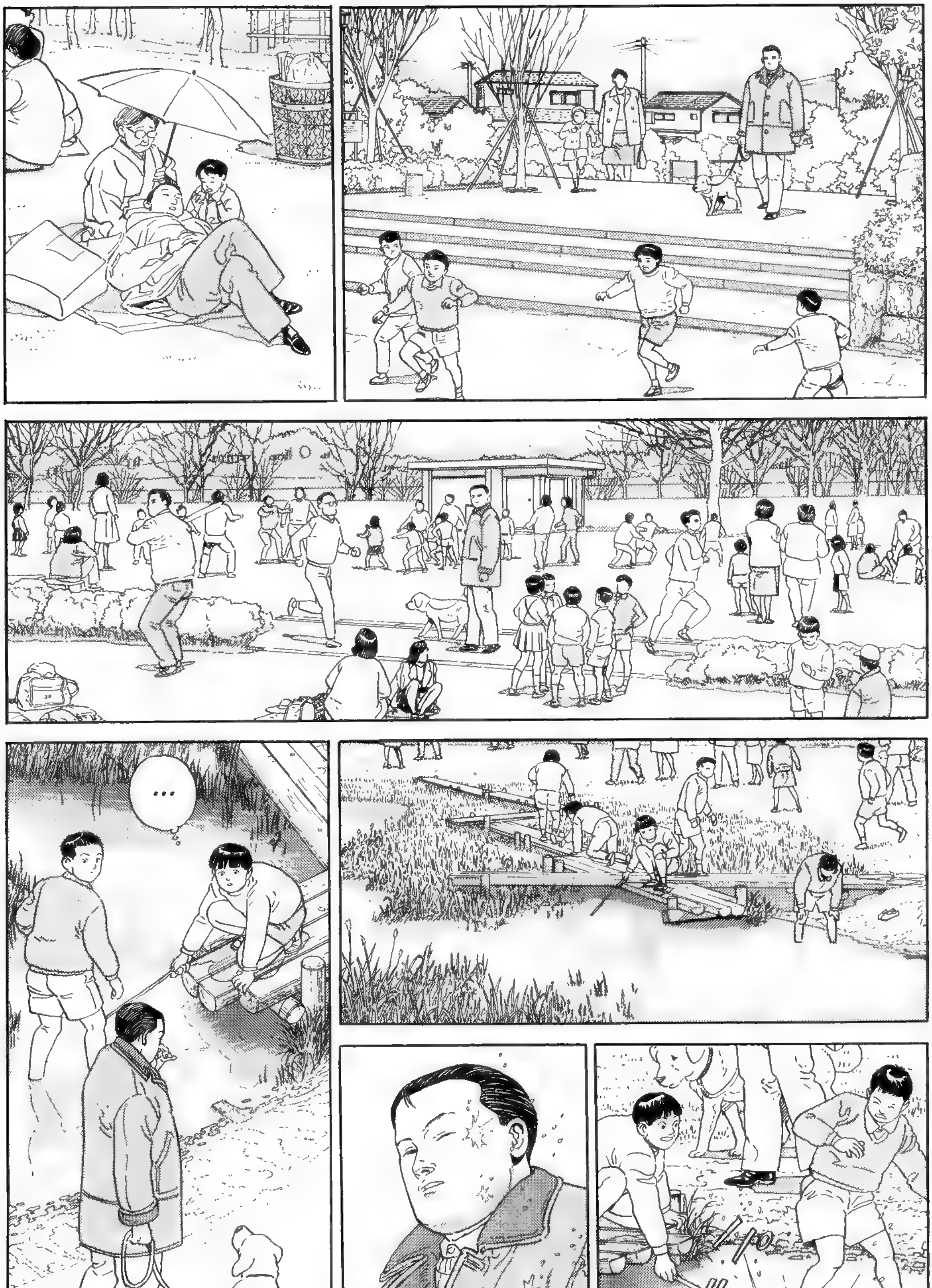
Capitolo dodici - Paesaggio annebbiato


ボン
STONK
ぱりっ
CROCK

AHI!
NON È NIENTE...
NIENTE...
OH...
SCUSI...

OH ...!
BUO-NI!
BUO-NI!
BAU
BAU
BAU
BAU
BAU
BAU
BAU
BAU
BAU
BAU
BAU
BAU
SCUSI ...!
BUO-NI!
NON SI FA!

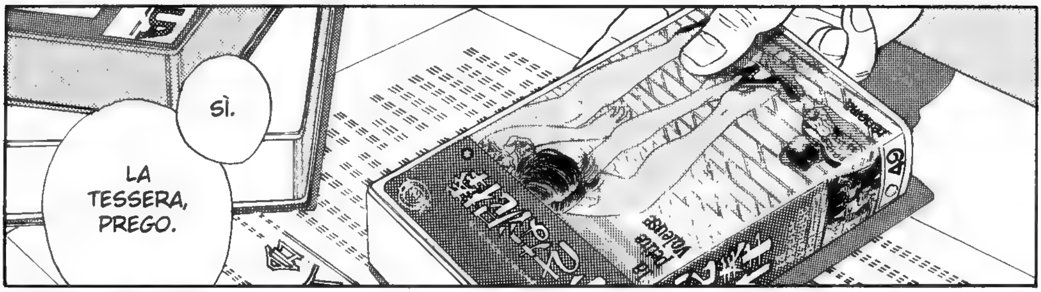



...
SCIAFF

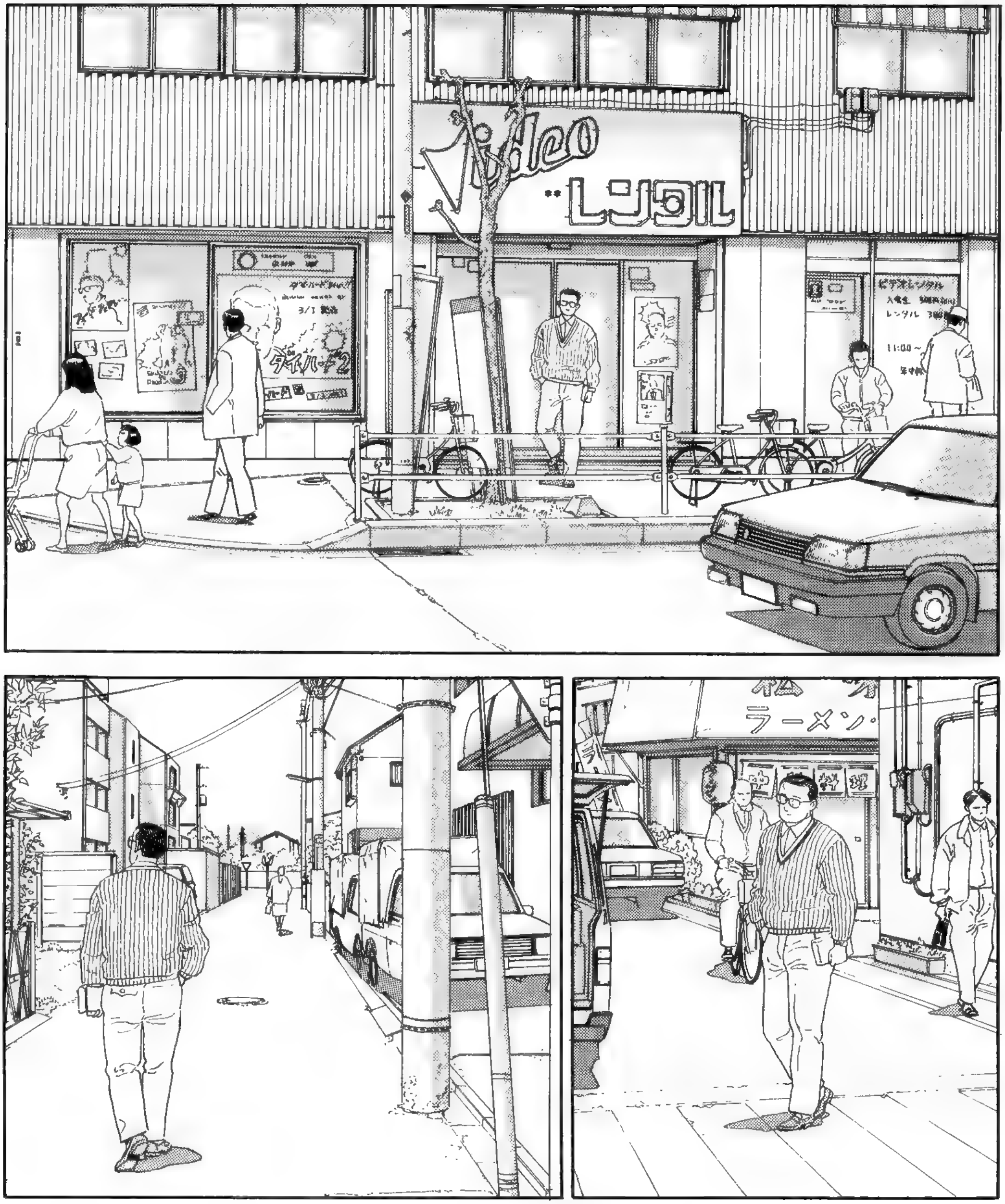
ひ
く
SNIFF
...?!

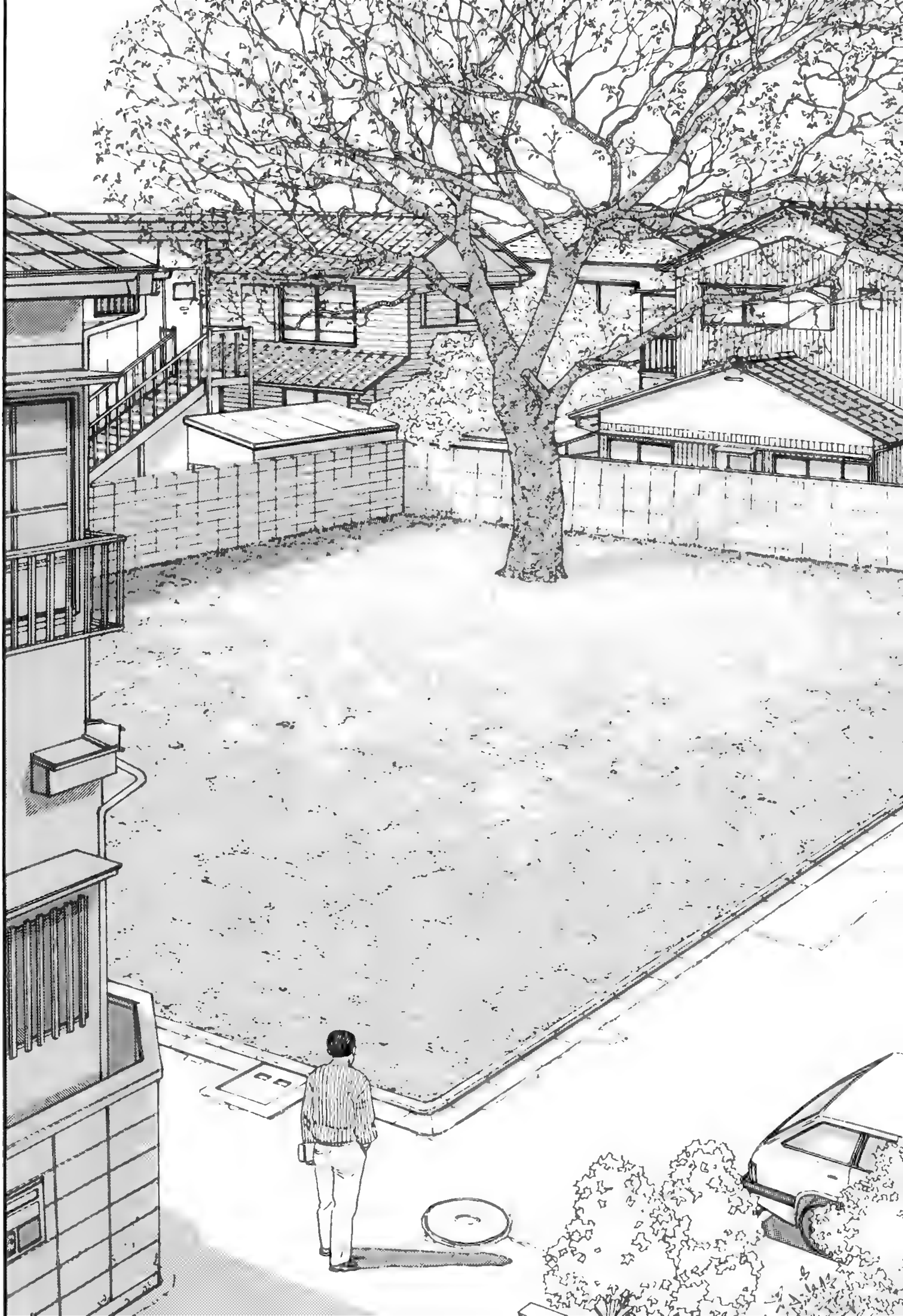
OH!
CHE È SUCCESSO?
I TUOI OCCHIALI...
COSÌ...
...È PERICOLOSO!
NON PIÙ DI TANTO...
PERÒ! È INTERESSANTE...
DOVREBBERO ESSERCI QUELLI VECCHI...
NO, VA BENE COSÌ.
PER UN PO' TERRÒ QUESTI.

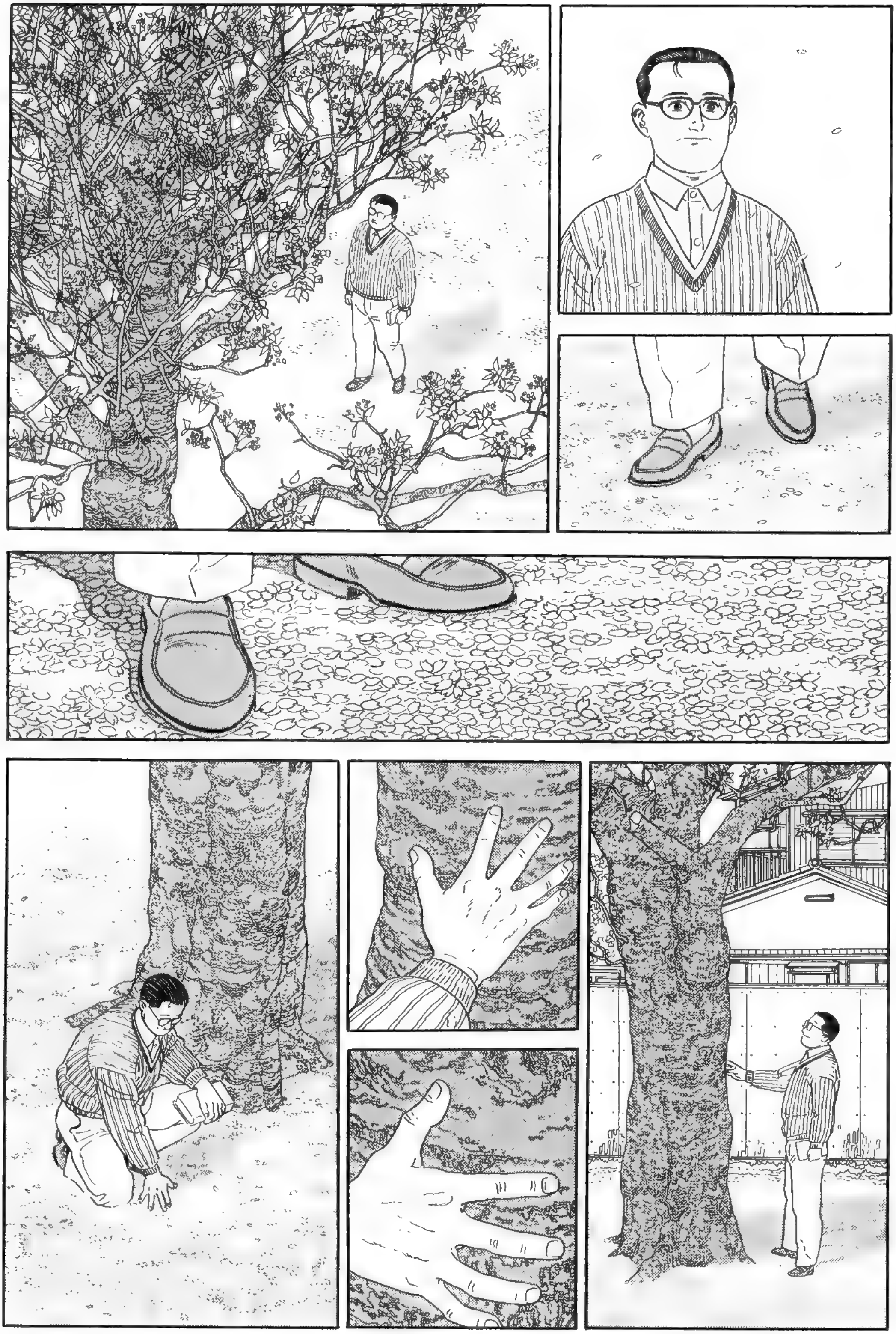
Capitolo tredici - Letto di fiori

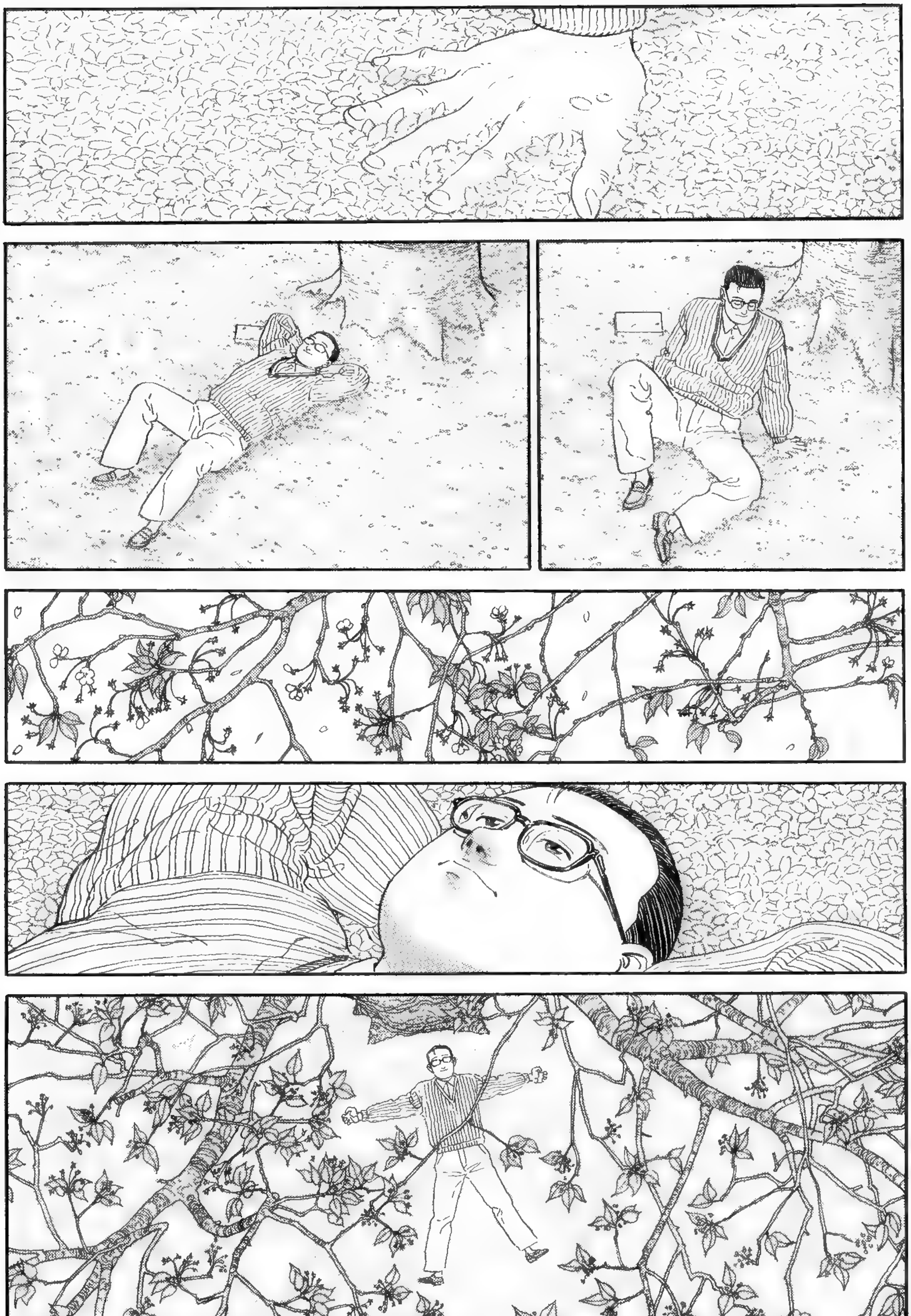


* LA PICCOLA LADRA ** RENTAL





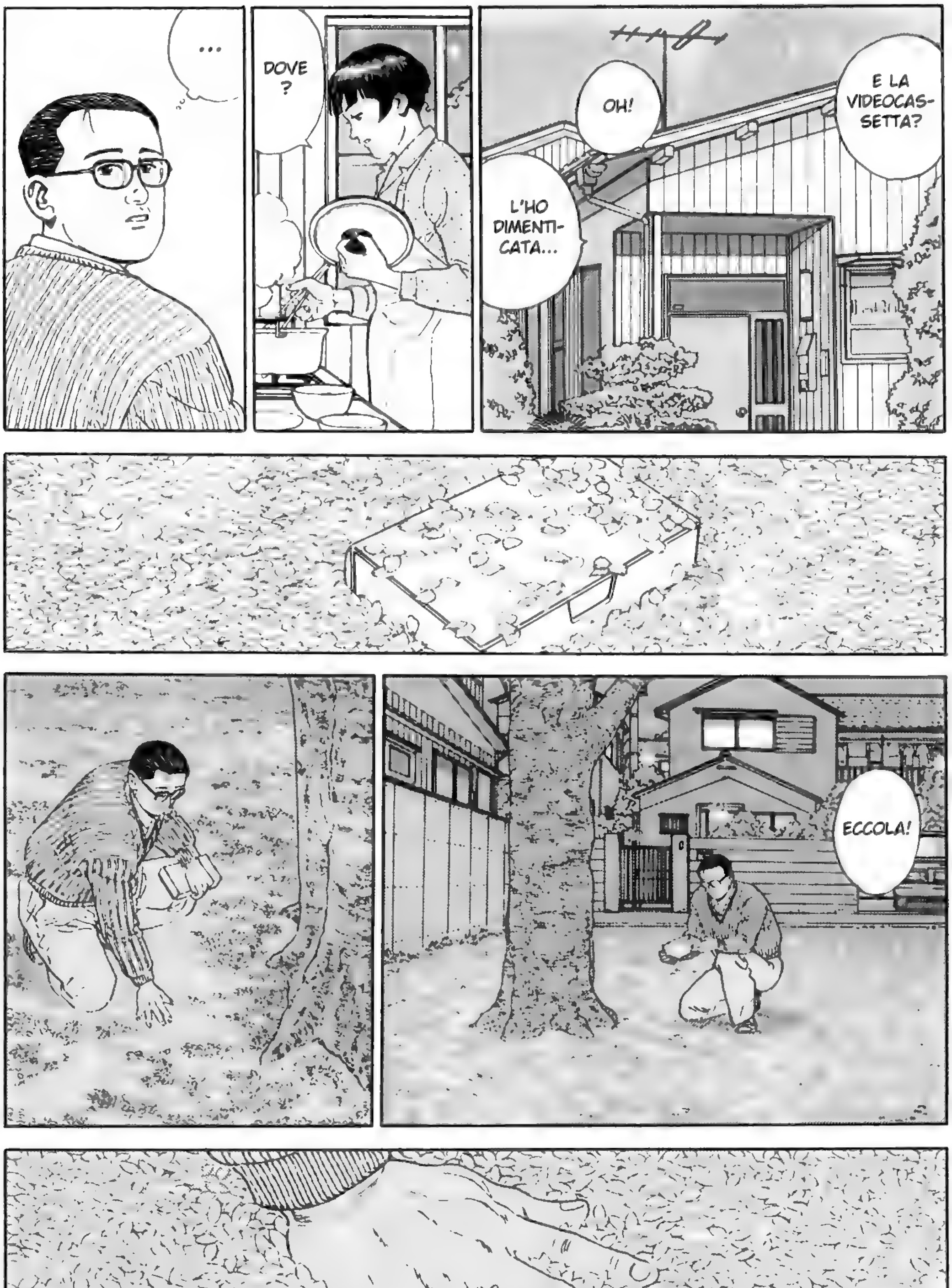




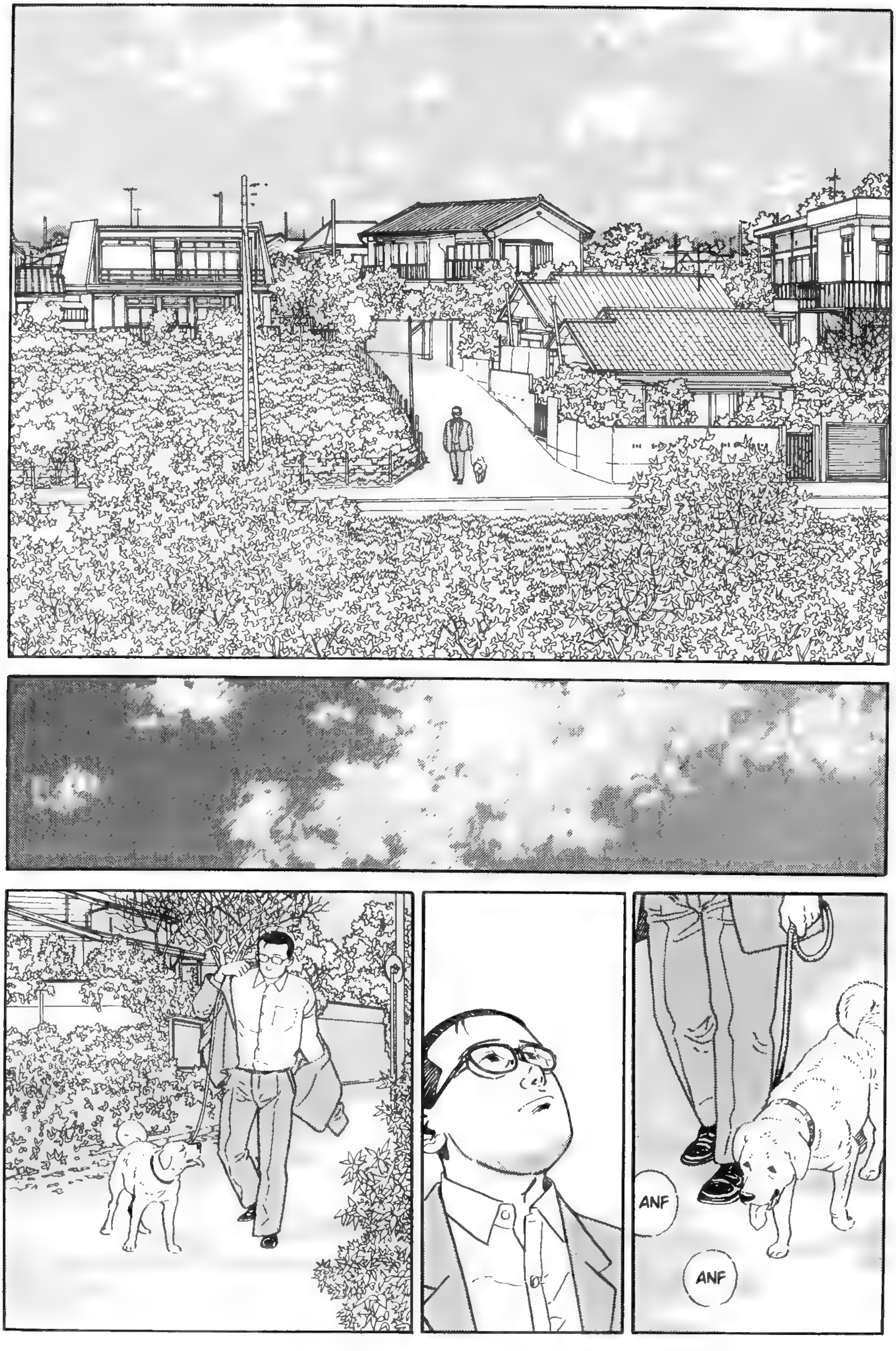
AVEVO NOSTALGIA...
E ALLORA SONO TORNATA...
QUESTO È IL MIO POSTO...
EH?
FRUSH

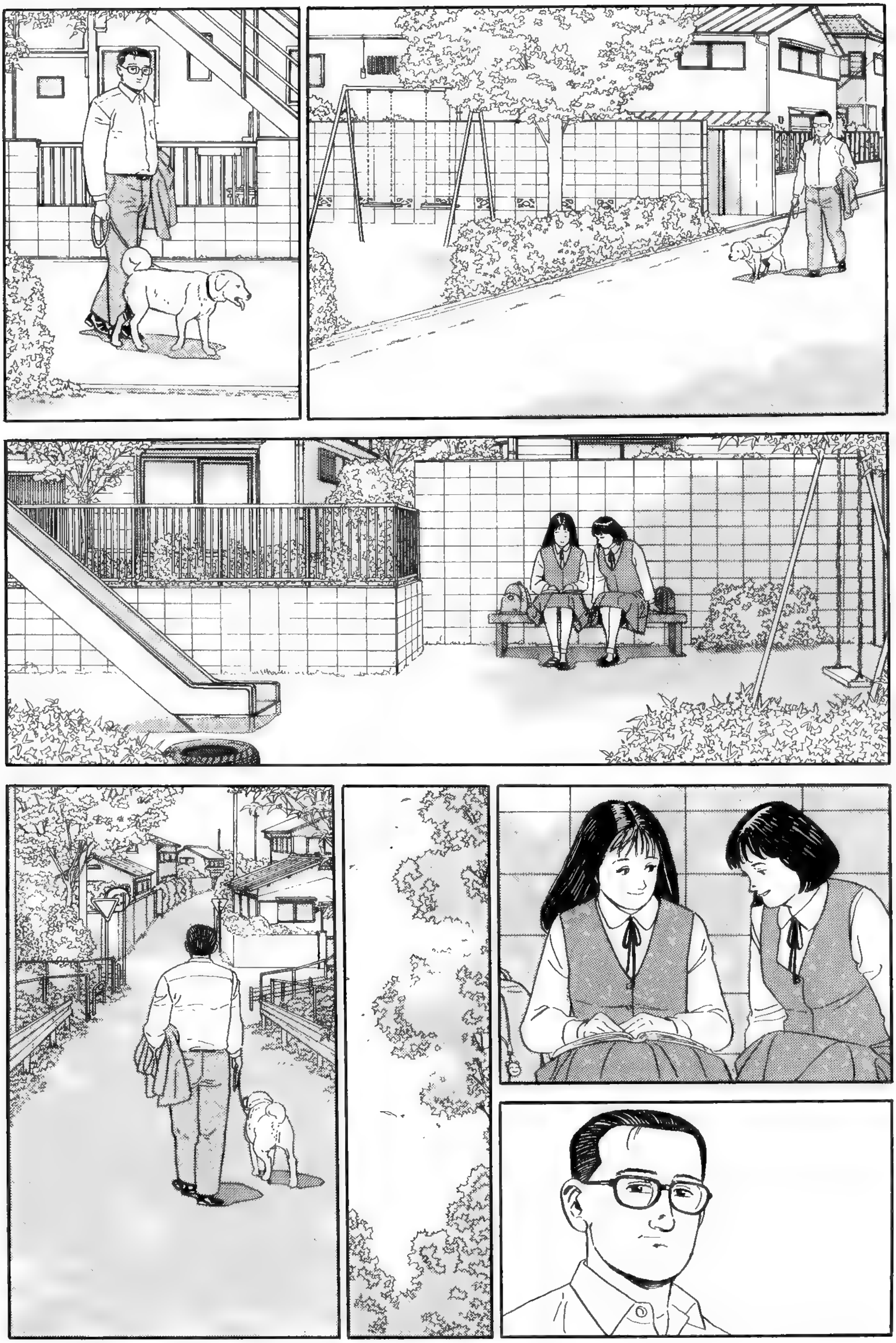
SONO ANDATA LONTANO...
MI SONO TRASFERITA PRIMA CHE I FIORI DI CILIEGIO SBOCCIASSERO.
PERCIÒ HO PENSATO DI TORNARE A RIVEDERLI ALMENO QUEST'ANNO.
DEV'ESSERE UN ALBERO MOLTO VECCHIO ...
QUESTO CILIEGIO...
...ERA QUI DA MOLTO PRIMA CHE NASCESSI IO...
AAHH ...
SI STA BENISSIMO...!

QUAN-D'ERO PICCO-LA...
...FACEVO SPESSO COSÌ...
E FINIVO PER AD-DORMEN-TARMI.


E LA VIDEOCASSETTA?
OH!
L'HO DIMENTICATA...
DOVE ?
...
ECCOLA!

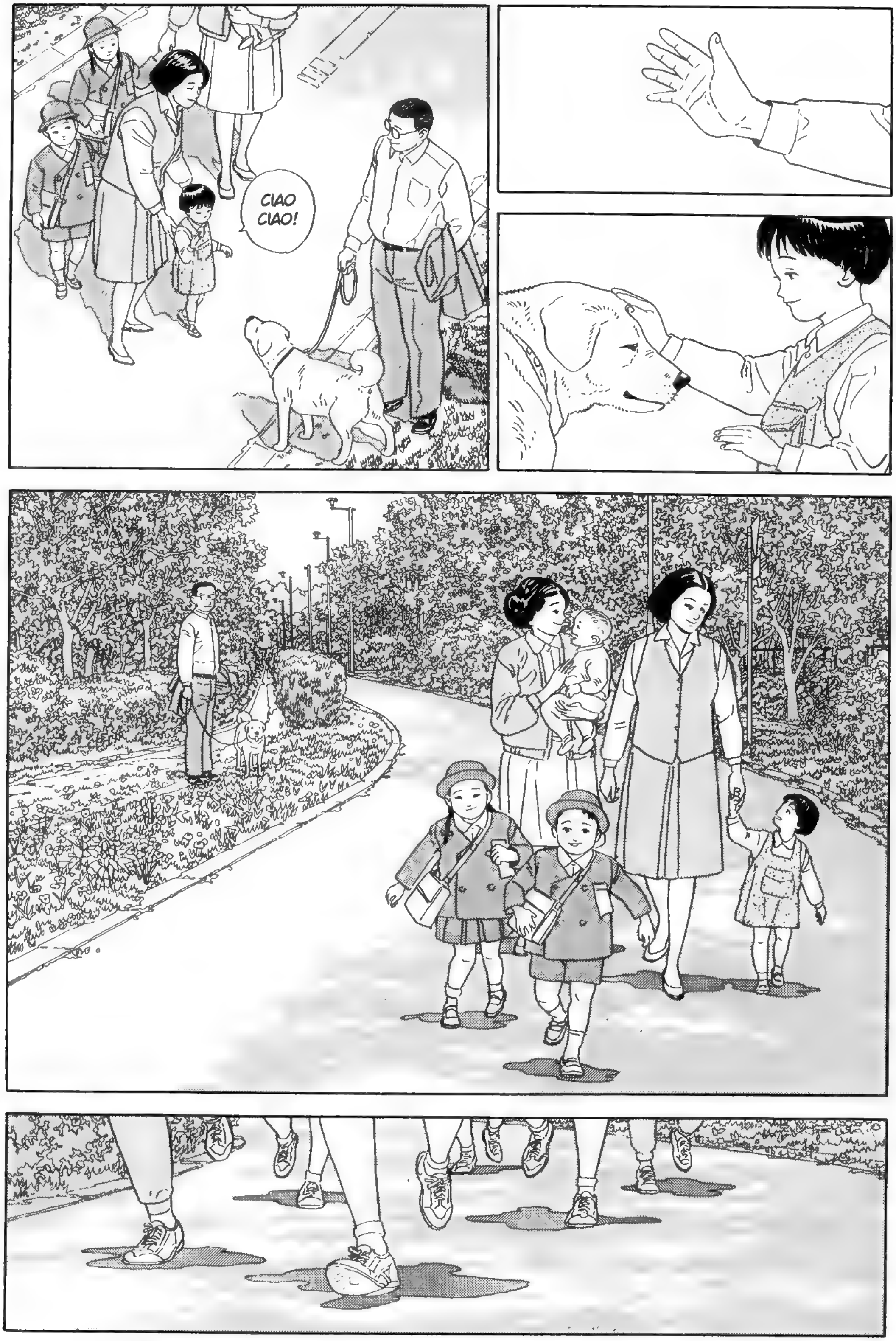
Capitolo quattordici - L'oggetto dimenticato

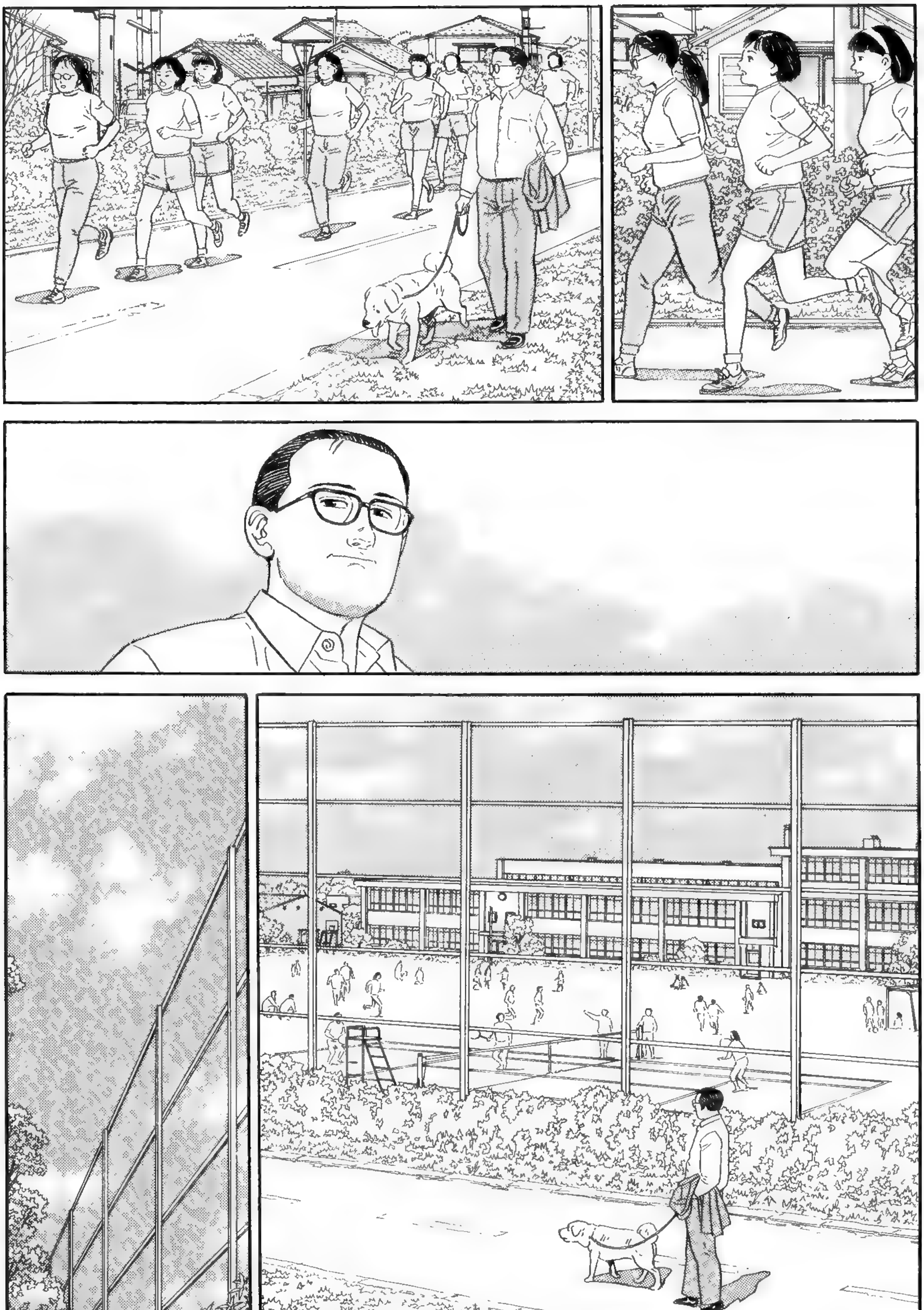

ANF
ANF



ANF
ANF
ANF
ANF
ANF
ANF
ANF
ANF
ANF

GUARDA!
FA LA PIPÌ!
TAP
TAP

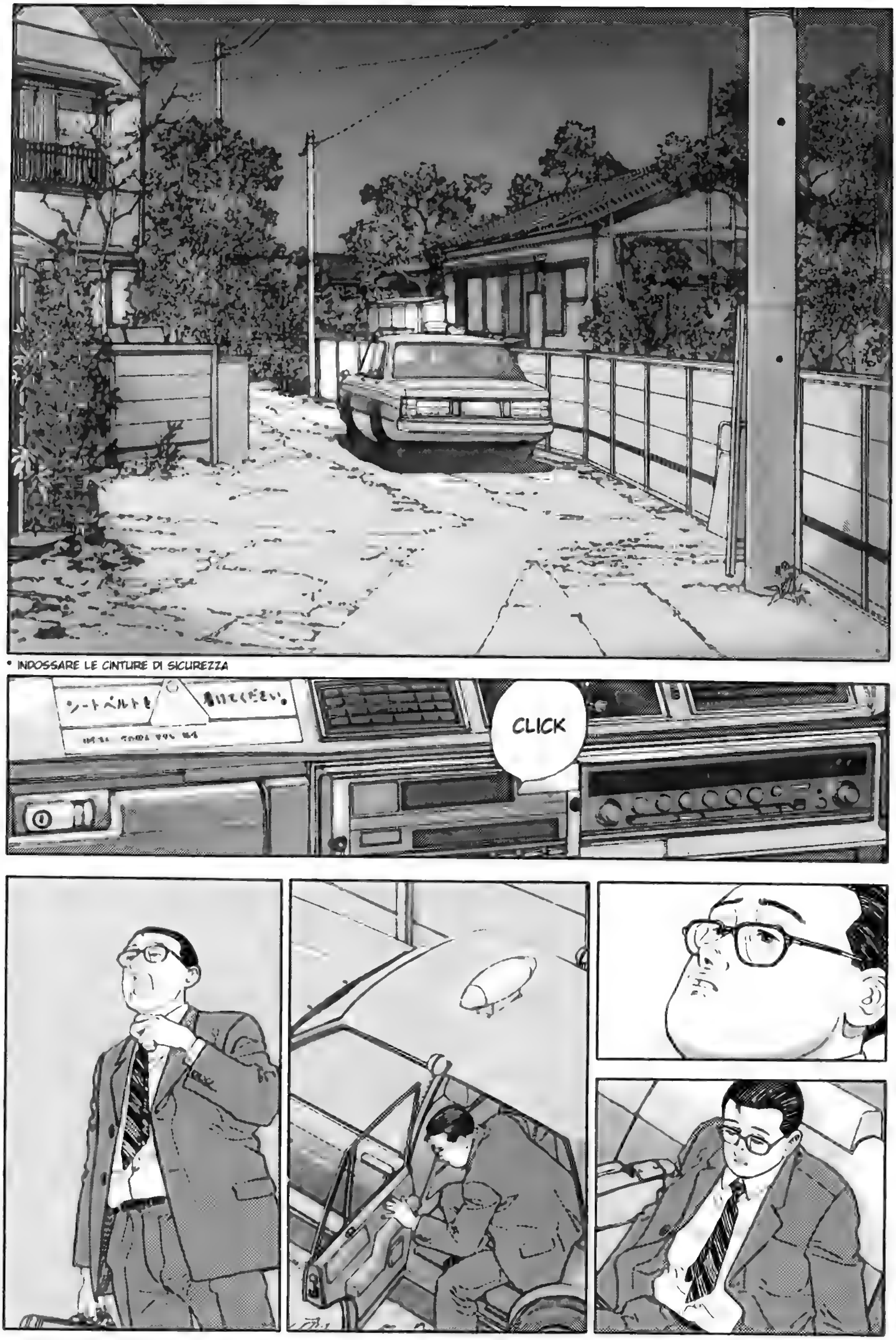

CIAO
CIAO!

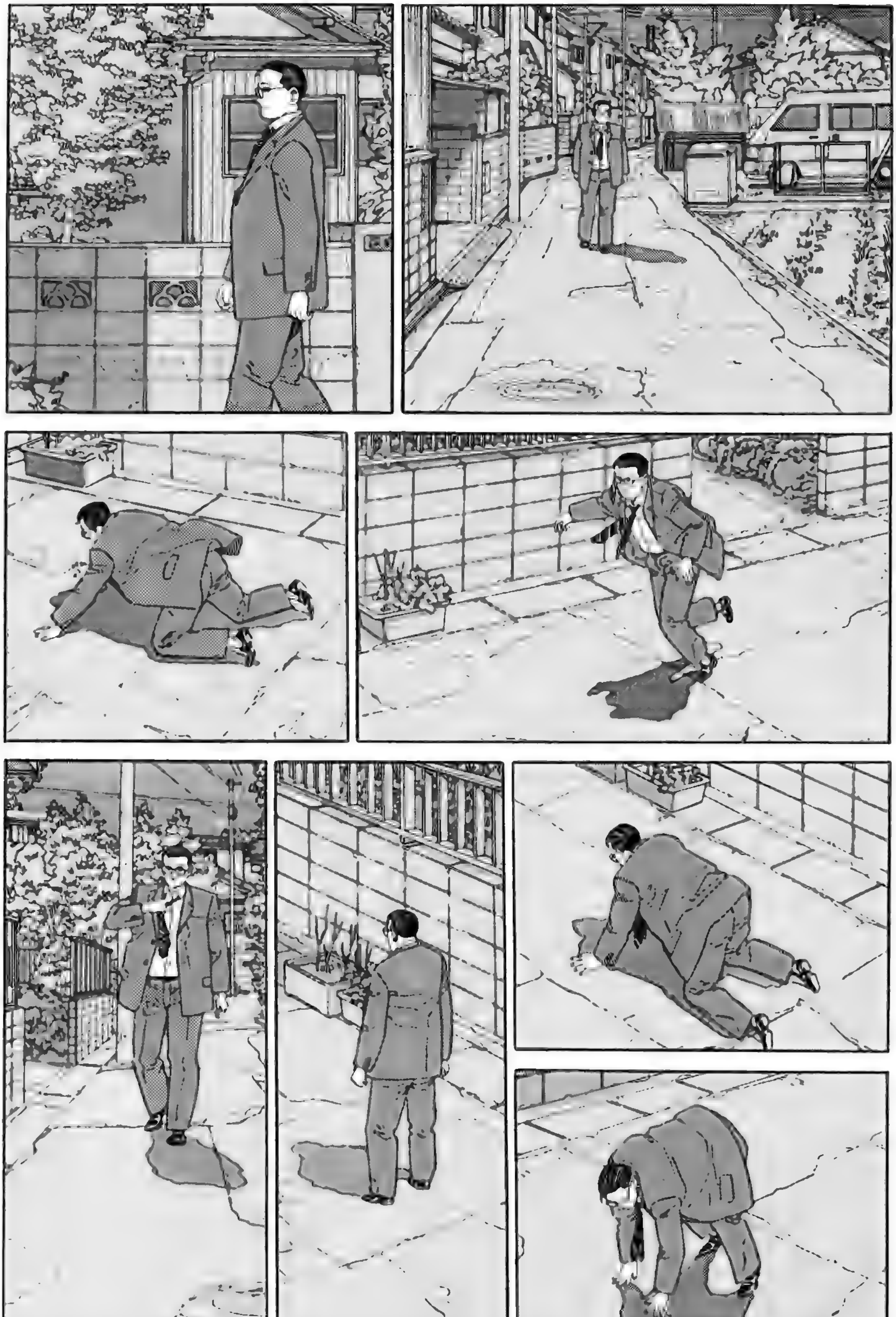


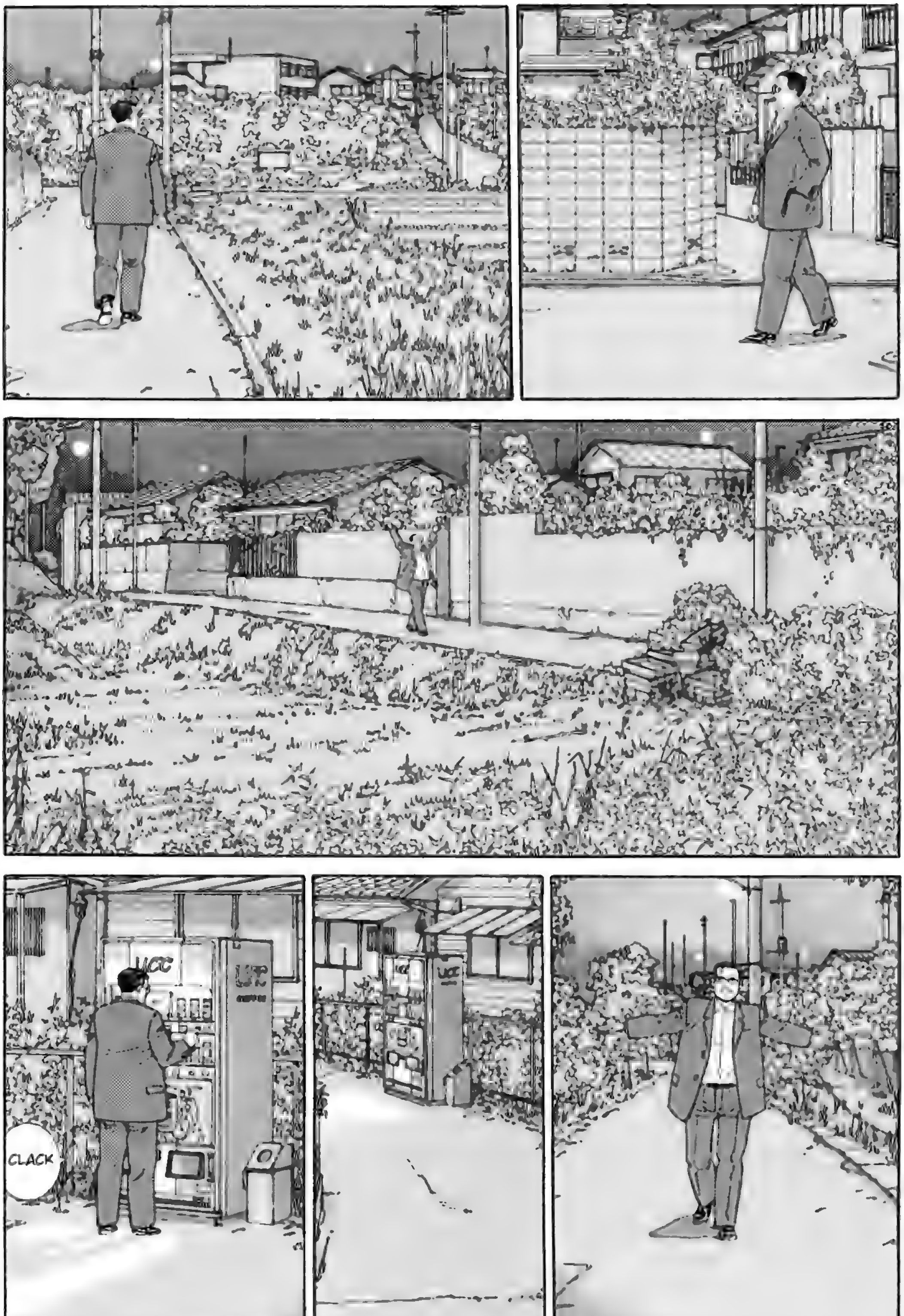
BLINK
きゅっ
ROLL

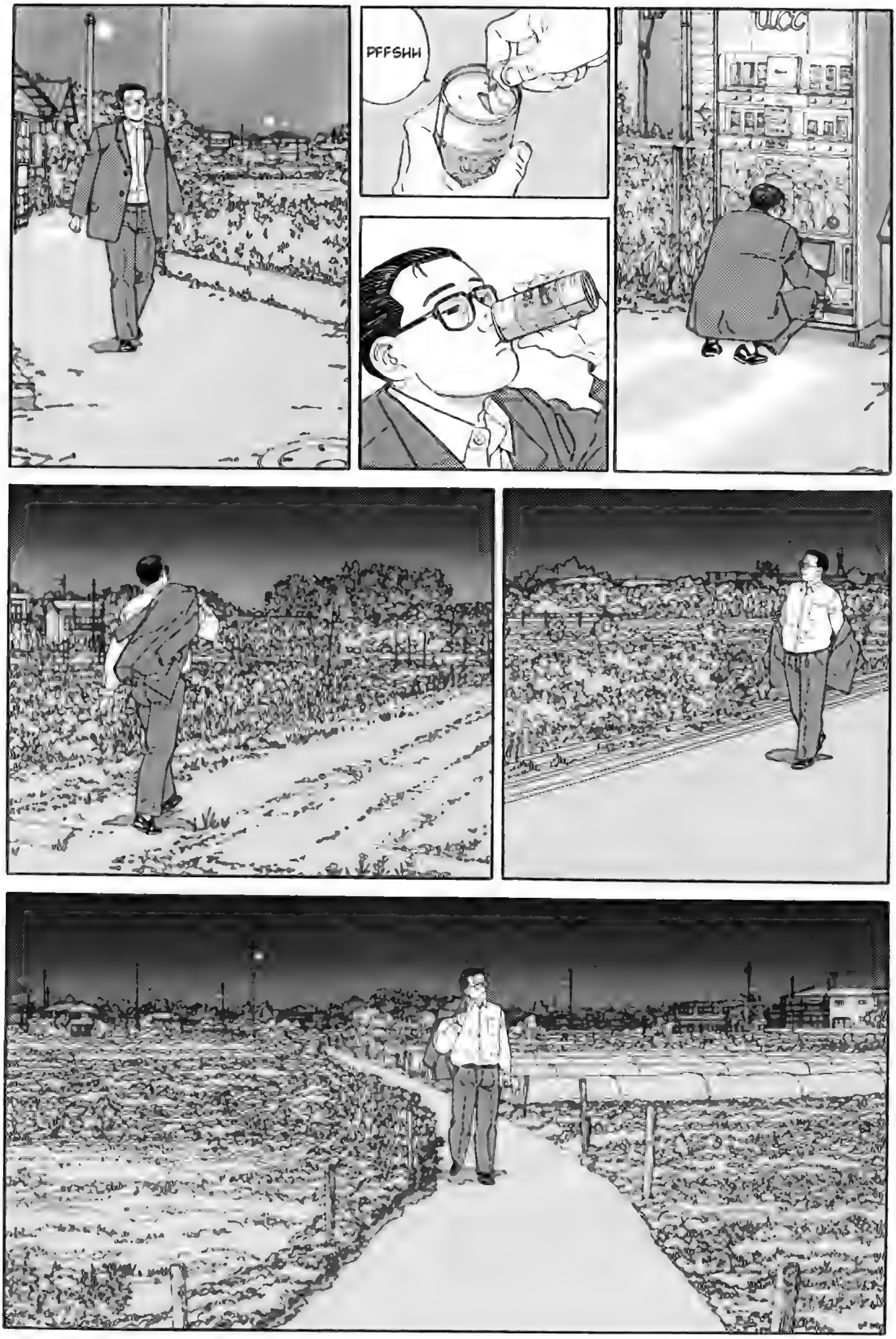
きゅっ
CLICK
コト
TLACK

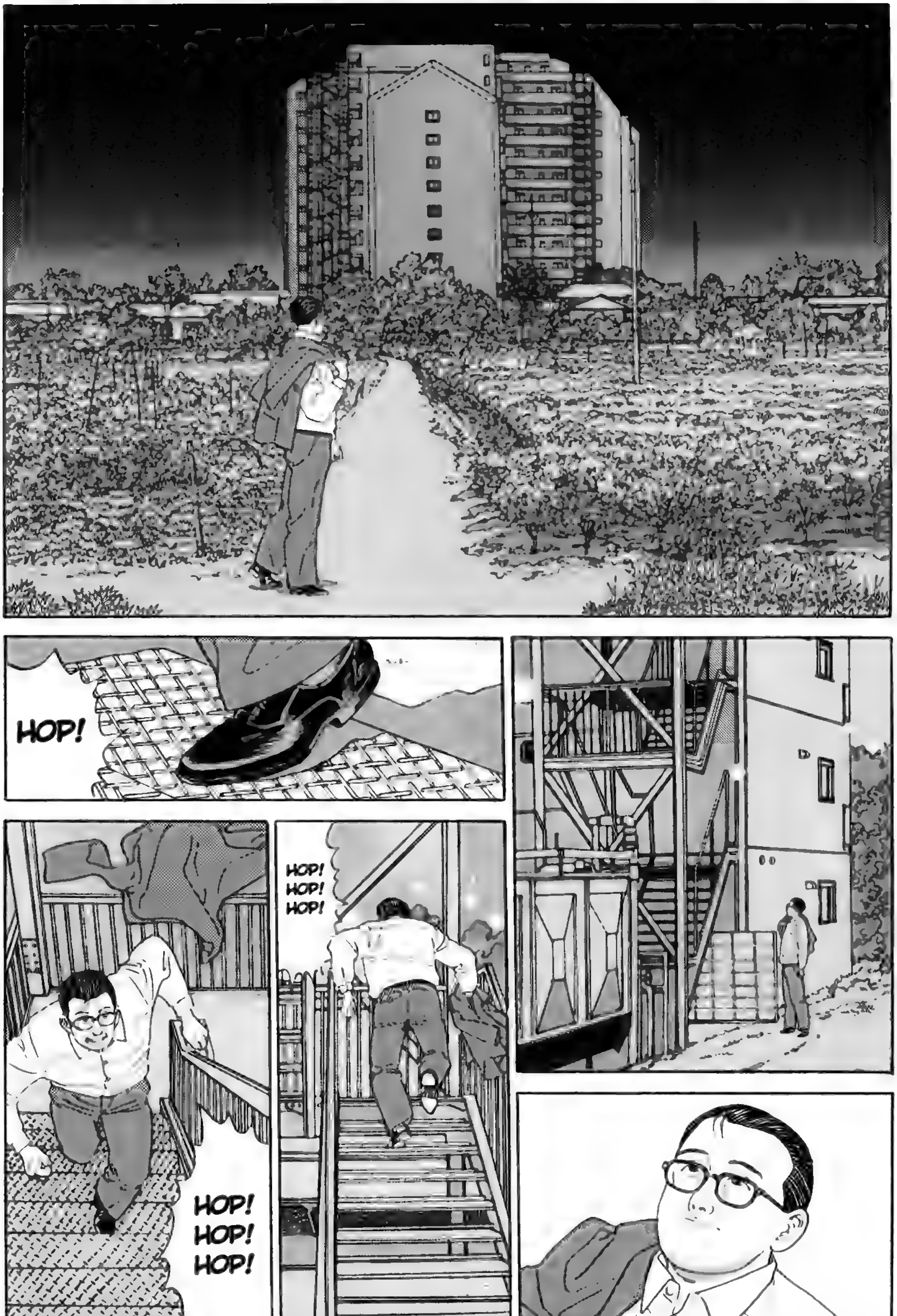
Capitolo quindici - Alba

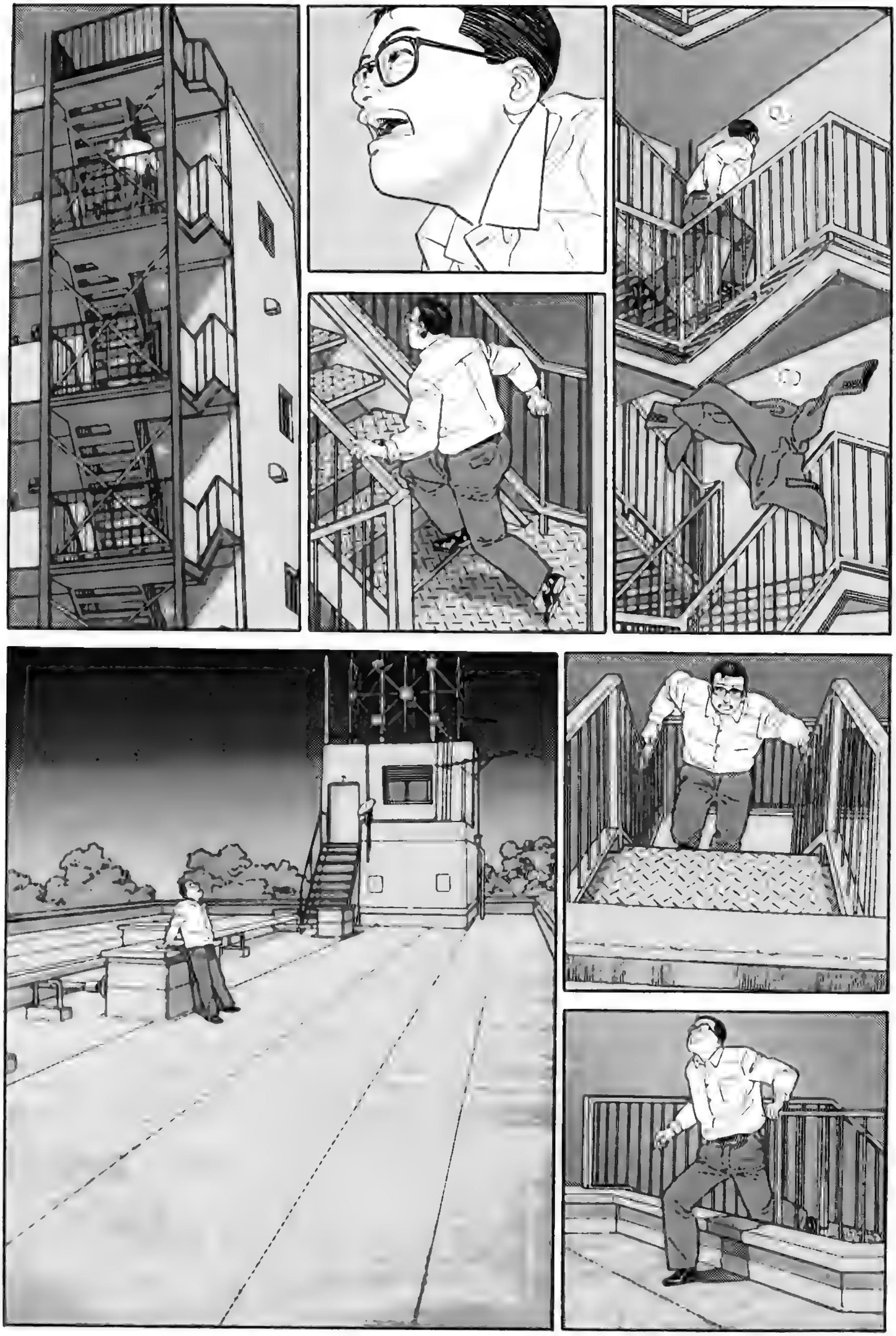

* INDOSSARE LE CINTURE DI SICUREZZA
シートベルトを
着けてください。
CLICK




CLACK

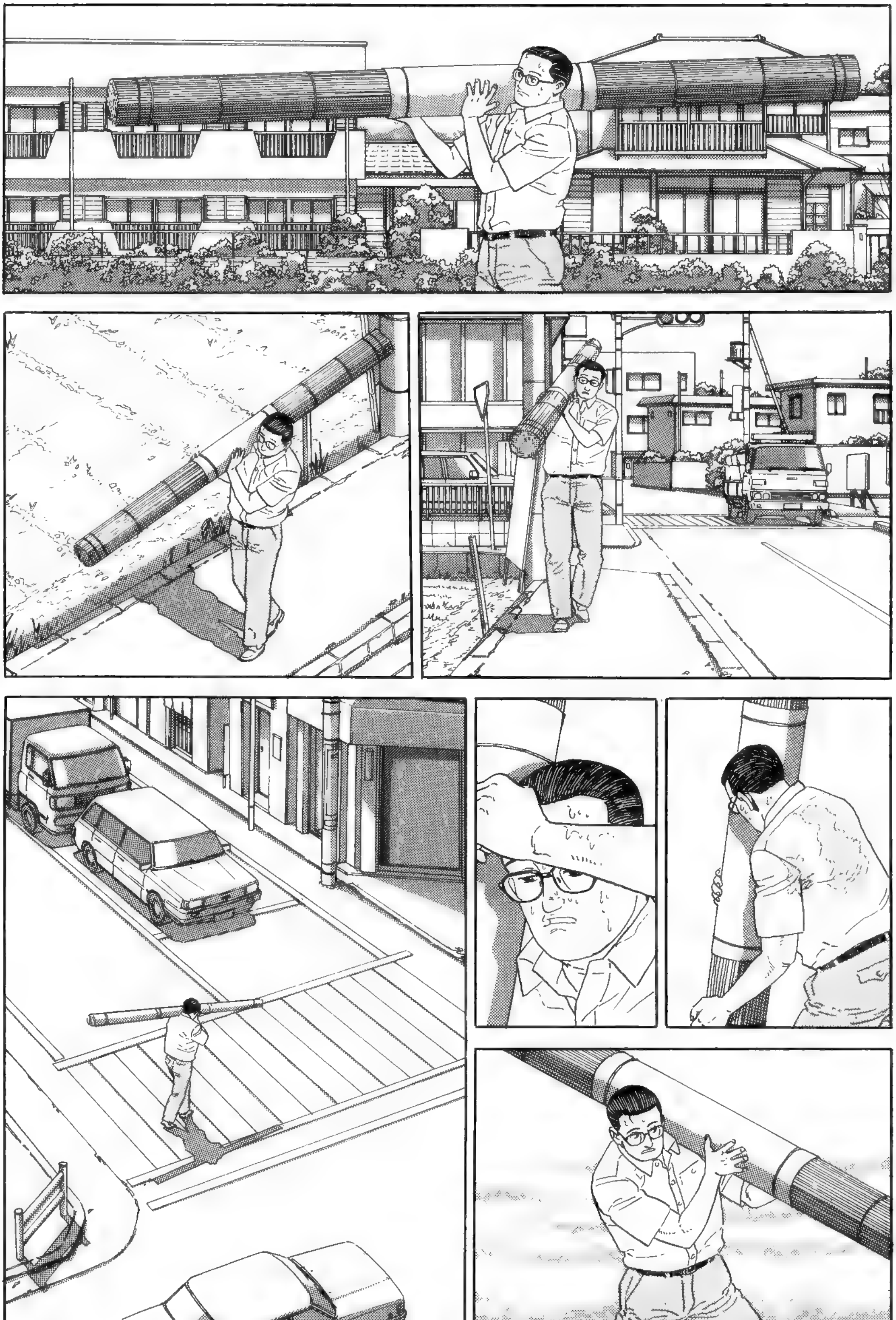

PFFSHH
UCC

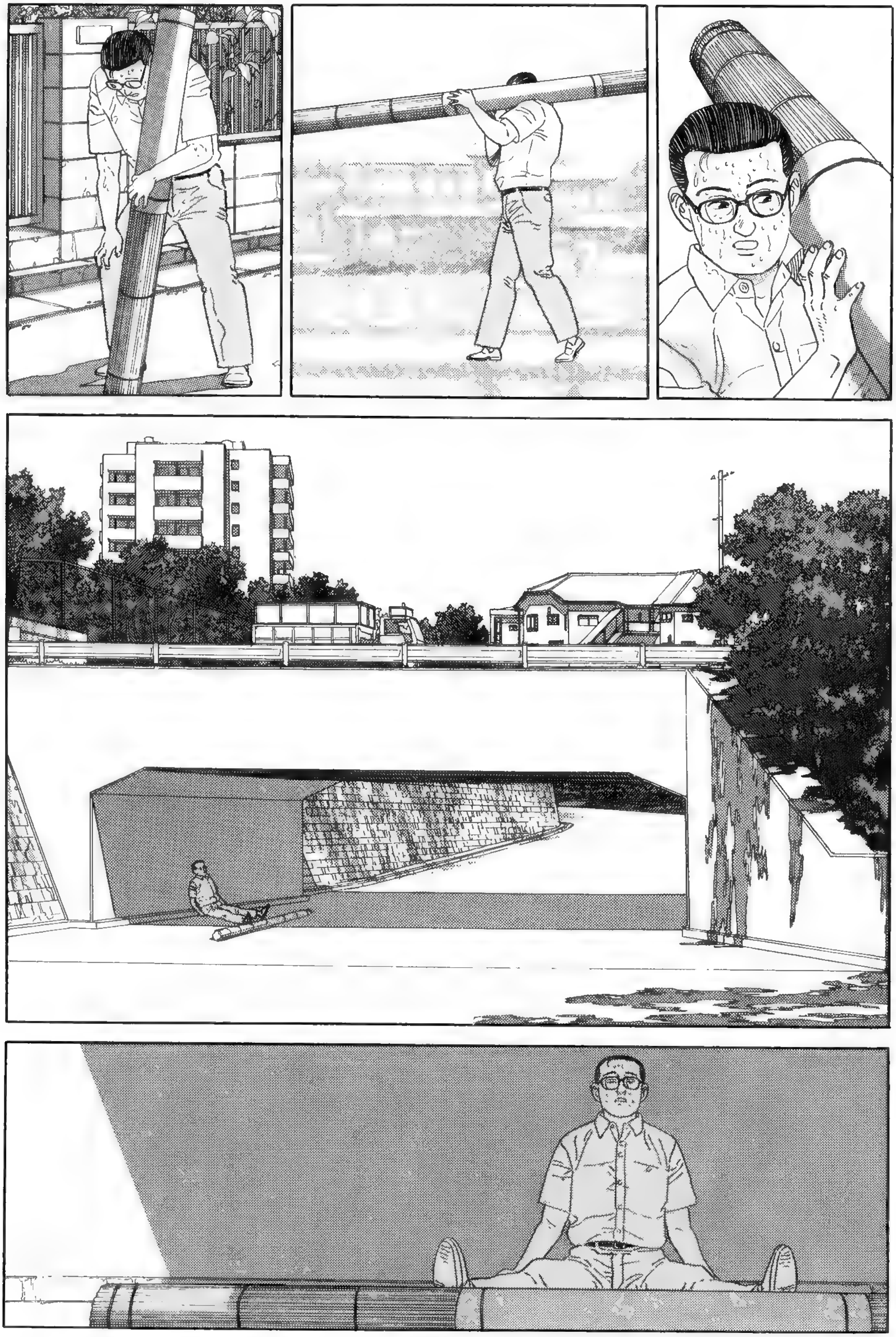

HOP!
HOP!
HOP!
HOP!
HOP!
HOP!
HOP!

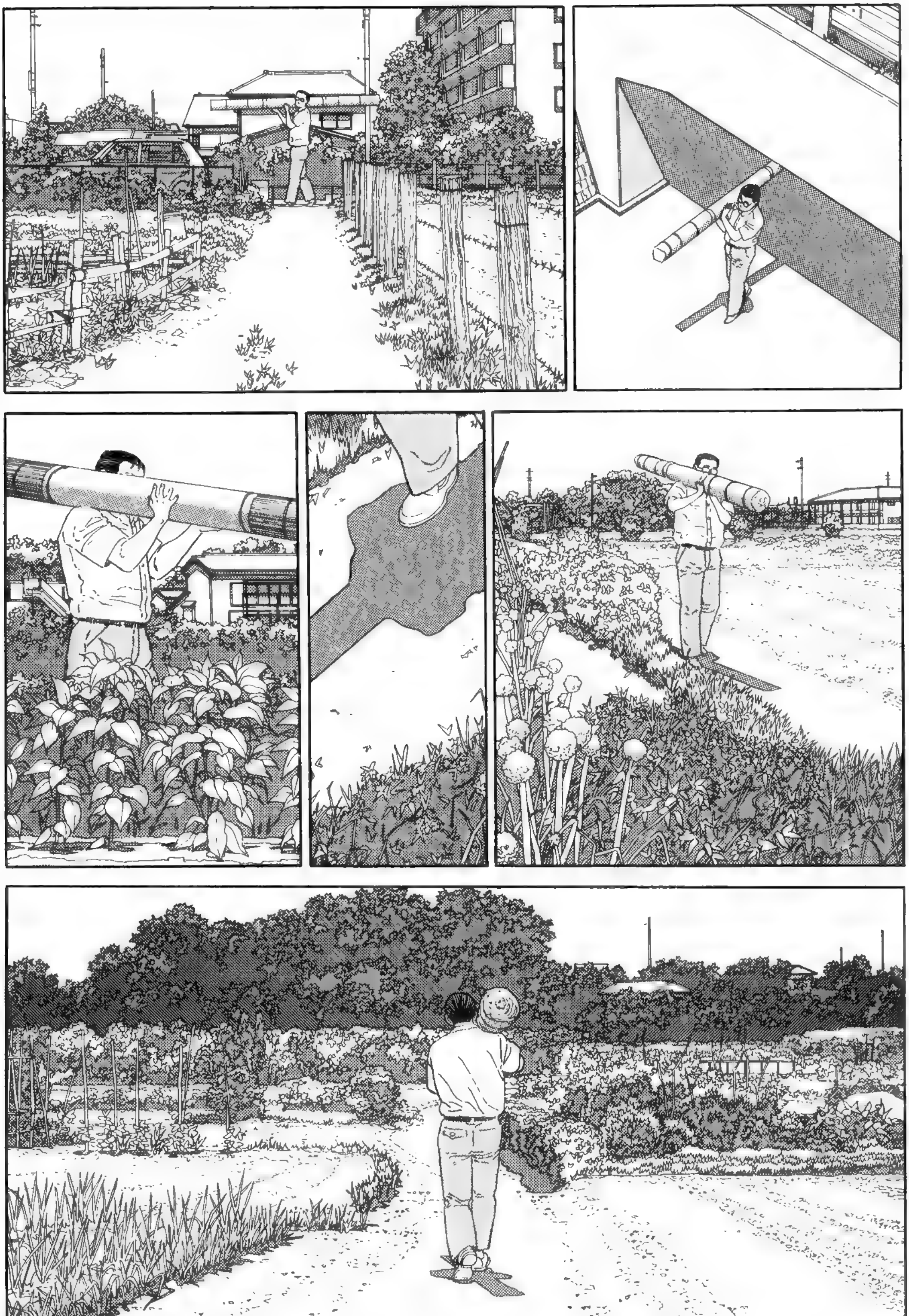


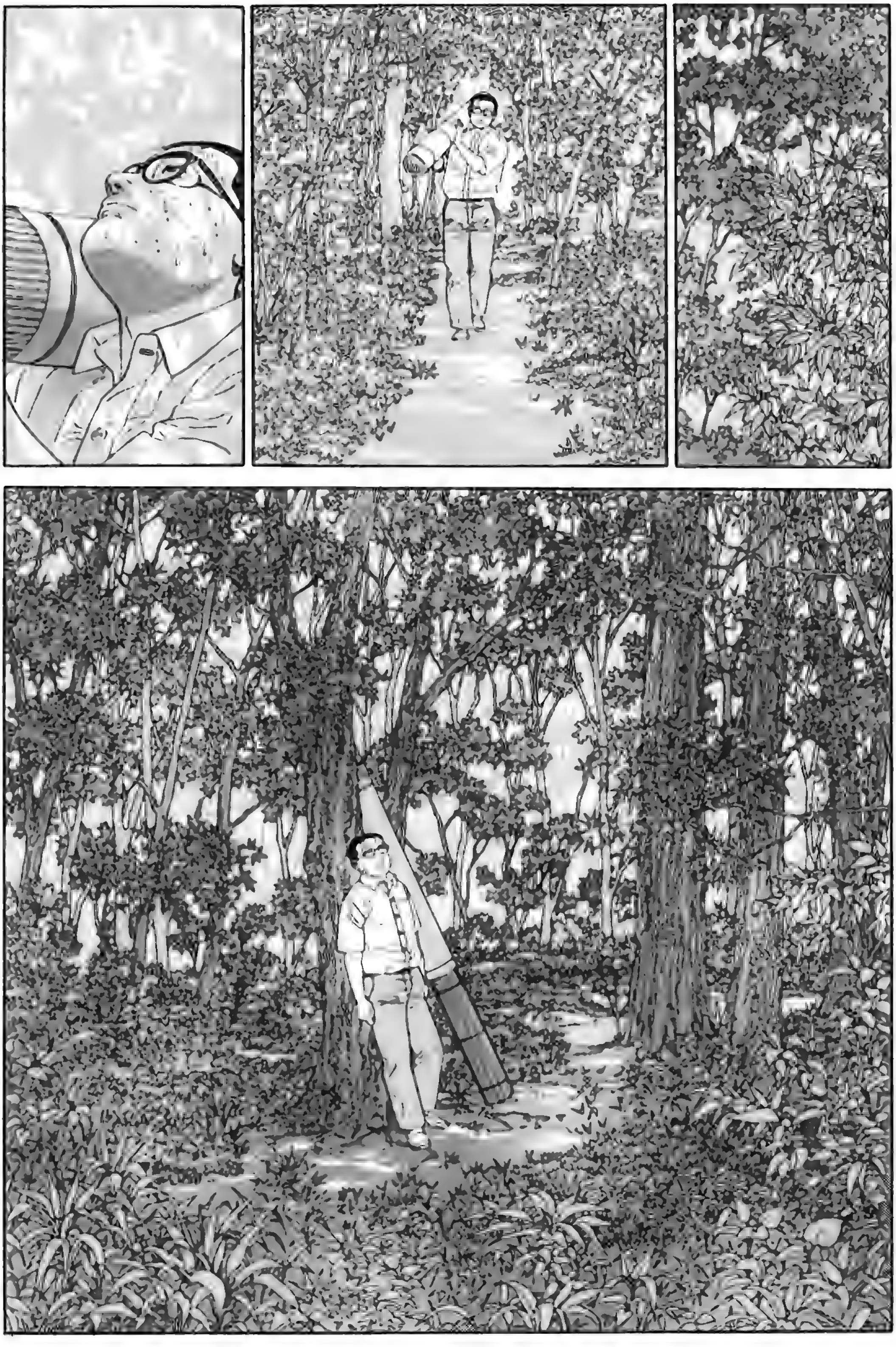
Capitolo sedici - La tenda di bambù

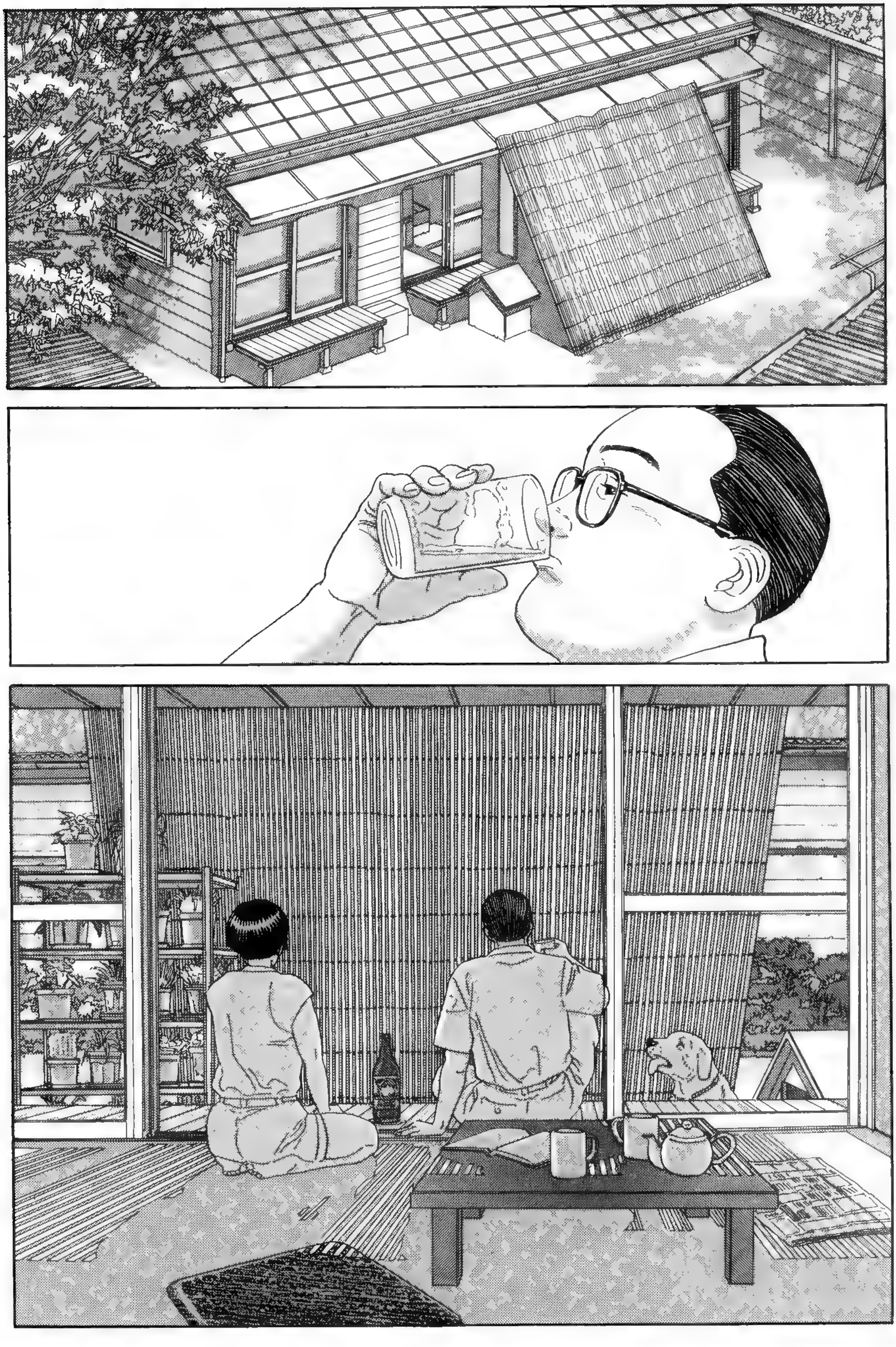
¥
ビッグ





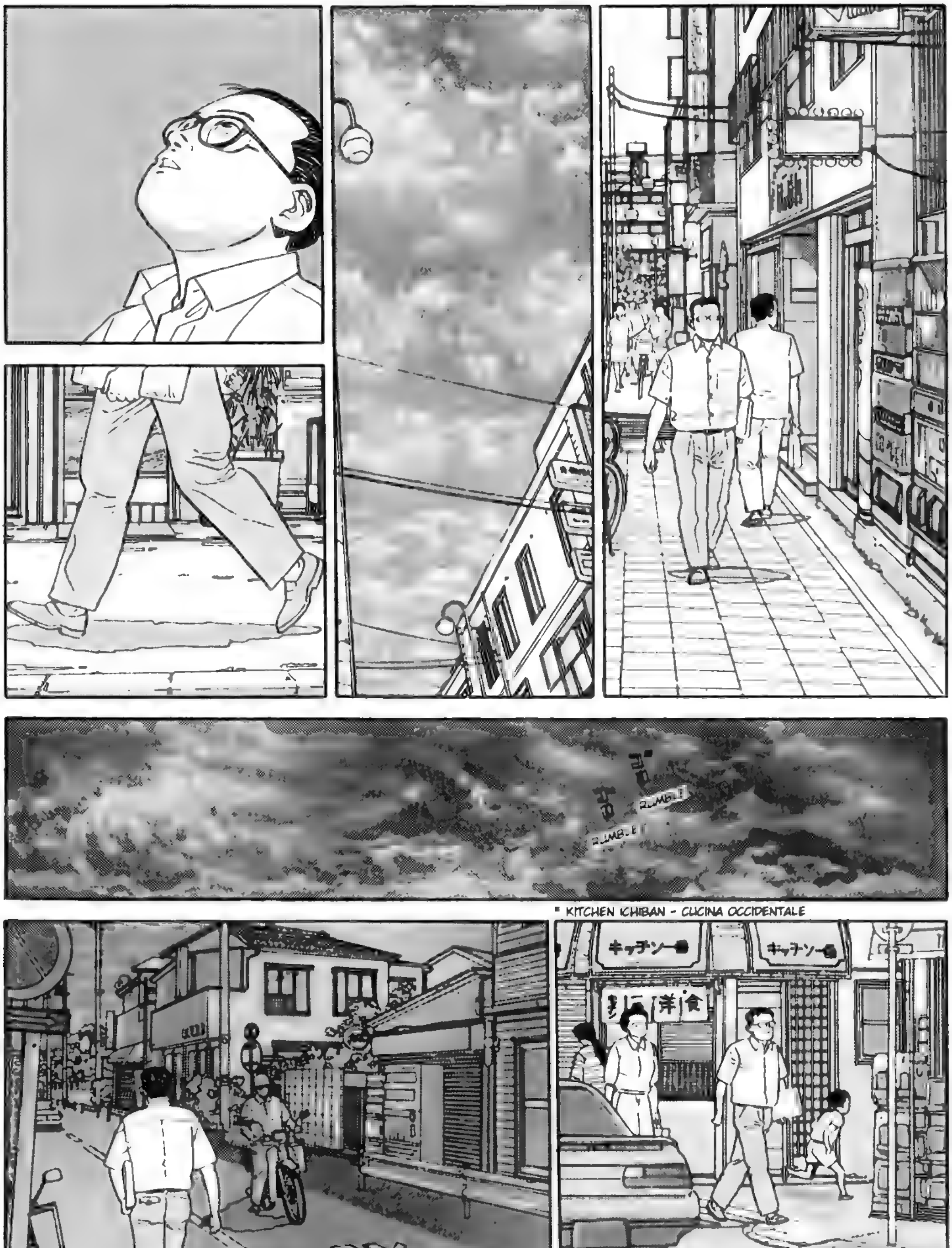






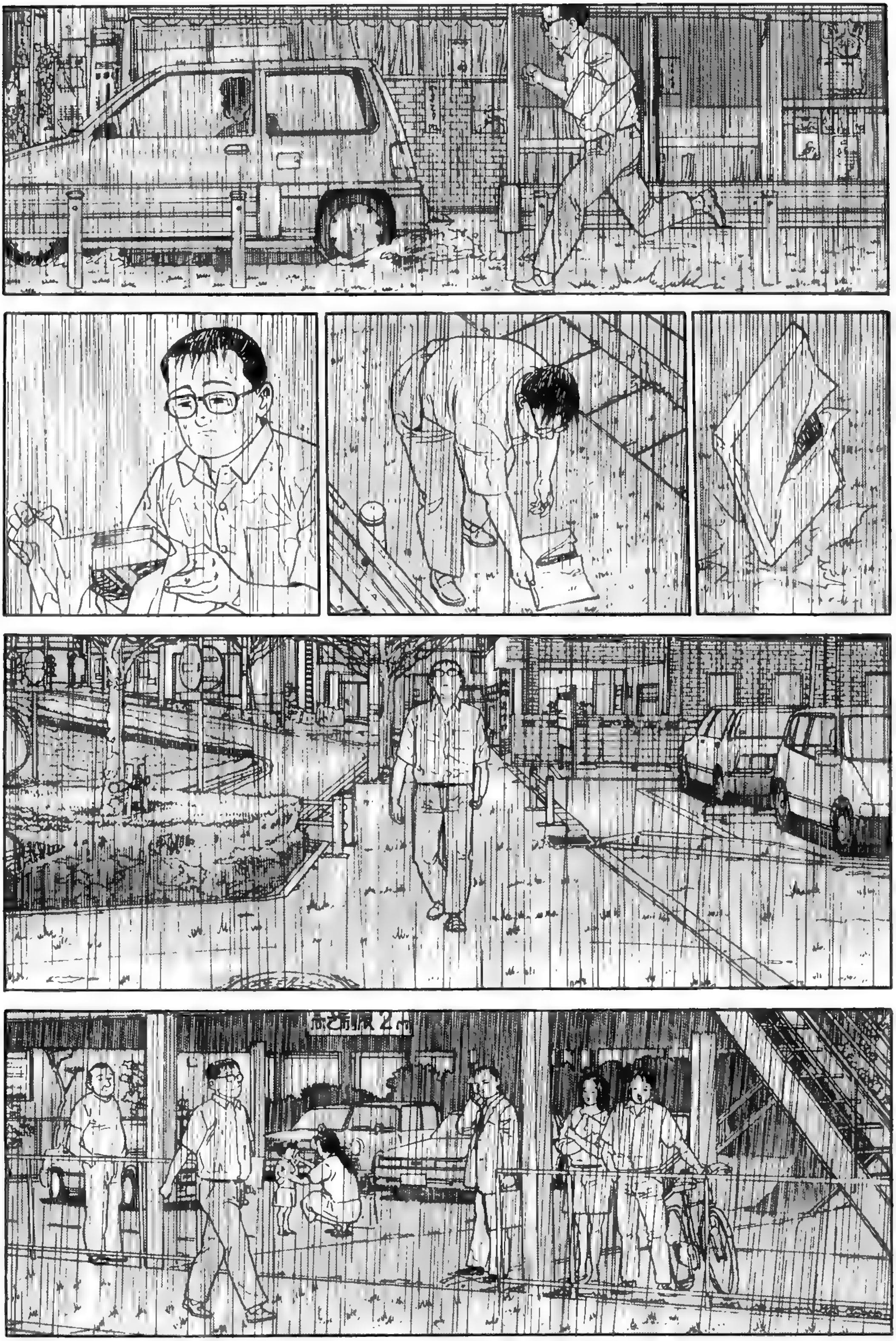
Capitolo diciassette - Proprio un bel bagno

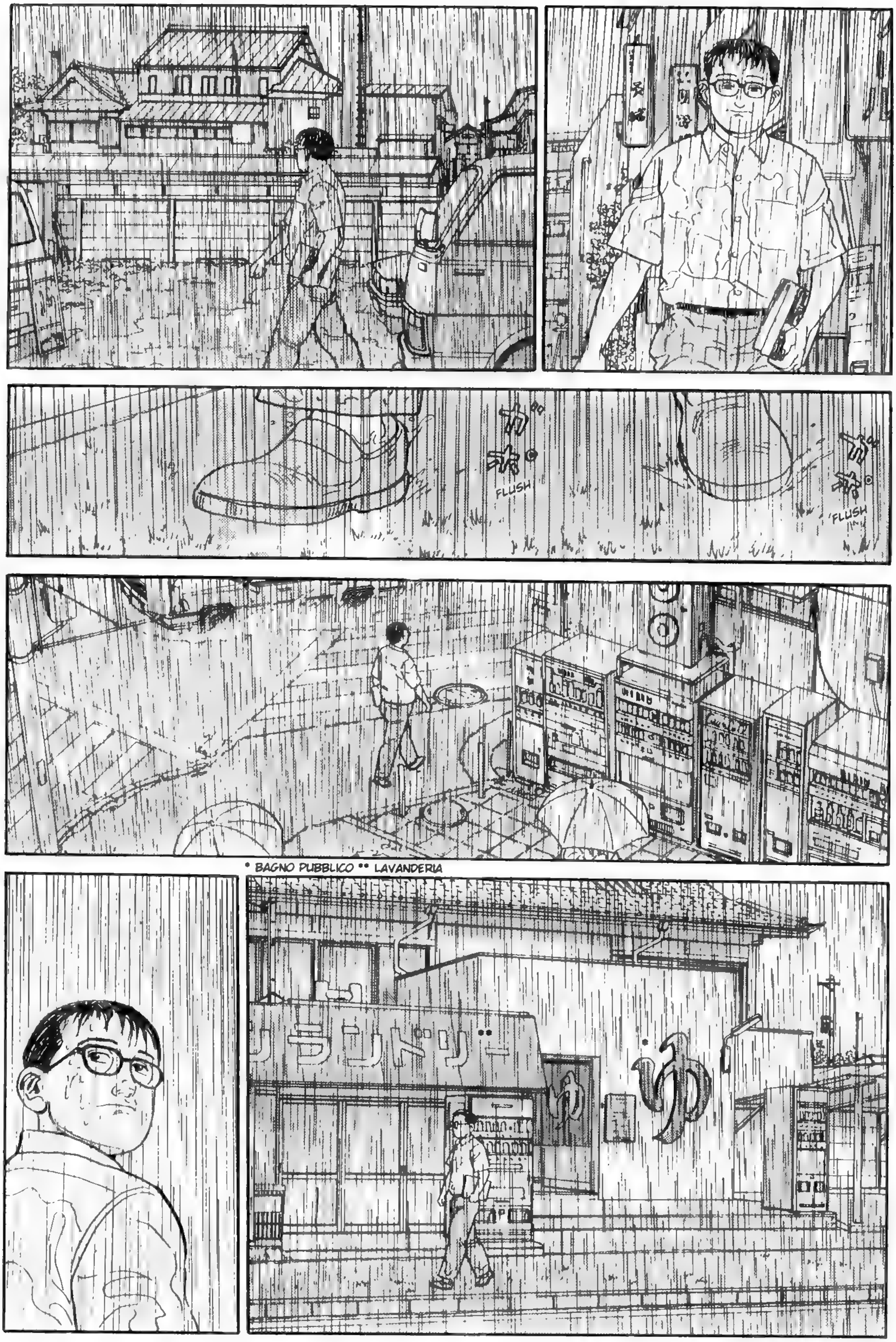
FRANK LLOYD WRIGHT
AND THE
JOHNSON WAX BUILDING
JONATHAN LIPMAN



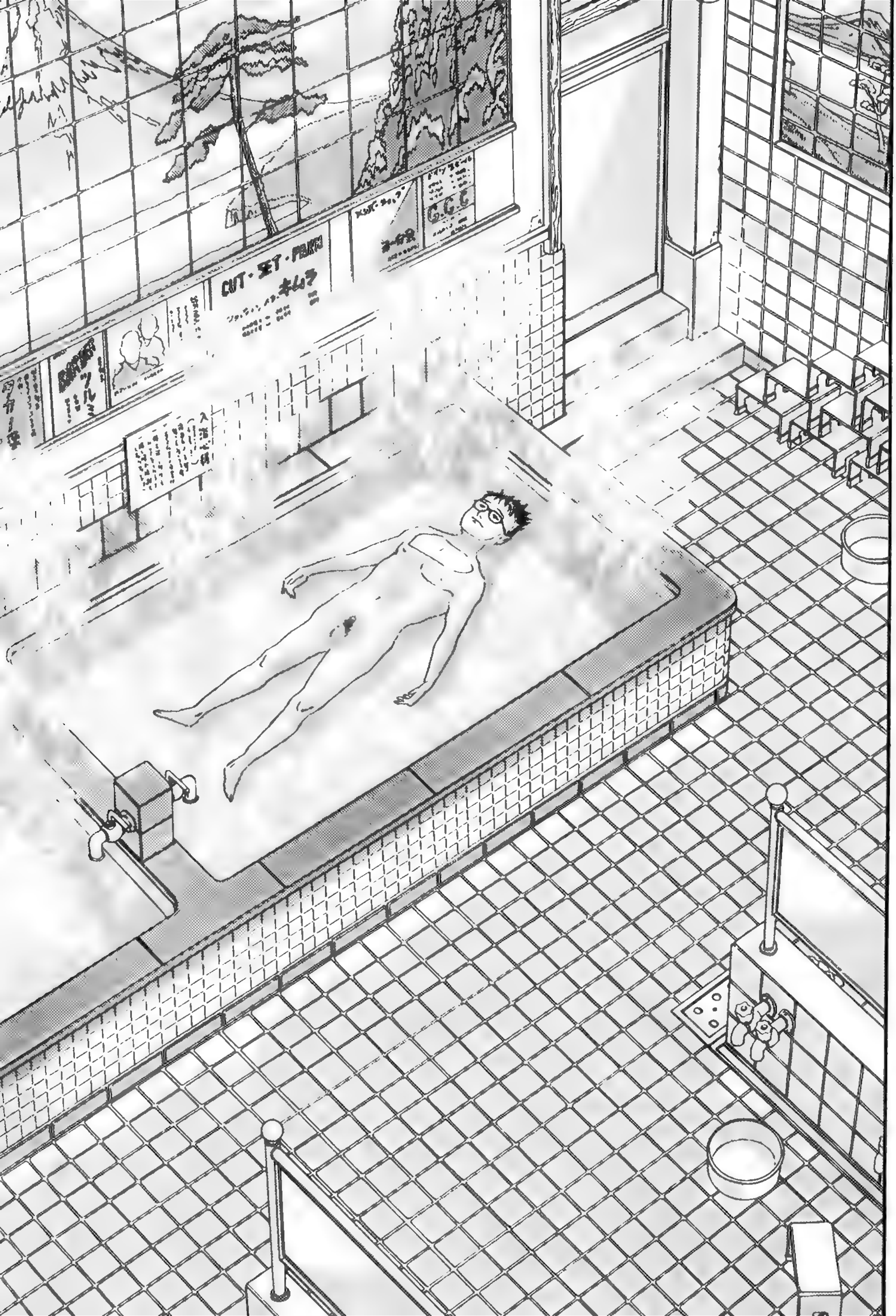
* KITCHEN ICHIBAN - CUCINA OCCIDENTALE

ボタ
PLIC
PLIC
ボタ
PLIC
ピチャ!
ザーッ
FSSSH

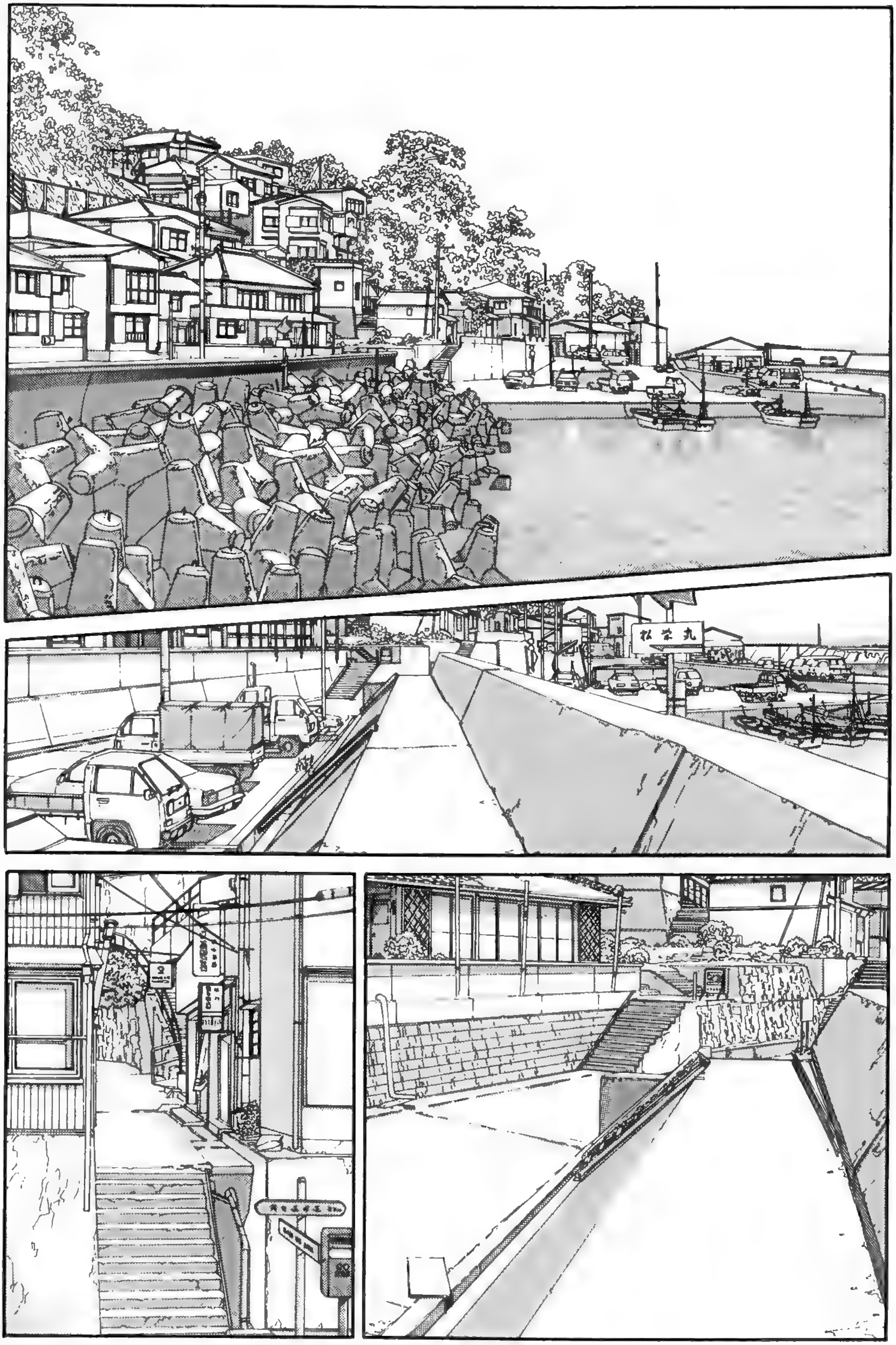



FLUSH
FLUSH
* BAGNO PUBBLICO ** LAVANDERIA

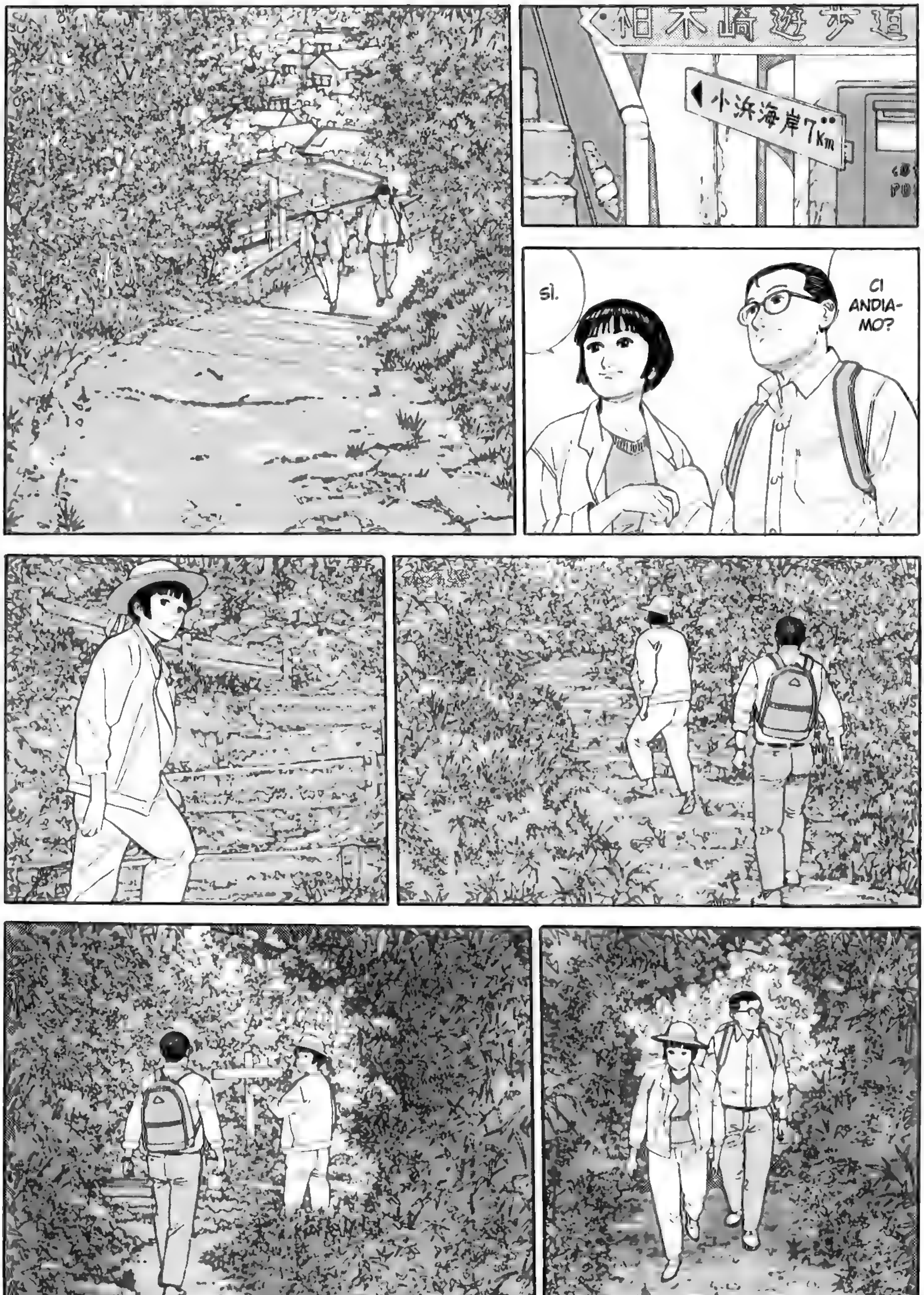
得

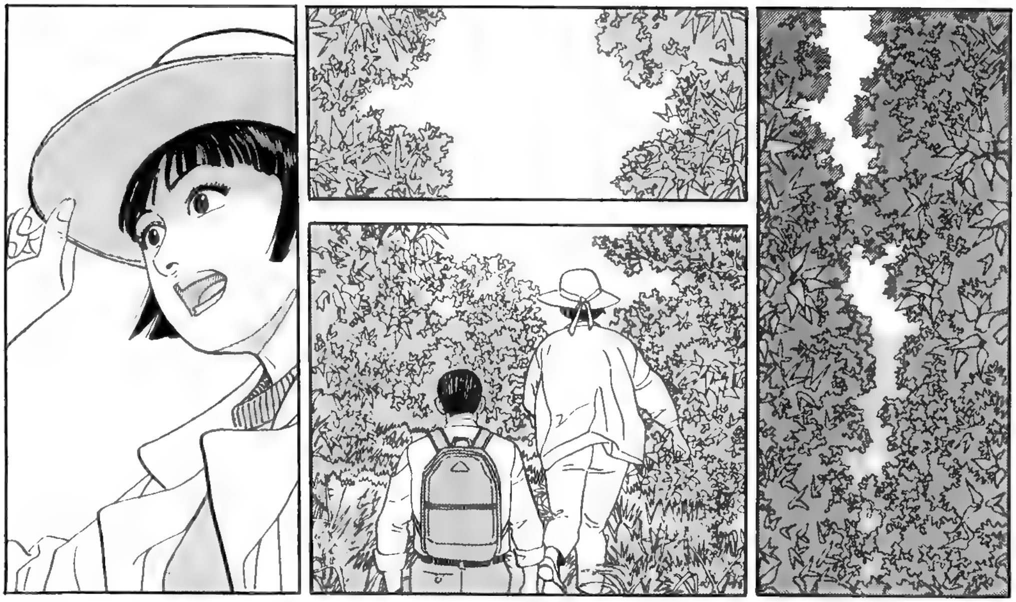
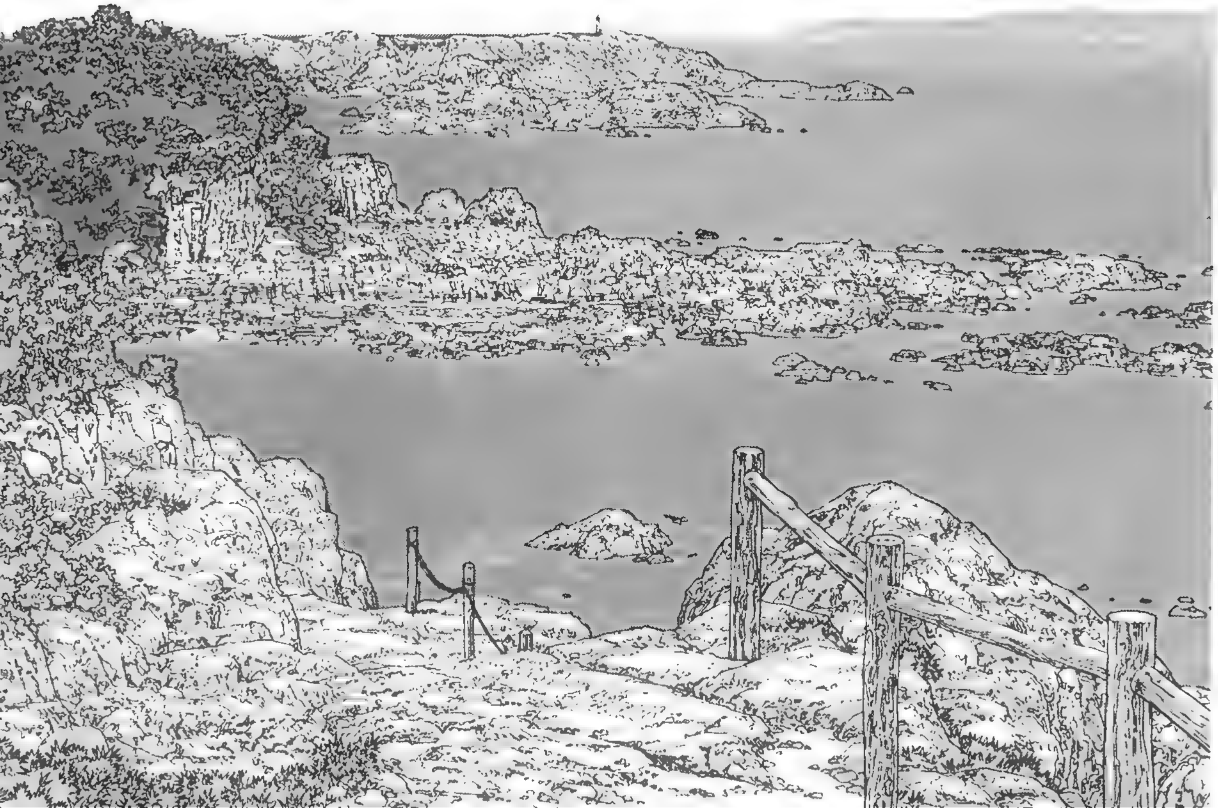

CUT・SET・PERM
キムラ
G.C.C
ツルミ

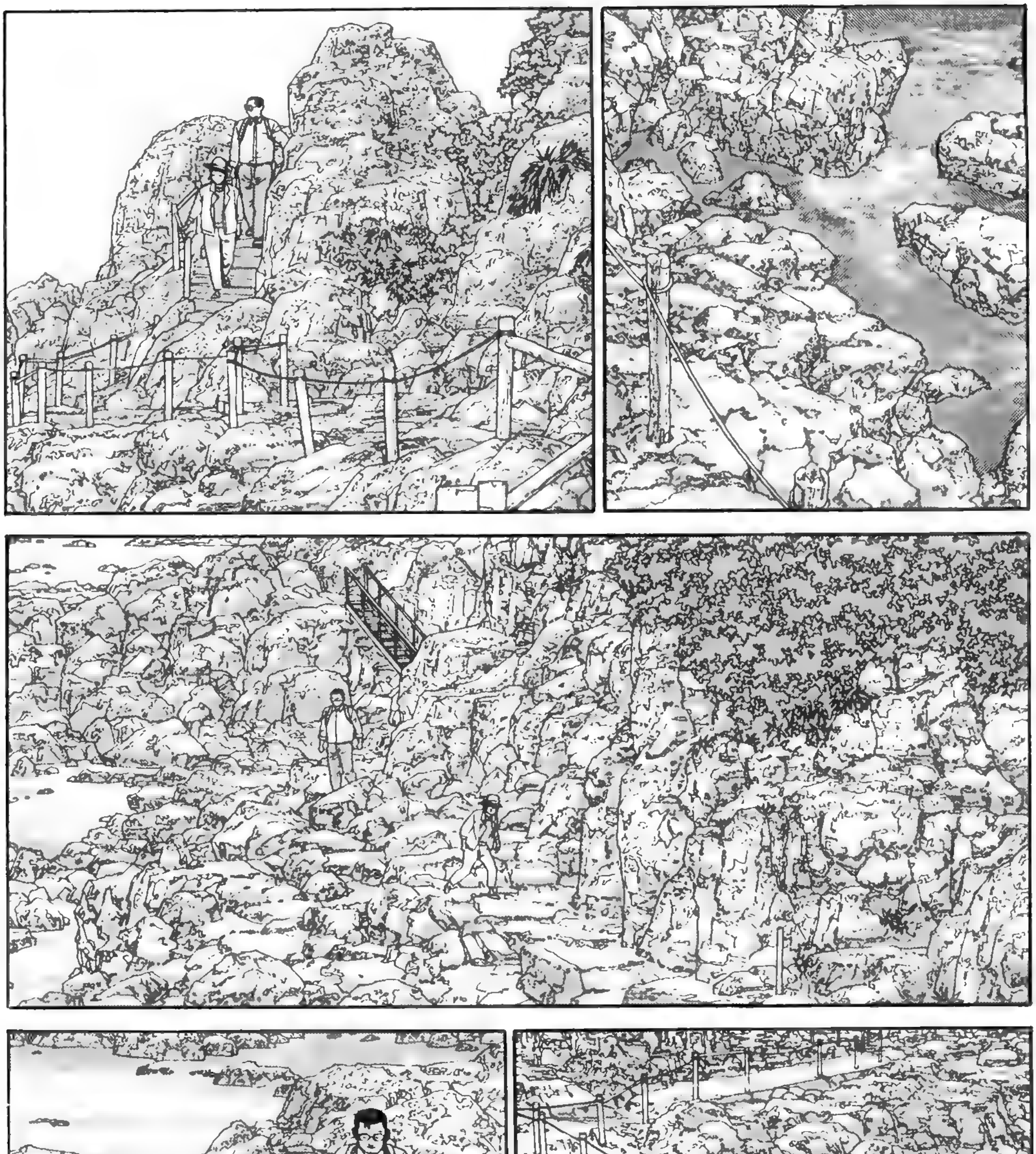
Capitolo diciotto - A vedere il mare


松栄丸

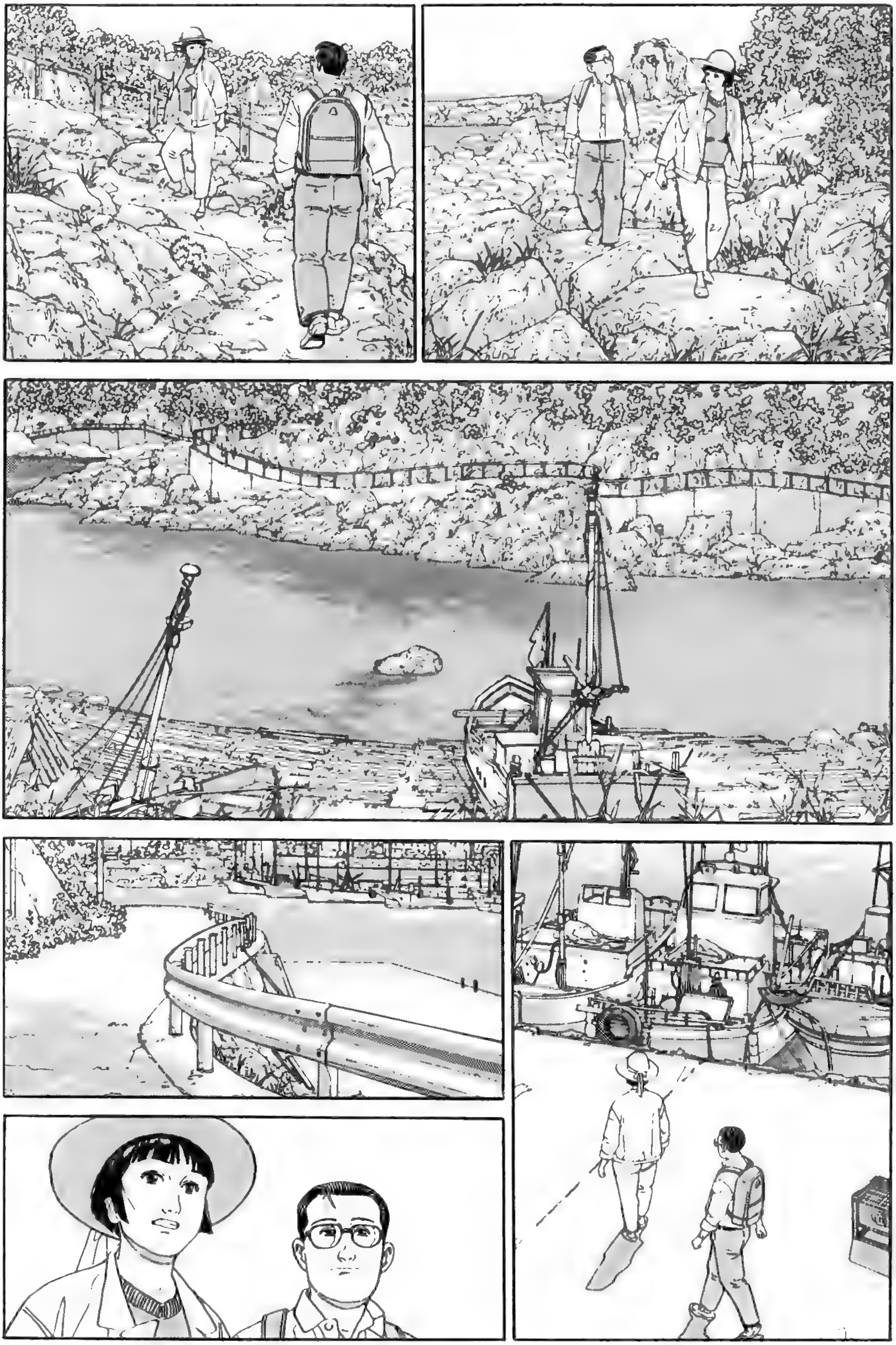
* PASSEGGIATA ** LUNGOMARE DI KOHAMA 7 KM

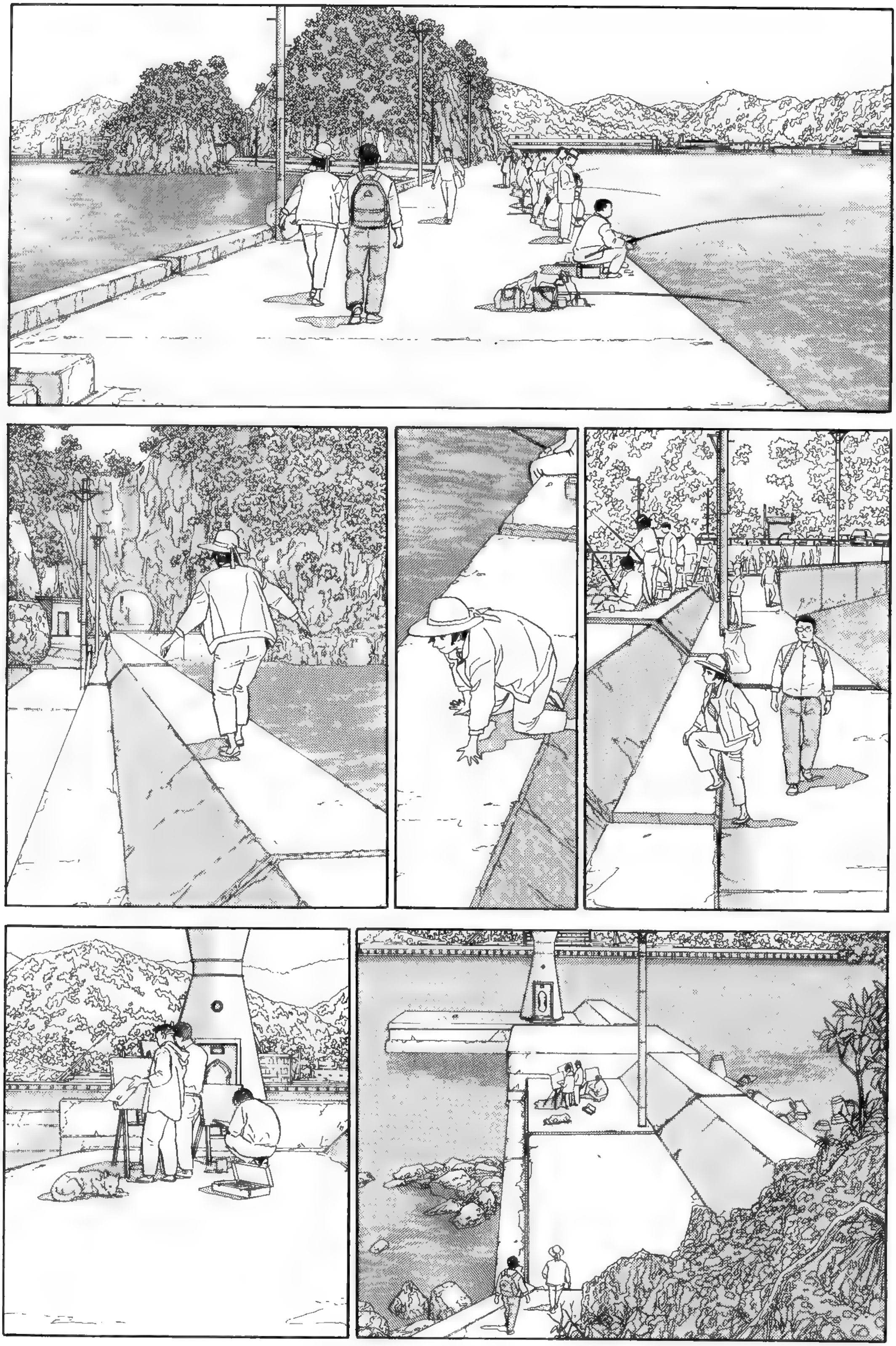


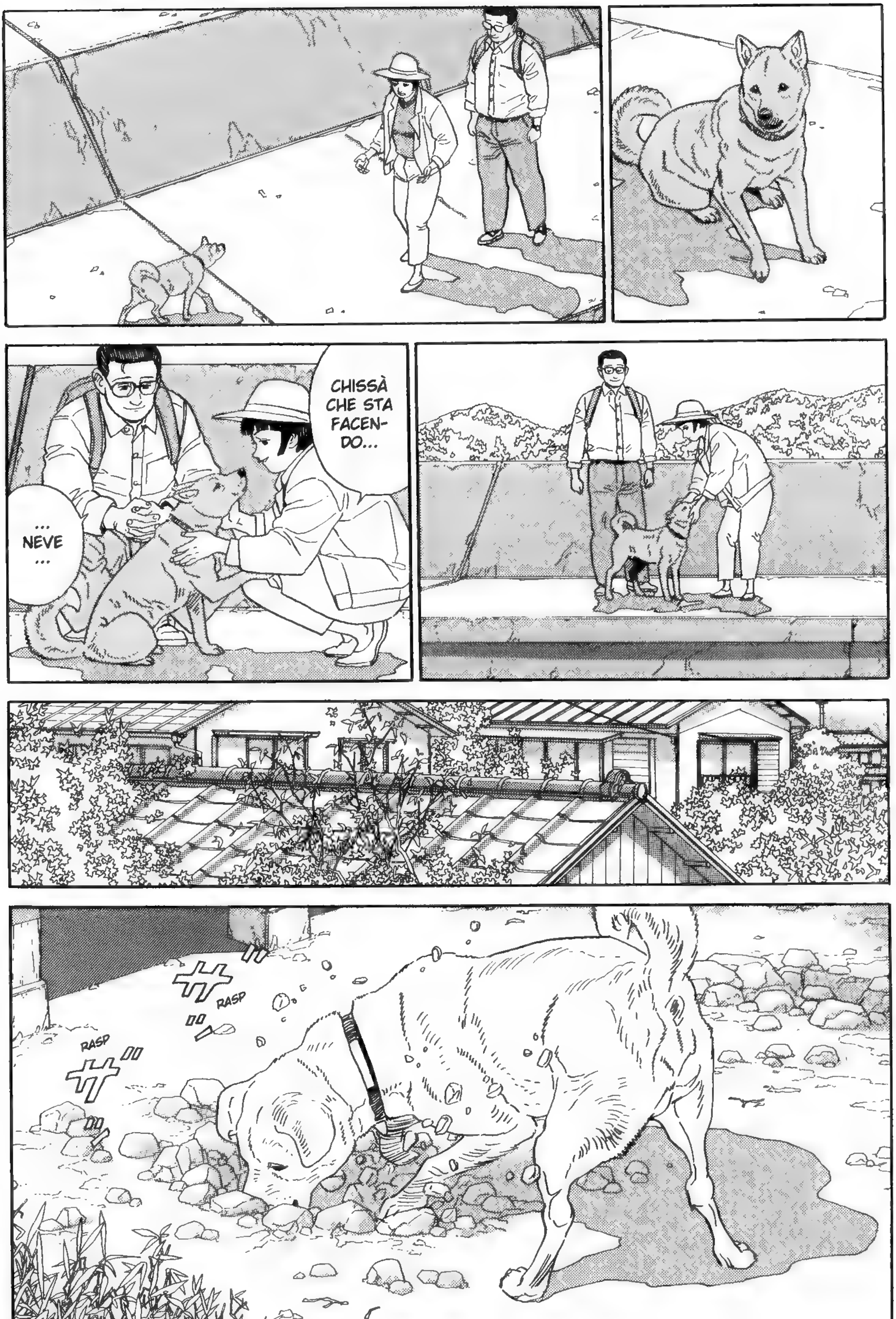





SÌ.
LA RESTI-TUIA-MO?
COME SARÀ FINITA NEL NOSTRO GIARDINO ...?
PLOSH

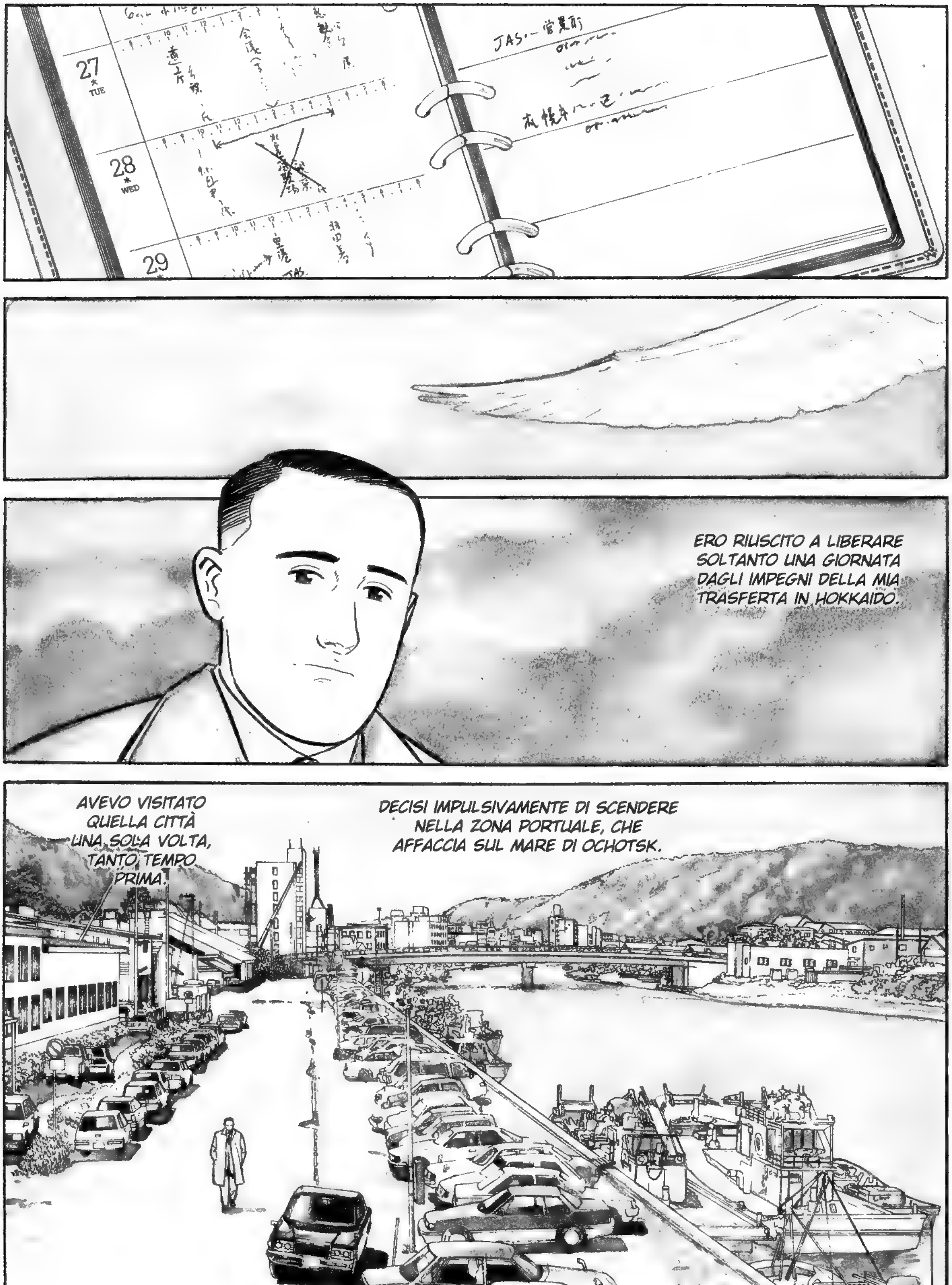






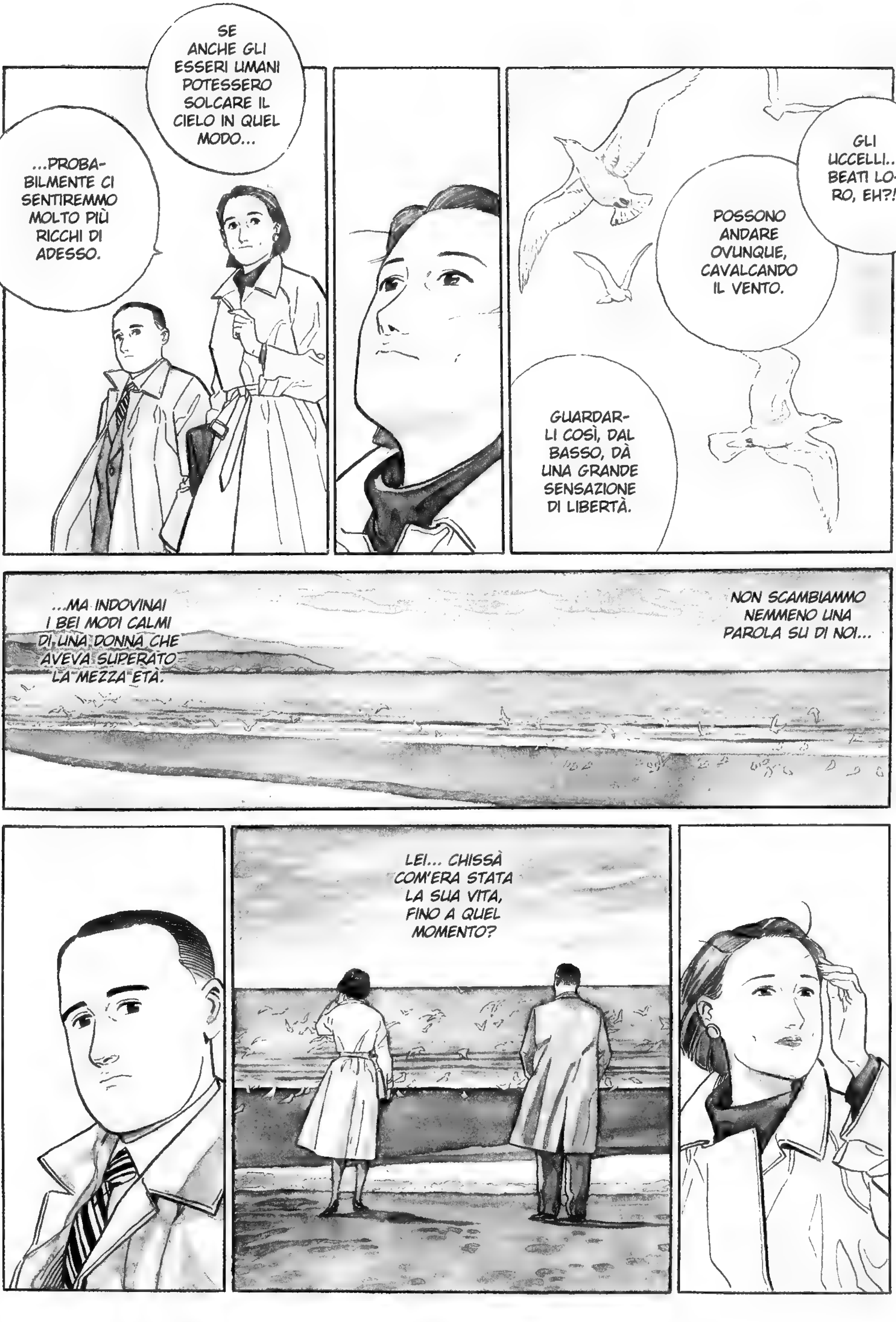
Fine

Parte II
Il seguito del sogno

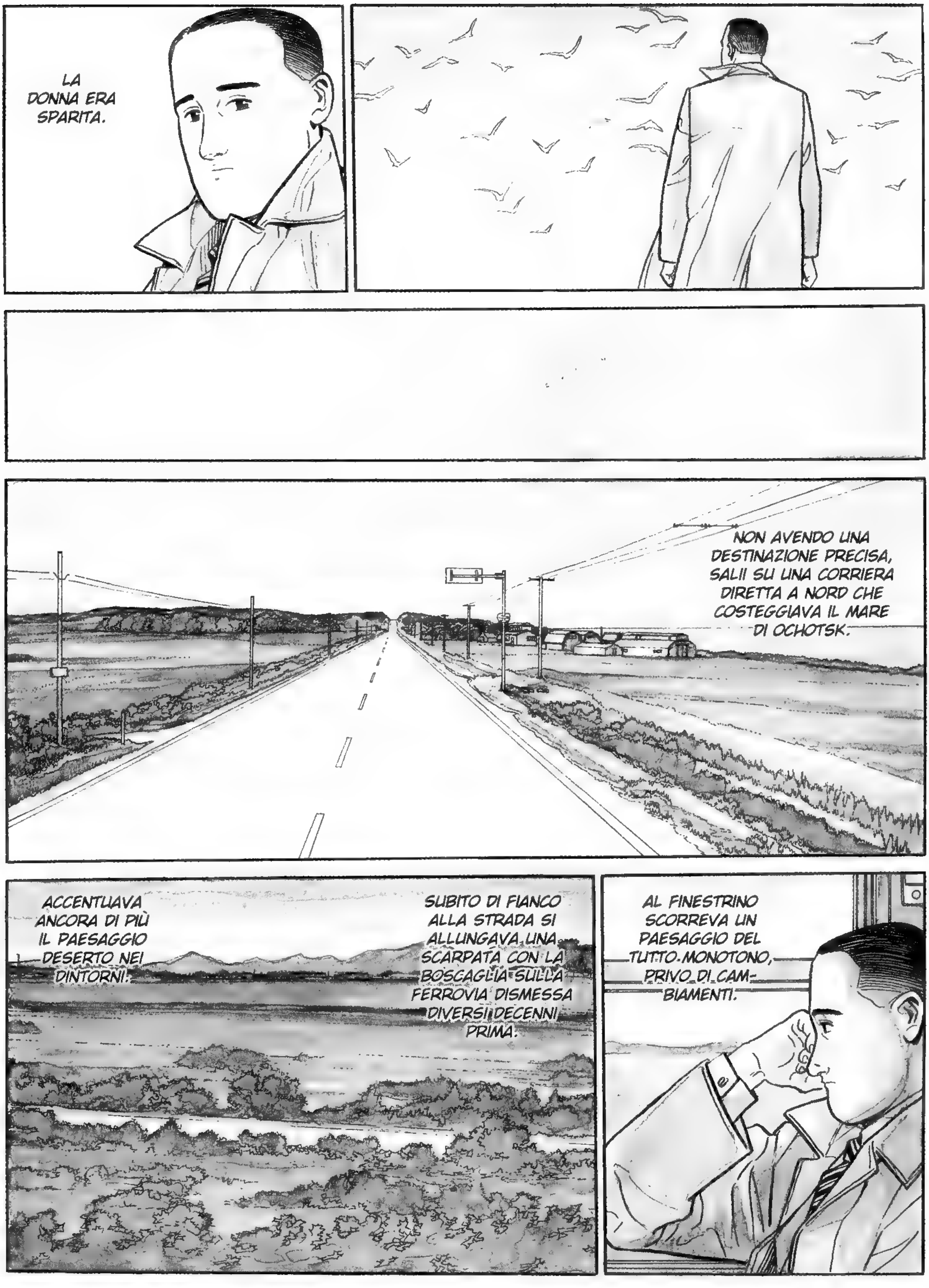

ERO RIUSCITO A LIBERARE SOLTANTO UNA GIORNATA DAGLI IMPEGNI DELLA MIA TRASFERTA IN HOKKAIDO.
AVEVO VISITATO QUELLA CITTÀ UNA SOLA VOLTA, TANTO TEMPO PRIMA.
DECISI IMPULSIVAMENTE DI SCENDERE NELLA ZONA PORTUALE, CHE AFFACCIA SUL MARE DI OCHOTSK.

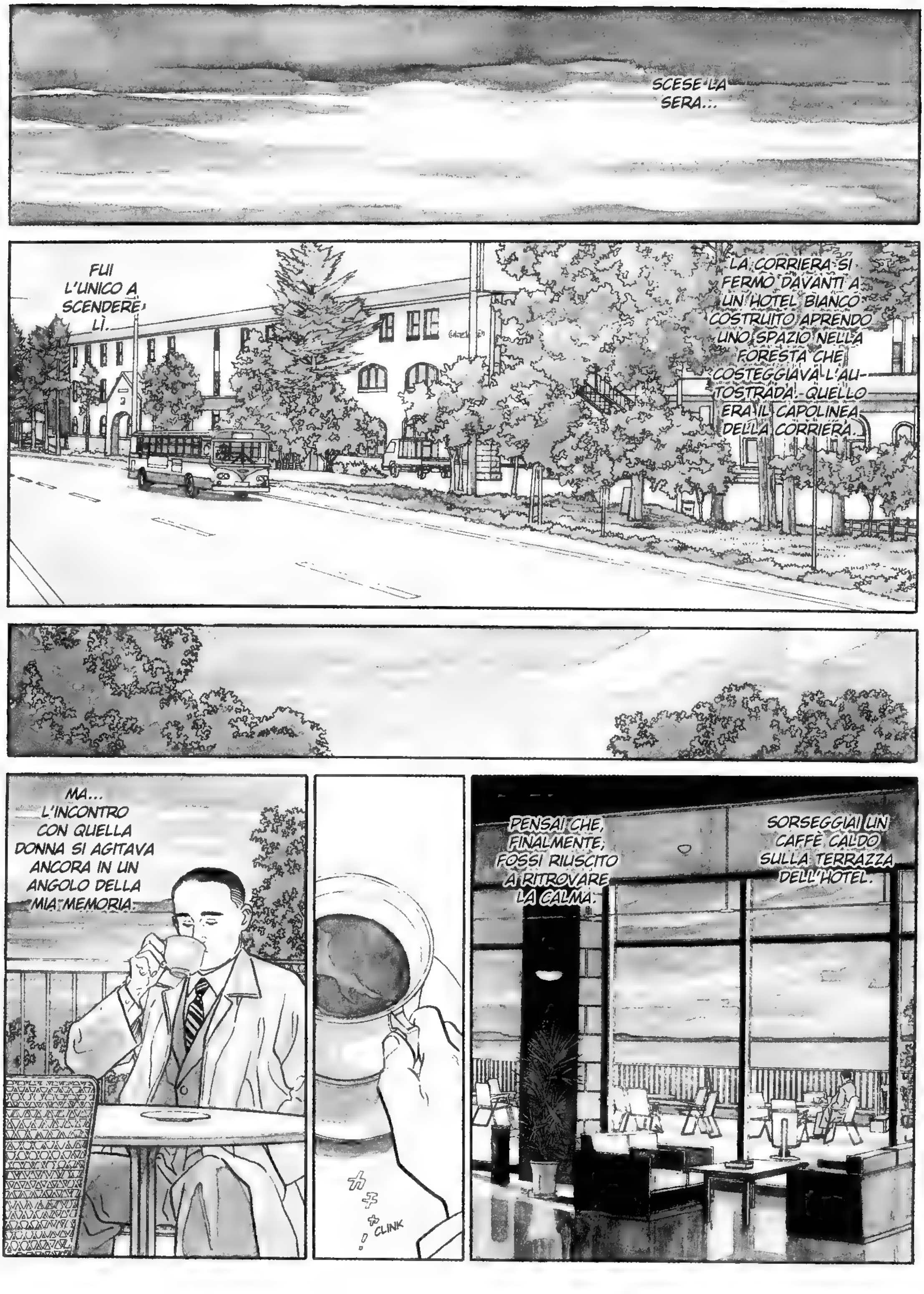
PERCORSI LA STRADA CHE PORTAVA FINO ALLA SPIAGGIA.
IL VENTO CHE SOFFIAVA DAL MARE ERA UN PO' FREDDO, SULLA RIVA FUORI STAGIONE NON SI VEDEVA QUASI NESSUNO.
AH...
SALVE.
SALVE!

LA DONNA MI DISSE CHE QUELLO ERA IL SUO PRIMO VIAGGIO DA SOLA DA QUANDO ERA NATA.
SHAAA
DA SOLI SI HANNO MENO COSTRIZIONI E SI STA MEGLIO.
MA VIAGGIANDO DA SOLI PER DIVERSI GIORNI COSÌ...
...SI FINISCE PER DESIDERARE DI VEDERE QUALCUNO!
MI SCUSI, LE HO RIVOLTO LA PAROLA ALL'IMPROVVISO...
DI NIENTE...
OH!
DELLE CUTRETTOLE!
QUEGLI UCCELLI SI TROVANO OVUNQUE, SULLE SPIAGGE.
È COMPRENSIBILE, VISTO CHE LA CARATTERISTICA DELLE CUTRETTOLE È IL LORO MODO DI VOLARE.
MI STUPII DELL'INSOLITA CONOSCENZA DELLA DONNA SUL COMPORTAMENTO DEGLI UCCELLI.


SE ANCHE GLI ESSERI UMANI POTESSERO SOLCARE IL CIELO IN QUEL MODO...
...PROBABILMENTE CI SENTIREMMO MOLTO PIÙ RICCHI DI ADESSO.
GLI UCCELLI... BEATI LORO, EH?!
POSSONO ANDARE OVUNQUE, CAVALCANDO IL VENTO.
GUARDARLI COSÌ, DAL BASSO, DÀ UNA GRANDE SENSAZIONE DI LIBERTÀ.
NON SCAMBIAMMO NEMMENO UNA PAROLA SU DI NOI...
...MA INDOVINAI I BEI MODI CALMI DI UNA DONNA CHE AVEVA SUPERATO LA MEZZA ETÀ.
LEI... CHISSÀ COM'ERA STATA LA SUA VITA, FINO A QUEL MOMENTO?

AH!
FRUSH
...


LA DONNA ERA SPARITA.
NON AVENDO UNA DESTINAZIONE PRECISA, SALII SU UNA CORRIERA DIRETTA A NORD CHE COSTEGGIAVA IL MARE DI OCHOTSK.
SUBITO DI FIANCO ALLA STRADA SI ALLUNGAVA UNA SCARPATA CON LA BOSCAGLIA SULLA FERROVIA DISMESSA DIVERSI DECENNI PRIMA.
ACCENTUAVA ANCORA DI PIÙ IL PAESAGGIO DESERTO NEI DINTORNI.
AL FINESTRINO SCORREVA UN PAESAGGIO DEL TUTTO MONOTONO, PRIVO DI CAMBIAMENTI.



SCESE LA SERA...
FUI L'UNICO A SCENDERE LÌ.
LA CORRIERA SI FERMÒ DAVANTI A UN HOTEL BIANCO COSTRUITO APRENDO UNO SPAZIO NELLA FORESTA CHE COSTEGGIAVA L'AUTOSTRADA. QUELLO ERA IL CAPOLINEA DELLA CORRIERA.
MA... L'INCONTRO CON QUELLA DONNA SI AGITAVA ANCORA IN UN ANGOLO DELLA MIA MEMORIA.
CLINK
PENSAI CHE, FINALMENTE, FOSSI RIUSCITO A RITROVARE LA CALMA.
SORSEGGIAI UN CAFFÈ CALDO SULLA TERRAZZA DELL'HOTEL.

Fine

Parte III
Notte di luna

AL CHIARORE DELLA LUNA, NELLA SOLITA STRADA LE OMBRE RISALTAVANO CUPE E C'ERA UNA LUCE TETRA.
ERA UNA NOTTE DI LUNA PIENA.
MIAO!
NON MI ERO MAI ACCORTO...
...CHE QUI CI FOSSE UN VICOLO.
OH!

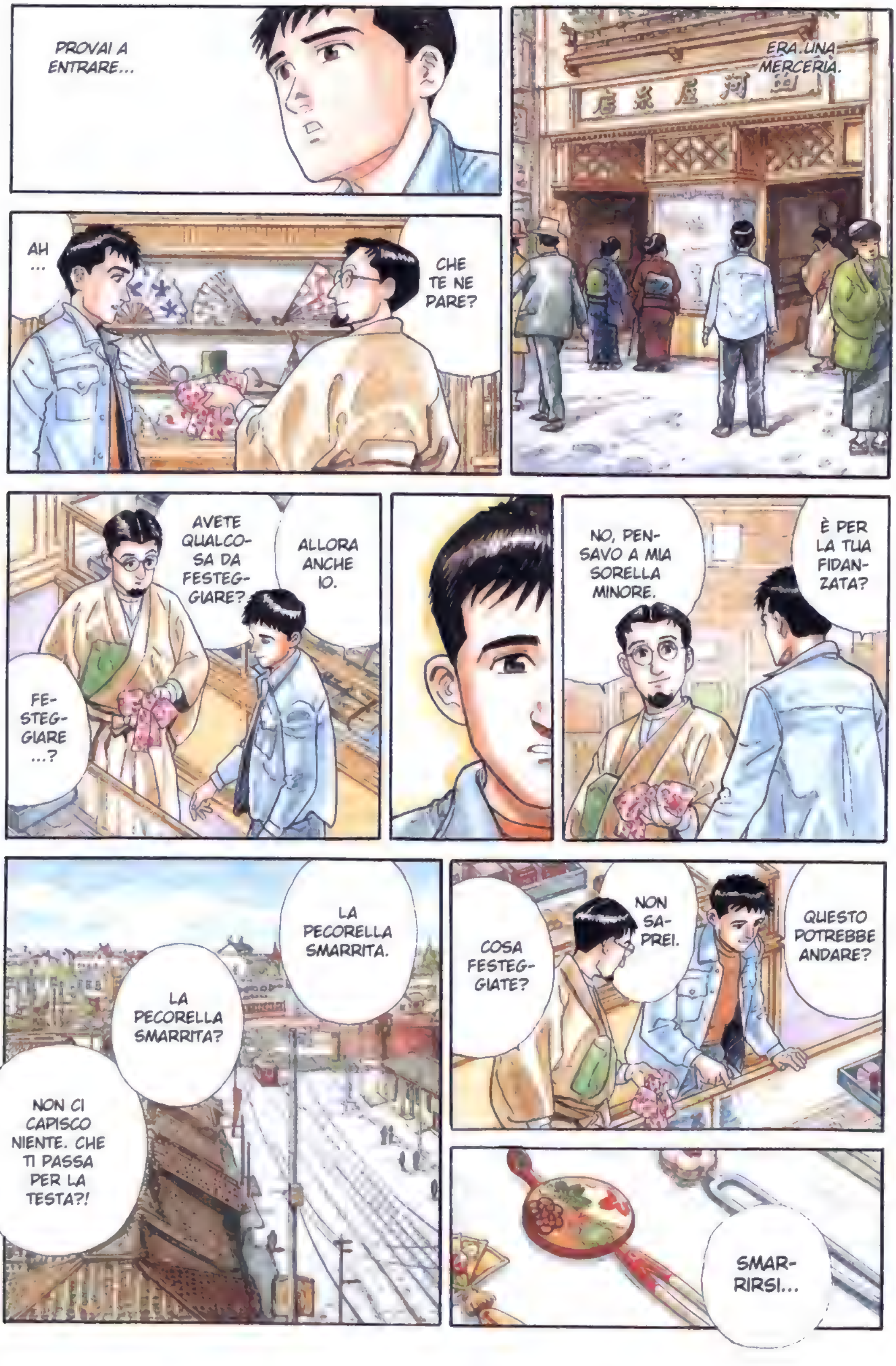
SENZA NEMMENO RENDERMENE CONTO, MI MISI A SEGUIRE IL GATTO NERO ED ENTRAI NEL VICOLO
MENTRE CAMMINAVO...
...INIZIO A GIRARMI LA TESTA, PER NON SO QUALE MOTIVO.
MIAO!
AH!
DAN
DAN
DAN
CLANG
CLANG

DING
DING
DING
CLANG
CLANG
CLANG
MA...
...QUESTO È...
EH?
TU...
...SAI COSA SONO?
SENZA PENSARCI, ALZAI LO SGUARDO VERSO UN AMPIO SCORCIO DI CIELO.

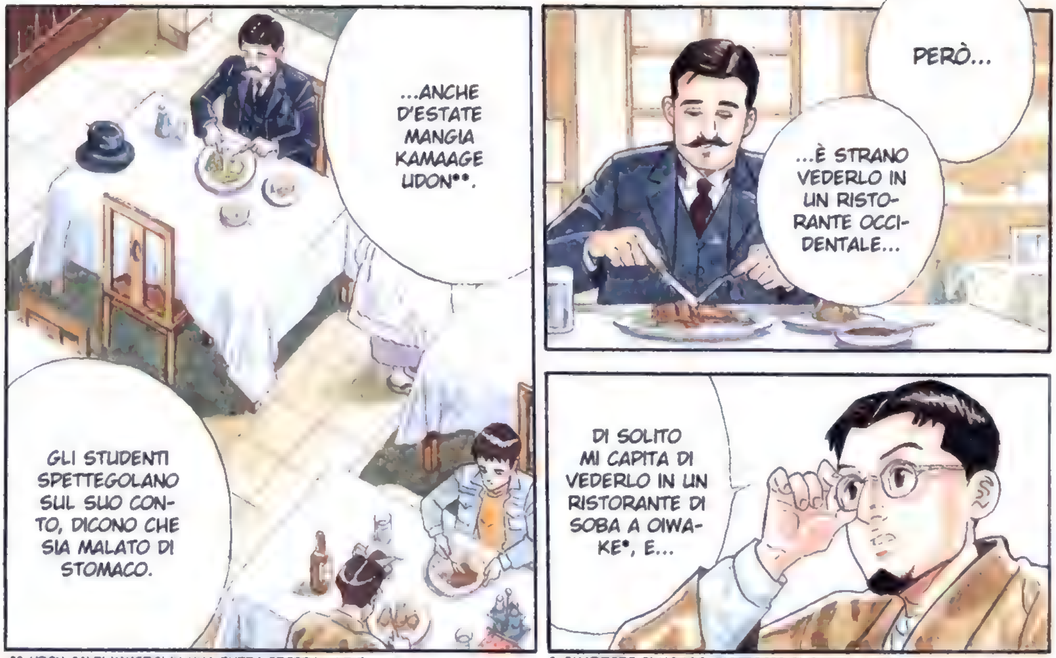
SAREBBE INTERESSANTE DISEGNARE DAL VIVO QUESTO CIELO.
MAGARI NE PARLERÒ ANCHE AL PITTORE HARAGUCHI.
SONO POLVERE DI NEVE.
GUARDANDOLE COSÌ, DAL BASSO, SEMBRANO IMMOBILI.
INVECE...
...SI MUOVONO A UNA VELOCITÀ SUPERIORE A QUELLA DEGLI URAGANI CHE SI ABBATTONO SULLA TERRA!
SONO PERPLESSO, I MIEI PENSIERI ALEGGIANO INCONSISTENTI.
CHE MI STA SUCCEDENDO?
COME DIAMINE SONO FINITO QUI?
ANCHE A ME.
RISPOSI.
SÌ.
A TE...
...NON DANNO FASTIDIO I TRENI?
...

DEVO FARMI AIUTARE DAL CONDUCENTE.
NON RIESCO A FARE UN CAMBIO DA SOLO.
DING
DING
DING
CLANG
CLANG
CLANG
...
NEL GIRO DI DUE O TRE ANNI SONO AUMENTATI SMODATAMENTE!
PIÙ CHE ESSERE UTILI, SONO UN PROBLEMA.
AH...
A PROPOSITO...
...TU QUANTI ANNI HAI?
VENTITRÉ.
BEATI I GIOVANI, CON IL LORO SLANCIO!
MA IL DOMANI PASSA IN FRETTA!
SETTE ANNI SONO UN SOFFIO!
CLANG
CLANG
ALLORA SEI PIÙ GIOVANE DI ME DI APPENA SETTE ANNI.
IN SETTE ANNI, LE PERSONE POSSONO FARE DI TUTTO.

QUAL È LA VERITÀ?
SEGUII QUELL'UOMO BARCOLLANDO.
FORSE MI RICORDAVA QUALCUNO.
MI VENIVANO IN MENTE DEI RICORDI VAGHI.
AVEVO L'IMPRESSIONE...
...DI AVER GIÀ ASSISTITO A QUESTA SCENA, A QUESTA CONVERSAZIONE, TANTO, TANTO TEMPO FA.
COMPRO QUALCOSA LAGGIÙ!
SÌ.
MI AFFRETTAI PER STARGLI ALLE CALCAGNA.

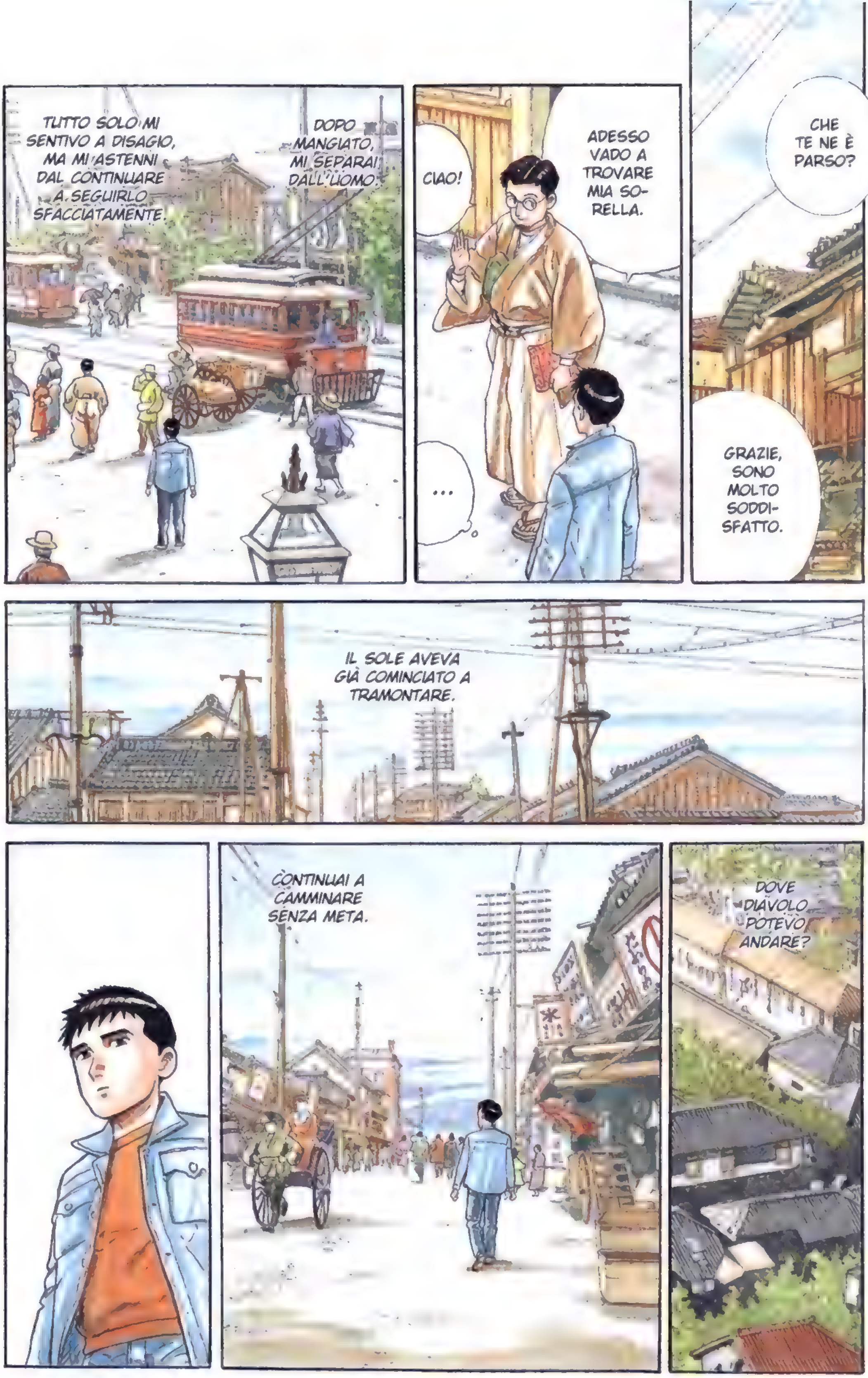

PROVAI A ENTRARE...
ERA UNA MERCERIA.
AH ...
CHE TE NE PARE?
AVETE QUALCOSA DA FESTEGGIARE?
ALLORA ANCHE IO.
FESTEGGIARE ...?
NO, PENSAVO A MIA SORELLA MINORE.
È PER LA TUA FIDANZATA?
LA PECORELLA SMARRITA.
LA PECORELLA SMARRITA?
NON CI CAPISCO NIENTE. CHE TI PASSA PER LA TESTA?!
COSA FESTEGGIATE?
NON SAPREI.
QUESTO POTREBBE ANDARE?
SMARRIRSI...

* QUARTIERE DI HONGO, DISTRETTO DI TOKYO. N.D.T. ** DISTRETTO DI TOKYO DOVE SI TROVA L'UNIVERSITÀ DI TOKYO, AMBIENTAZIONE DI SANSHIRO, ROMANZO DI NATSUME SOSEKI. N.D.T.



** UDON CALDI IMMERSI IN UNA ZUPPA FREDDA. N.D.T.

* QUARTIERE DI HONGO, DISTRETTO DI TOKYO. N.D.T.



TUTTO SOLO MI SENTIVO A DISAGIO, MA MI ASTENNI DAL CONTINUARE A SEGUIRLO SFACCIATAMENTE.
DOPO MANGIATO, MI SEPARAI DALL'UOMO.
ADESSO VADO A TROVARE MIA SO-RELLA.
CIAO!
...
CHE TE NE È PARSO?
GRAZIE, SONO MOLTO SODDI-SFATTO.
IL SOLE AVEVA GIÀ COMINCIATO A TRAMONTARE.
CONTINUAI A CAMMINARE SENZA META.
DOVE DIAVOLO POTEVO ANDARE?

* QUARTIERE DI HONGO, DISTRETTO DI TOKYO. N.D.T.

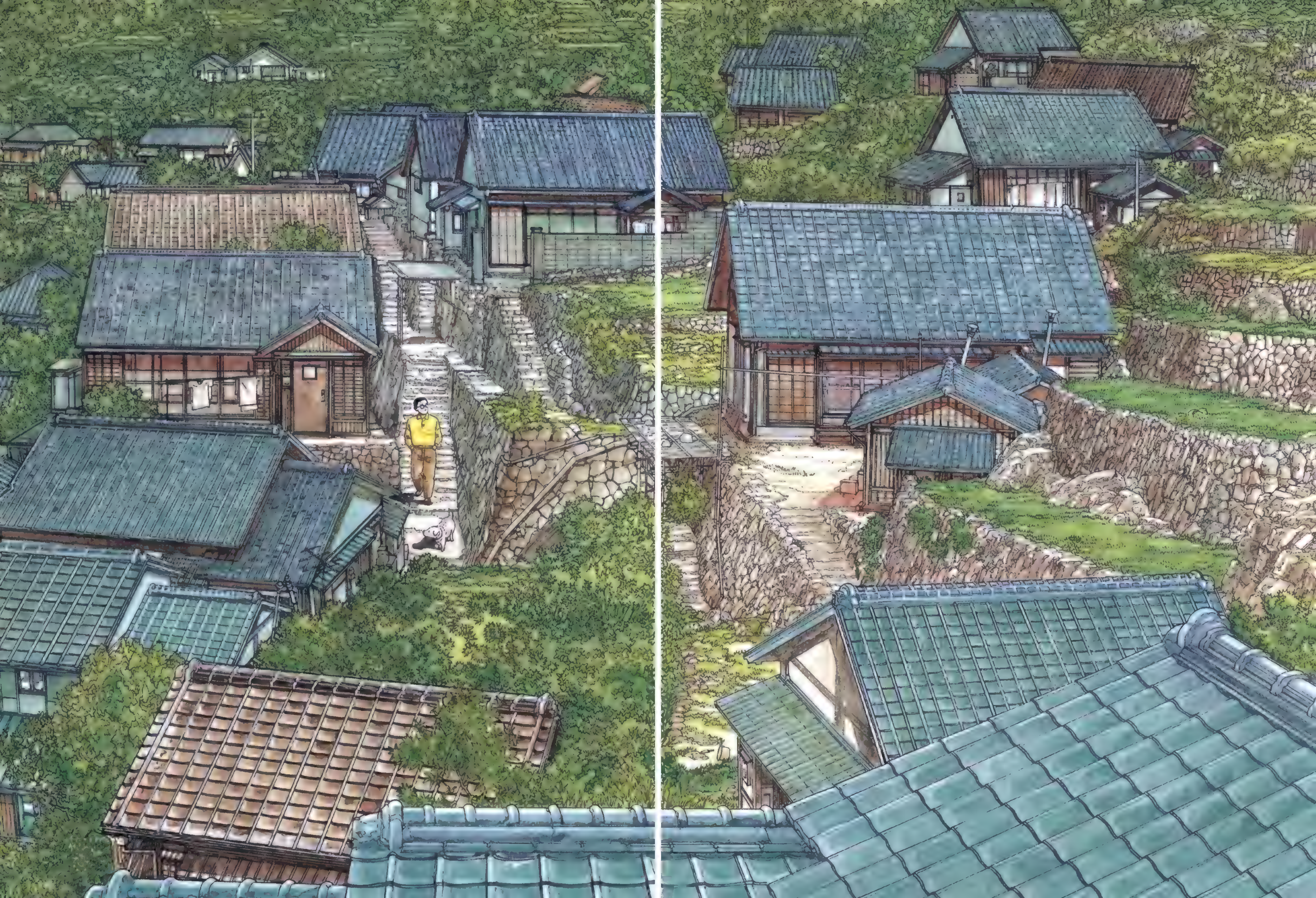
COSA STA GUARDANDO?
PROVATE A GUARDARE.
IL GATTO?
NO.
QUEL GRANDE ALBERO?
NO.
ALLORA...
...PROPRIO NON SAPREI!
IO...
...GUARDO QUELLE NUVOLE DA UN PO'.
QUEL...
...CIELO ROSA SCURO.

AH...
MIAO!
LA DONNA ERA SCOMPARSA ALL'IMPROVVISO.
MI SENTIVO LA TESTA VUOTA E CONFUSA.
EHI!
ASPETTA, GATTO!
IL GATTO MI INVITO A SEGUIRLO FINO IN FONDO AL VICOLO.

DA SANSHIRO DI NATSUME SOSEKI.

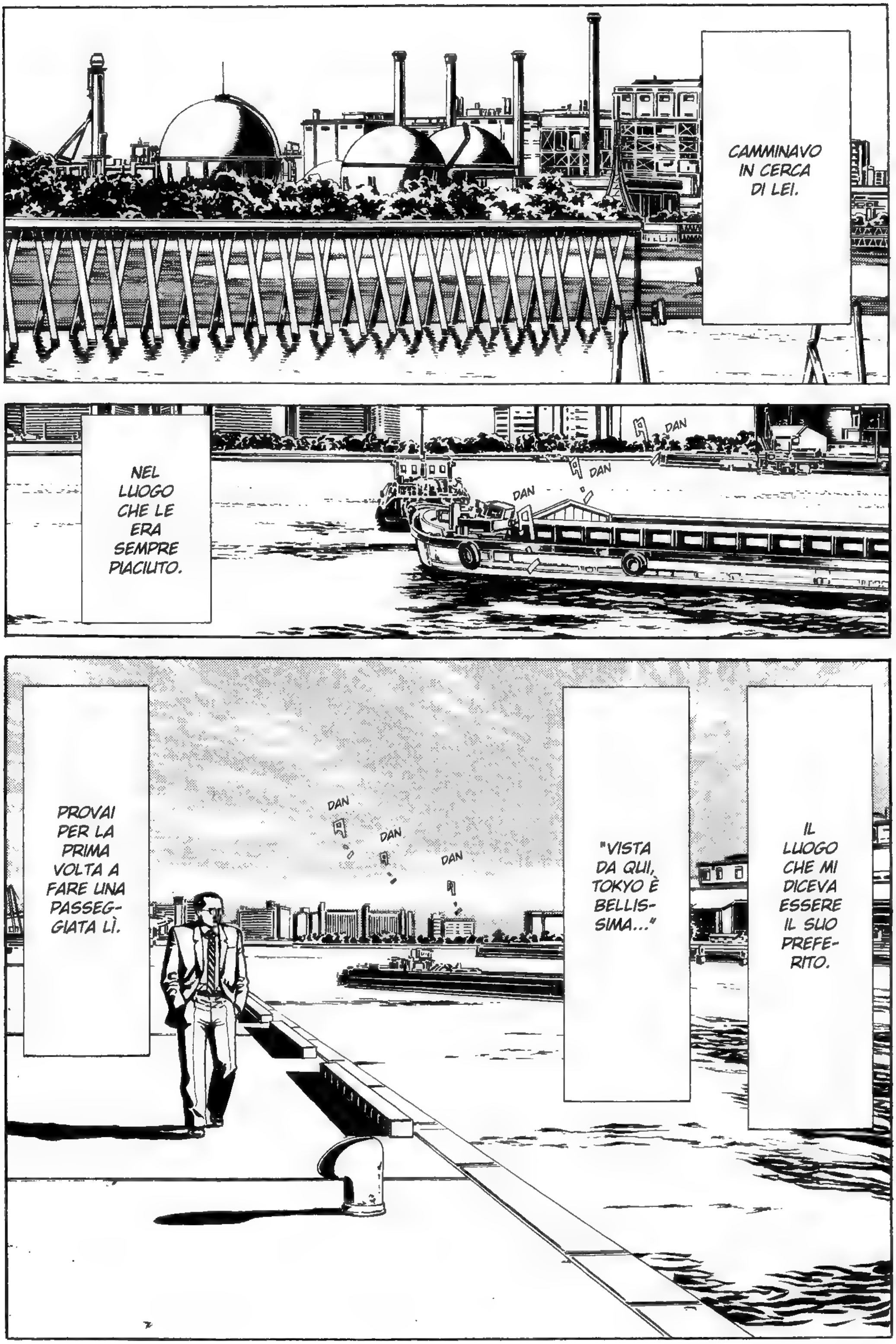
Fine

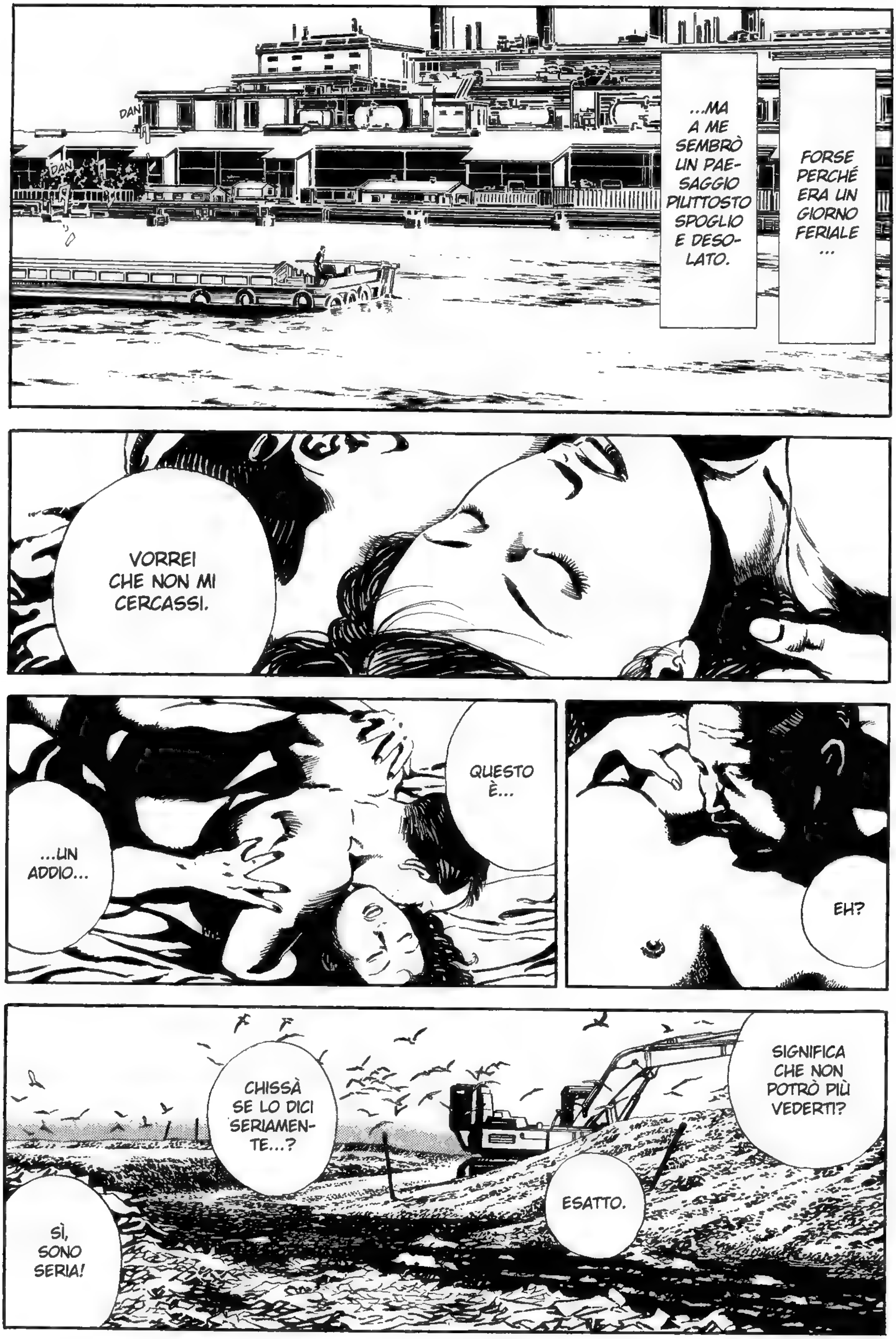
Parte IV
Gallery



Parte V
Illusorio viaggio a Tokyo

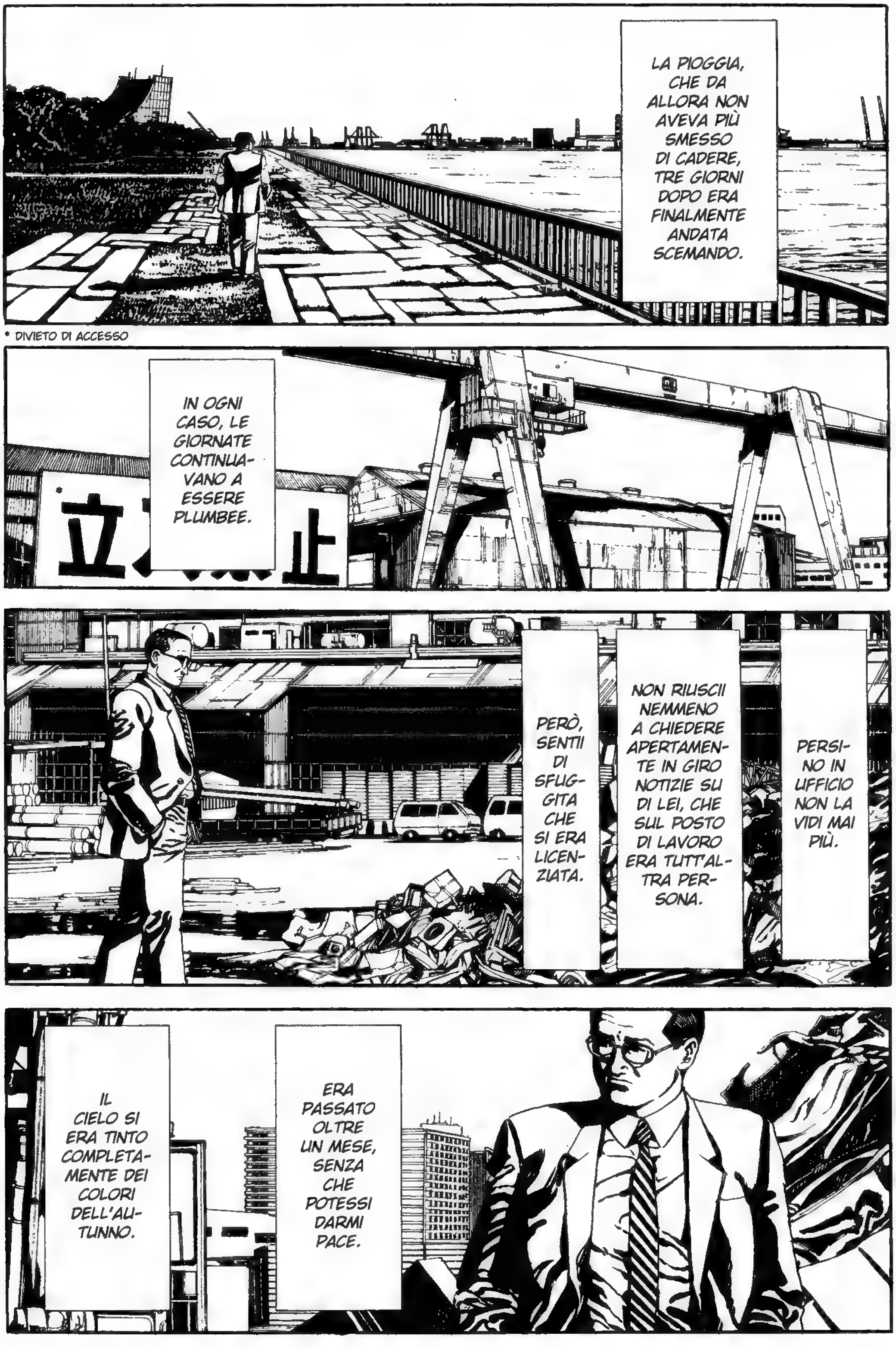
Illusorio viaggio a Tokyo


CAMMINAVO IN CERCA DI LEI.
DAN
DAN
DAN
NEL LUOGO CHE LE ERA SEMPRE PIACIUTO.
IL LUOGO CHE MI DICEVA ESSERE IL SUO PREFERITO.
"VISTA DA QUI, TOKYO È BELLISSIMA..."
DAN
DAN
DAN
PROVAI PER LA PRIMA VOLTA A FARE UNA PASSEGGIATA LÌ.


DAN
DAN
...MA A ME SEMBRÒ UN PAE-SAGGIO PIUTTOSTO SPOGLIO E DESO-LATO.
FORSE PERCHÉ ERA UN GIORNO FERIALE ...
VORREI CHE NON MI CERCASSI.
QUESTO È...
...UN ADDIO...
EH?
SIGNIFICA CHE NON POTRÒ PIÙ VEDERTI?
CHISSÀ SE LO DICI SERIAMEN-TE...?
ESATTO.
SÌ, SONO SERIA!

MA... NON È ANCORA PRESTO?
NO.
CREDO CHE SIA PROPRIO IL MOMENTO GIUSTO.
NON È NÉ PRESTO NÉ TARDI.
QUEL GIORNO PIOVEVA.
COME SI FA...
...A LASCIARSI COSÌ SEMPLICEMENTE?
LA NOSTRA È UNA FREQUENTAZIONE TRA ADULTI, NO?
EH? CHE MODO DI PARLARE DISILLUSO!
STO SOLO CERCANDO DI DARMI UN TONO.

COME MAI?
FORSE È SUCCESSO QUALCOSA?
SAI, IN REALTÀ, QUANDO SONO TRA LE TUE BRACCIA VORREI PIANGERE SENZA FRENI...
NO.
IO... LO SAPEVO GIÀ.
LA NOSTRA AVVENTURA ERA DURATA QUASI... NO, MENO DI UN ANNO.
QUELLA NOTTE MI SEPARAI DA LEI CON DEL RISENTIMENTO NEL CUORE.
E CI ERAVAMO DATI LA REGOLA DI NON INDAGARE.
NON SAPEVAMO NIENTE L'UNO DELLA VITA DELL'ALTRA.


LA PIOGGIA, CHE DA ALLORA NON AVEVA PIÙ SMESSO DI CADERE, TRE GIORNI DOPO ERA FINALMENTE ANDATA SCEMANDO.
* DIVIETO DI ACCESSO
IN OGNI CASO, LE GIORNATE CONTINUAVANO A ESSERE PLUMBEE.
立 止
PERÒ, SENTII DI SFUGGITA CHE SI ERA LICENZIATA.
NON RIUSCII NEMMENO A CHIEDERE APERTAMENTE IN GIRO NOTIZIE SU DI LEI, CHE SUL POSTO DI LAVORO ERA TUTT'ALTRA PERSONA.
PERSINO IN UFFICIO NON LA VIDI MAI PIÙ.
IL CIELO SI ERA TINTO COMPLETAMENTE DEI COLORI DELL'AUTUNNO.
ERA PASSATO OLTRE UN MESE, SENZA CHE POTESSI DARMI PACE.

DAL-L'ALTRA PARTE DEL RICEVITORE SI SENTIVA UN BRUSCO MESSAGGIO DI INTERRUZIONE DELLA LINEA.
INFRANSI LA NOSTRA REGOLA... LE TELEFONAI, CON LA PREPOTENZA DEL RIMPIANTO.
NON AVEVO RESISTITO.
CRICKL'E
SHUUUN
SPARITA. NON ERA PIÙ AL MIO FIANCO, SCOMPARSA SENZA LASCIARE TRACCIA.
PERCHÉ?
PERCHÉ MAI SI ERA LASCIATA SEDURRE DA UN UOMO BANALE COME ME, CON MOGLIE E FIGLI?
LEI ERA BELLA.
A PENSARCI ADESSO, ERA STRANO.

A VOLTE MI VIENE VOGLIA DI SCAPPARE.
DIPENDE DA ME?
NO. MI FA PAURA L'IDEA DI SVEGLIARMI OGNI MATTINA.
IN ALTRE PAROLE, VORREI CONTINUARE A SOGNARE IN ETERNO.
SEI ANCORA UNA BAMBINA, PIÙ DI QUANTO PENSASSI!
È POSSIBILE.
IL LUOGO DOVE LA INCONTRAVO ABITUALMENTE ERA UN CAFFÈ RISTORANTE DA DOVE SI VEDEVA LA BAIA DI TOKYO.
PER FORTUNA, NON ERA POI TANTO LONTANO DAL QUARTIERE DI UFFICI A HIBIYA DOVE LAVORAVAMO.
Lights
MI PIACE AMMIRARE QUESTA SPONDA DALLA RIVA OPPOSTA!
IN UN CERTO SENSO È STRANO, NO?

NON POTEVO FARE A MENO DI AVERE L'IMPRES-SIONE CHE LEI AVESSE LASCIATO QUALCOSA.
VENIRE QUI NON SIGNIFICA CERTO CHE IO POSSA IN-CONTRARLA, MA... LA STO ANCORA CERCANDO.
TU HAI UNA COSA CHIAMATA FAMIGLIA!
MA IO NON HO NIENTE. HO SOLTANTO TE.
LE PARO-LE CHE MI DISSE QUEL GIORNO RISUONANO ANCORA DENTRO DI ME, STRA-NAMENTE... OPPRIMO-NO IL MIO CUORE.
QUINDI...
...HO ANCHE POCO DA PERDERE, PER FOR-TUNA.

A NOTTE FONDA GUARDAI LA RIVA OPPOSTA DALLA LINGUA DI TERRA BONIFICATA.
PER UN ISTANTE...
...PENSAI CHE ERA BELLISSIMO.
LASCIARSI È TRISTE, MA...
...ESSERE TROPPO FELICI... È ANCORA PIÙ TRISTE.
SENZA MOTIVO...
...ALL'IMPROVVISO, MI SI RIEMPIRONO GLI OCCHI DI LACRIME.

Fine

JIRO TANIGUCHI

Volumi già pubblicati:
1. L'uomo che cammina

Prossime uscite:
2. Allevare un cane e altri racconti
3. L'olmo e altri racconti

Jiro Taniguchi. Opera in 30 uscite. Ogni uscita € 9,90. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti telefono 02.63.79.85.11. E-mail: linea.aperta@rcs.it. L'Editore si riserva la facoltà di variare il numero delle uscite periodiche complessive, nonché di modificare l'ordine e la sequenza delle singole uscite, comunicando con adeguato anticipo gli eventuali cambiamenti che, se del caso, verranno apportati al piano dell'opera. Se hai perso un numero, puoi richiederlo al tuo edicolante di fiducia oppure ordinarlo su www.gazzettastore.it.

IL FASCINO DELLA SEMPLICITÀ

Non si può sfuggire all'incanto dell'uomo che cammina. Percorre le strade e i vicoli e i sentieri di una zona periferica di Tokyo che si confonde con la campagna. Nelle diverse stagioni si adatta al tempo, al clima, alla natura. Cammina. Aspetta. Ascolta. Sorride in maniera impercettibile. Gli basta poco per vedere, per capire, per intuire, per vivere. Respira. Qui e adesso. Non c'è che il qui e l'adesso. Un istante dilatato che diventa il tutto, diventa una vita diversa, lontana dalla frenesia nipponica (ormai universale), lontana dall'anelito nevrotico verso l'eccesso, verso l'ansia di vivere sempre un passo più avanti, alla ricerca inesausta del prossimo brivido.

No, tutte le emozioni dell'uomo che cammina sono vere, sono piccole, sono reali. Un cane che scodinzola, un albero su cui arrampicarsi, una passeggiata, un incontro, una conchiglia che misteriosamente si materializza in giardino e che va riportata al mare. Nel mondo dell'uomo che cammina, "less is more", il meno è più. È tutto un gioco a sottrarre, a stare nel momento, nel piccolo, nell'istante. L'uomo che cammina osserva attraverso i suoi occhiali, e quando si rompono li tiene addosso, per vedere la differenza, riconoscere la realtà attraverso la sua distorsione, le sfaccettature che arricchiscono, danno spessore e sapore alla vista di un coniglio, di un cane, di un parco.

Nel mondo dell'uomo che cammina si può dormire sotto un albero di ciliegio, su un letto di petali, nel giardino dell'infanzia che ritroviamo da adulti, in uno di quei viaggi a ritroso che, attraverso l'esperienza delle sensazioni, ci permette il più elusivo dei tragitti, quello attraverso il tempo.

E per l'uomo che cammina le due accezioni della parola "tempo", quello meteorologico e quello cronologico, convivono e si confondono, in una perfetta mescolanza, con le stagioni e i cambiamenti di clima che segnano il passare dei mesi, pur nella ciclicità, nella staticità, in un flusso di vita lento, minimale, omeopatico, in cui ogni singolo respiro, ogni battito, ogni incontro con persone, animali, cose acquistano un peso, una gravitas, un'importanza fuori dagli standard a cui siamo abituati nella nostra vita caotica, ma allo stesso tempo sono leggeri, impalpabili. Possono esserci o non esserci, e sarebbe lo stesso, ma al contempo la vita sarebbe più povera, più vuota. Sono le piccole cose che costituiscono la filigrana della quotidianità, il suo spessore, sapore, odore: sono i bambini che camminano su un sentiero, un rossetto

dimenticato su una panchina, un albero, una nuvola, la sensazione dell'aria sulla pelle.
Ma l'uomo che cammina non rifiuta anche le esperienze più forti in questo contesto soffice e quotidiano: entrare di soppiatto in una piscina vuota e fare il bagno nudi, restare fuori di casa di notte e scalare un palazzo alto nelle vicinanze per aspettare l'alba, addormentarsi alle prime luci e lasciarsi sfiorare dall'ala della vita e dalle rondini che accolgono il sole, buttarsi sotto una fontanella e inzupparsi tutto d'acqua ghiacciata, in una torrida, umida giornata d'estate giapponese, senza nessun riguardo o pudore.
L'uomo che cammina è qui, in queste pagine scritte e disegnate da un maestro assoluto del fumetto mondiale. L'uomo che cammina è l'amico che viene a prenderci per mano e a portarci fuori di noi, in uno spazio rarefatto e diverso, in un tempo che pensavamo di aver dimenticato e che invece è adesso, è ora, è a un battito del cuore da qui.

Marco M. Lupoi

L'UOMO CHE CAMMINA

Storia e disegni

Jiro Taniguchi

Jiro Taniguchi
Volume 1 – *L'uomo che cammina*

Proprietà letteraria riservata
"ARUKU HITO" 1992-2015 © PAPIER/Jiro Taniguchi, 1992-2015 © RCS MediaGroup S.p.A. 2019 for the Italian language edition. The story "Kawa wo sakanoboru" first appeared under the title "Dix ans après" in BANG n. 3 in July 2003 by Editions Casterman S.A. Italian translation rights arranged with FURARI Co., Ltd., through le Bureau des Copyrights Français, Tokyo.

Edizione speciale su licenza per Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport
© 2019 RCS MediaGroup S.p.A.

I FUMETTI DEL CORRIERE DELLA SERA n. 1 del 30 aprile 2019

Direttore responsabile: Luciano Fontana
RCS MediaGroup S.p.A.
Via Solferino 28, 20121 Milano
Sede legale: via Rizzoli 8, 20132 Milano
Reg. Trib. n.94 del 27 febbraio 2012
ISSN 2279-9508

Finito di stampare nel mese di aprile 2019 a cura di RCS MediaGroup S.p.A.
presso L.E.G.O. S.p.A., viale dell'Industria, 2 36100 Vicenza
Printed in Italy

Panini Comics

www.paninicomics.it

Direttore mercato Italia: Alex Bertani Direttore editoriale: Marco M. Lupoi Marketing: Matteo Montanari Publishing manager: Sara Mattioli Coordinamento editoriale: Alessandra Marchioni Redazione: Marco Bazzocchi, Sonia Minen, Paola Locatelli, Valeria Silingardi Ufficio estero: Elisa Panzani Art director: Mario Corticelli Responsabile di produzione: Alessandro Nalli Edizione a cura di Francesca Romana Guarracino Traduzione: Laura Moretti, Ernesto Cellie, Susanna Scrivo Lettering: Monica Rossi Hanno collaborato Giulia Ballestrazzi, Serena Ghidoni

COME SI LEGGE UN MANGA

Un manga è un fumetto giapponese.
Il senso di lettura in Giappone, contrariamente a quello occidentale, procede da destra verso sinistra.
Per leggere un fumetto giapponese bisogna quindi girare il volume e iniziare da quella che, per un occidentale, sarebbe l'ultima pagina.

Ecco una tavola esemplificativa di come si legge un manga*.

* ATTENZIONE: nel solo racconto che inizia a p. 79, "Risalire il fiume", la sequenza di didascalie e balloon è all'occidentale.

Jiro Taniguchi (Tottori, 14 agosto 1947 – Tokyo, 11 febbraio 2017) è stato uno tra gli autori più significativi del panorama fumettistico giapponese.

Nel 1975 ha vinto il premio Big Comic come miglior artista emergente grazie al manga *Toi koe* (*Voci lontane*). Sono seguiti nel 1992 il premio speciale della giuria allo Shogakukan Manga Award per *Inu wo Kau* (*Allevare un cane*) e il Japan Cartoonist Award nel 1993 per *Bocchan no jidai* (*Ai tempi di Bocchan*, su testi di Natsuo Sekikawa, tratto da un romanzo di Natsume Soseki), che gli è valso nel 1998 anche il prestigioso premio Osamu Tezuka e nel 2004, in occasione di Napoli Comicon, il premio Attilio Micheluzzi per la migliore opera straniera.

Fra i molti premi e i riconoscimenti internazionali ottenuti, con *Harukana machi e* (*Quartieri lontani*) si è aggiudicato nel 2003 l'Alph'Art al Festival di Angoulême per la migliore sceneggiatura e nel 2004 il premio come migliore opera straniera al Salón del Comic di Barcellona. Nel 2010, nell'ambito della kermesse di Lucca Comics & Games, gli è stato conferito il Gran Guinigi con il riconoscimento di "Maestro del fumetto", mentre nel 2011 è stato insignito della medaglia di Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres della Repubblica francese.

L'UOMO CHE CAMMINA

JIRO TANIGUCHI

L'avventura del quotidiano e la meraviglia dell'ordinario si rivelano in questo volume, letteralmente, passo dopo passo. Con la sua sensibilità e la sua poetica, Jiro Taniguchi ci invita a seguire le peregrinazioni, gli itinerari di un uomo che, ogni giorno, intraprende un intenso percorso di scoperta. L'uomo che cammina è un esploratore dell'anima, del ricordo, del sogno, impegnato in un viaggio senza meta non per perdersi, ma per ritrovarsi.

90001>
9 772279 950164

La Gazzetta dello Sport — Tutto il rosa della vita
CORRIERE DELLA SERA — La libertà delle idee

I fumetti del Corriere della Sera – JIRO TANIGUCHI
Vol. 1 – L'uomo che cammina
Pubblicazione settimanale € 9,90

www.paninicomics.it
PLANET manga
Panini Comics